

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

UMBRA ACQUE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA G. BENUCCI 162

Codice fiscale: 02634920546

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	50
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	74
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	117
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	121
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	126

UMBRA ACQUE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GUSTAVO BENUCCI 162 PERUGIA PG
Codice Fiscale	02634920546
Numero Rea	PG 230806
P.I.	02634920546
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.599.563	1.604.772
6) immobilizzazioni in corso e acconti	128.325	22.659
7) altre	1.291.531	1.510.338
Totale immobilizzazioni immateriali	3.019.419	3.137.769
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.723.897	6.292.433
2) impianti e macchinario	142.530	104.067
3) attrezzature industriali e commerciali	3.530.387	2.293.225
4) altri beni	113.616.083	112.524.410
5) immobilizzazioni in corso e acconti	26.041.965	18.446.249
Totale immobilizzazioni materiali	149.054.862	139.660.384
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	165.957	165.957
Totale partecipazioni	165.957	165.957
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.762	-
Totale crediti verso altri	208.762	198.606
Totale crediti	208.762	198.606
Totale immobilizzazioni finanziarie	374.719	364.563
Totale immobilizzazioni (B)	152.449.000	143.162.716
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.207.114	1.099.450
4) prodotti finiti e merci	4.274	2.816
Totale rimanenze	1.211.388	1.102.266
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.798.592	25.186.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.079.478	1.925.180
Totale crediti verso clienti	33.878.070	27.111.235
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.643	-
Totale crediti tributari	534.643	267.807
5-ter) imposte anticipate	7.043.562	6.483.372
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.960	-
Totale crediti verso altri	1.312.960	4.558.576
Totale crediti	42.769.235	38.420.990
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	203.182	571.112
3) danaro e valori in cassa	4.501	5.166

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

Totale disponibilità liquide	207.683	576.278
Totale attivo circolante (C)	44.188.306	40.099.534
D) Ratei e risconti	449.058	376.625
Totale attivo	197.086.364	183.638.875
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.549.889	15.549.889
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.260.428	1.260.428
III - Riserve di rivalutazione	236.713	-
IV - Riserva legale	1.204.846	913.368
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.499.638	3.675.005
Varie altre riserve	14.320.308	10.843.567
Totale altre riserve	19.819.946	14.518.572
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(55.046)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.997.535	5.829.563
Totale patrimonio netto	45.069.357	38.016.774
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.689	6.653
3) strumenti finanziari derivati passivi	10.135	112.484
4) altri	9.253.476	9.674.085
Totale fondi per rischi ed oneri	9.269.300	9.793.222
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.386.491	2.720.282
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.718.562	43.252.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.120.265	2.679.093
Totale debiti verso banche	52.838.827	45.931.879
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.543	-
Totale acconti	1.543	1.543
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.043.139	-
Totale debiti verso fornitori	30.043.139	27.202.807
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.116.763	1.294.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	445.580
Totale debiti verso imprese collegate	2.116.763	1.739.648
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	821.961	-
Totale debiti tributari	821.961	1.074.218
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.307	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.117.307	1.164.775
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.740.531	5.952.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.210.693	10.093.662
Totale altri debiti	14.951.224	16.045.883
Totale debiti	101.890.764	93.160.753
E) Ratei e risconti	38.470.452	39.947.844
Totale passivo	197.086.364	183.638.875

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.467.209	81.911.938
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.459	(468)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.382.283	6.113.029
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	152
altri	6.612.441	9.120.865
Totale altri ricavi e proventi	6.612.441	9.121.017
Totale valore della produzione	94.463.392	97.145.516
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.587.144	3.098.488
7) per servizi	32.291.532	31.767.620
8) per godimento di beni di terzi	4.938.873	4.924.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.762.350	13.720.630
b) oneri sociali	4.584.712	4.651.061
c) trattamento di fine rapporto	860.948	849.972
e) altri costi	599.205	283.503
Totale costi per il personale	19.807.215	19.505.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.016.380	3.926.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.222.974	15.707.640
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	96.433	95.549
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.426.750	3.003.179
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.762.537	22.732.876
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(107.664)	(178.170)
12) accantonamenti per rischi	289.716	2.471.711
13) altri accantonamenti	505.665	1.621.138
14) oneri diversi di gestione	2.250.549	1.966.883
Totale costi della produzione	85.325.567	87.910.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.137.825	9.235.222
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	716.223	356.632
Totale proventi da partecipazioni	716.223	356.632
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	163.081	311.388
Totale proventi diversi dai precedenti	163.081	311.388
Totale altri proventi finanziari	163.081	311.388
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	686.464	764.375
Totale interessi e altri oneri finanziari	686.464	764.375
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	192.840	(96.355)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

d) di strumenti finanziari derivati	21.078	21.535
Totale rivalutazioni	21.078	21.535
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	21.078	21.535
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.351.743	9.160.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.934.866	3.736.171
imposte differite e anticipate	(580.658)	(405.332)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.354.208	3.330.839
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.997.535	5.829.563

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.997.535	5.829.563
Imposte sul reddito	2.354.208	3.330.839
Interessi passivi/(attivi)	523.383	764.375
(Dividendi)	(716.223)	(356.632)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(24.424)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.134.479	9.568.145
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.083.079	421.678
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.239.354	19.634.148
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	96.433	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(21.078)	(207.167)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.721)	2.634.498
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.391.067	22.483.157
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.525.546	32.051.302
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(109.122)	(177.702)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.193.585)	(8.918.924)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.217.447	7.107.409
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(72.433)	2.096
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.477.392)	(1.659.914)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.705.120	(726.584)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.929.965)	(4.373.619)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.595.581	27.677.683
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(666.520)	(602.394)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.911.489)	(4.666.189)
Dividendi incassati	716.223	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.411.692)	(715.671)
Totale altre rettifiche	(6.273.478)	(5.984.254)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.322.103	21.693.429
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.713.885)	(27.938.520)
Disinvestimenti	24.424	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.898.030)	(2.404.185)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.156)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.597.647)	(30.342.705)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	12.547.961	15.773.545
(Rimborso finanziamenti)	(5.641.012)	(7.154.882)

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.906.949	8.618.663
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(368.595)	(30.613)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	571.112	602.765
Danaro e valori in cassa	5.166	4.126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	576.278	606.891
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	203.182	571.112
Danaro e valori in cassa	4.501	5.166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	207.683	576.278

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Umbra Acque S.p.A. (di seguito anche la "Società") è nata il 14 dicembre 2002, per effetto di alcuni processi di aggregazione dei gestori già esistenti nel territorio. Dal 01 gennaio 2003 è stata chiamata dall'Autorità di Ambito n°1 a gestire il Servizio Idrico integrato nei 38 Comuni ricadenti nell'allora A.T.O. Umbria n°1. Nel dicembre 2008, in luogo dei precedenti tre A.T.O. è stata prevista la costituzione di quattro A.T.I. (Ambiti Territoriali Integrati); quelli in cui ha operato Umbra Acque S.p.A. sono stati l'A.T.I. n° 1 e n° 2, corrispondenti al territorio del precedente A.T.O. Umbria n. 1.

A seguito della riforma endoregionale introdotta dalla L.R. 17/05/2013 n. 11, a decorrere dal 1 aprile 2017 i quattro A.T.I. e sono stati soppressi e sono state conferite tutte le funzioni in materia di risorse idriche e rifiuti ad un unico soggetto, l'AURI (Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse Idriche), cui partecipano tutti i Comuni della Regione Umbria. Ad oggi Umbra Acque S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, svolge la sua attività gestionale nei Sub Ambiti 1 e 2 dell'Umbria il cui territorio corrisponde a quello dei soppressi A.T.I n° 1 e n° 2.

La Società, quale titolare della concessione nel territorio che ricade nei 38 Comuni dei Sub-ambiti n.1 e n.2 dell'Umbria, gestisce il Servizio Idrico Integrato attività che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue (d'ora in poi SII).

In tale ambito, la Società svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Di seguito riportiamo i fatti di rilievo della gestione 2020.

Emergenza sanitaria

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato "pandemia" il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus COVID-19, a causa della velocità e della dimensione del contagio.

L'emergenza epidemiologica è proseguita per l'intero esercizio 2020, stravolgendo lo scenario mondiale e i cui impatti si riverberano inevitabilmente su ogni attività produttiva e sulle organizzazioni aziendali, che hanno dovuto necessariamente adeguarsi per garantire il mantenimento di produttività e fronteggiare il rischio da contagio continuando ad adottare misure straordinarie che, nel caso di Umbra Acque, hanno comunque sempre risposto al principio cardine di ineludibile massimo contemperamento della tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica con la continuità di svolgimento del servizio idrico essenziale che anche in tale situazione di gravissima emergenza epidemiologica che si sta protrando da più di un anno è stato sempre garantito.

La Società, difatti, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Regione Umbria e delle Autorità competenti, in accordo con il Medico Competente aziendale, ha immediatamente assunto tutte le iniziative necessarie già dalla fine del mese febbraio 2020, in primis attraverso l'adozione di protocolli di sicurezza specifici, l'installazione di adeguati sistemi di protezione per il contact-center, l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per gli operativi, l'acquisto di strumenti di controllo e protezione, nonché l'adozione di disposizioni stringenti per l'accesso in azienda e la permanenza nei luoghi di lavoro a tutela della salute pubblica.

Contemporaneamente si è provveduto alla riorganizzazione del lavoro, ispirata al massimo contemperamento della tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica con la continuità del servizio idrico essenziale, anche mediante confronto sindacale, modificando l'organizzazione degli operativi introducendo squadre a composizione fissa, limitando l'accesso agli spogliatoi, escludendo l'interferenza con terzi, e applicando al massimo la modalità lavorativa agile in smart-working per tutte le posizioni impiegate idonee (circa 170 dipendenti) per limitare la presenza e l'aggregazione di persone, inclusa la chiusura degli sportelli al pubblico, riaperti su appuntamento a partire dal mese di luglio, con il contestuale potenziamento del call-center e del canale web, nonché la chiusura delle Case dell'acqua da metà marzo a metà luglio.

Oltre agli impatti organizzativi, L'attività di lettura contatori ha ovviamente risentito della pandemia. Durante il mese di marzo 2020 e per tutto il mese di aprile c'è stato un fermo totale delle attività. Alle mancate letture si è comunque sopperito fatturando in acconto sulla base di letture stimate in coerenza con le previsioni delle delibere ARERA in materia. A seguito del blocco di marzo/aprile e delle maggiori difficoltà di lettura dei contatori interni, sono state eseguite nel corso dell'anno delle attività per incentivare le autoletture. Queste attività hanno consentito di incrementare sensibilmente i volumi delle autoletture.

Conseguentemente la fatturazione non ha risentito della pandemia ed i relativi flussi di cassa rispetto alla programmazione di budget sono restati abbastanza regolari nel corso dell'anno (lieve flessione nel secondo trimestre, completamente recuperata nei successivi), chiudendo l'esercizio con gli incassi in linea con le attese. Tutto ciò malgrado i rallentamenti e le sospensioni delle attività di recupero crediti che hanno caratterizzato il 2020, a seguito delle determinazioni dell'ARERA per mitigare gli impatti del Covid-19 sull'utenza.

Da un punto di vista economico sono stati sopportati minori ricavi da Altre Attività idriche per circa 299 mila euro rispetto al 2019, principalmente per riduzione vendita acqua tramite case dell'acqua, maggiori costi operativi esterni per circa 225 mila euro, relativi all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, sanificazione ambienti di lavoro, adeguamento ambienti e spazi per normative anti-covid e distanziamento, organizzazione e assistenza lavoro agile/smart-working.

Questi impatti economici negativi, in parte sono stati mitigati da minori costi operativi esterni per circa 90 mila euro a seguito della sospensione delle attività di lettura contatori nei primi mesi della pandemia, oltre al credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione per circa 28 mila euro.

Da segnalare che nel Piano Tariffario MTI-3 (2020-2023), l'Autorità ha riconosciuto al Gestore Umbra Acque per il solo anno 2020 una specifica componente tariffaria tra gli Opextel denominata OPcovid di euro 84.935, per la copertura dei costi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19 che non trovano copertura nelle altre componenti di costo.

L'andamento degli investimenti nel corso del 2020 ha risentito degli effetti della pandemia con un blocco totale dei cantieri nei mesi in cui si è verificato il primo lockdown (marzo-maggio). È stato pertanto necessario rivedere il budget iniziale ripianificando le attività. Durante la fase estiva e autunnale è stato invece registrato un buon andamento delle attività sia di progettazione che di esecuzione lavori, che ha permesso di recuperare e di chiudere le attività di investimento a 27,8 Mln€ al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto, dunque persino poco sopra la programmazione stabilita nel Piano degli Interventi per l'anno 2020 di 26,7 Mln€.

Oltre alla gestione degli impatti immediati, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di assorbire gli effetti organizzativi, economici e finanziari dell'emergenza sanitaria.

La valutazione effettuata ha portato alla redazione, in coordinamento con il Gruppo Acea, di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (*best-case*, *middle-case* e *worst-case*) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario nell'esercizio 2020 e in quelli successivi fino al 2024, assegnando ad ognuno di essi delle contromisure ritenute adeguate sulla base dell'attuale conoscenza dei fatti.

Alla data in cui si redige il presente documento, è possibile affermare che gli impatti economici e finanziari nell'esercizio 2020 sono stati assorbiti adeguatamente grazie all'attività di pianificazione e alle contromisure adottate, ma non è ancora possibile avere completa contezza degli effetti negativi dell'emergenza sul sistema produttivo italiano e su quello sociale, né è possibile avere certezza di quando terminerà l'emergenza ed inizierà la ripartenza effettiva del sistema Italia, anche se importanti elementi di speranza provengono dall'avvio del piano per la campagna vaccinale nazionale e le ultime disposizioni del Governo in materia di "riapertura" graduale delle attività economiche.

Regolazione del settore idrico - Approvazione proposta tariffaria MTI-3 (2020-2023)

L'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30/10/2020 ha approvato la proposta tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023 (Piano Tariffario o PT), il relativo Piano Economico e finanziario regolatorio (PEF Regolatorio) ed il correlato Piano degli interventi (PdI), approvando nello stesso atto deliberativo l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031.

In data 02/02/2021, l'ARERA con Delibera n. 36/2021/R/idr ha approvato la proposta tariffaria MTI-3, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per i sub-ambiti n. 1 e 2. La proposta tariffaria approvata dall'AURI prevede:

Si evidenzia che Umbra Acque ricade nel *IV Schema regolatorio*, risultando con un VRG pro-capite inferiore a quello medio di sistema (€ 144,5 vs € 149) e con fabbisogno di investimenti maggiore rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e gestite (0,99 vs 0,5), potenzialmente può raggiungere un incremento del *theta* massimo annuale uguale a 1,077.

Il VRG MTI-3 del quadriennio 2020-2023, subisce complessivamente una flessione rispetto alla versione del piano tariffario dell'MTI-2. Il ridotto VRG, malgrado l'elevato incremento tariffario, è conseguenza della flessione dei ricavi fatturati con la tariffa nel biennio 2018/19, mentre il piano tariffario MTI-2 dava continuità alle proiezioni dei ricavi del 2017 che si attestavano ad un livello particolarmente elevato. Nel 2018 i ricavi fatturati si sono ridotti del 5% (tariffa -0,09%; consumi -2,9%), con ulteriore lieve flessione nel 2019 (malgrado l'incremento della tariffa dell'1,79%; consumi -1%). Il fenomeno di riduzione dei consumi si è manifestato anche nel 2020.

Dall'analisi economica del VRG è opportuno evidenziare le seguenti dinamiche.

- Il valore della componente Capex^a rileva un leggero decremento rispetto al precedente piano, in ragione del minore valore degli ammortamenti effettivi consuntivati rispetto a quelli previsti nel quadriennio precedente.
- Il valore della componente FoNI^a subisce una consistente riduzione nel quadriennio, principalmente nella voce FNI FoNI per effetto della rinuncia alla componente negli anni 2021-2023; la scelta dell'AURI è stata quella di far leva su altre componenti tariffarie, come gli ammortamenti finanziari per sostenere la tariffa ed i relativi flussi di cassa a supporto degli investimenti programmati, soprattutto negli anni successivi (2024-2031), dove il FoNI è stato riapplicato mantenendo livelli di incremento tariffario sostenibili per l'utenza.
- L'ammortamento finanziario in tariffa, già introdotto a partire dal 2017 alle categorie delle "Condutture idriche" e dei "Serbatoi", è stato esteso anche alle categorie "impianti di potabilizzazione", "condutture fognarie", "impianti di depurazione". Tale iniziativa ha garantito un incremento dei flussi finanziari ed una corrispondente riduzione della RAB per effetto dei maggiori ammortamenti prodotti nel corso della concessione.

Si evidenzia comunque che il Valore Residuo (VR) resta rilevante al termine della nuova scadenza concessoria (2031) ammontando ad euro 151.415.967.

Per quanto concerne i costi operativi $Opex_a$ si evidenziano di seguito le principali dinamiche e novità.

Tra gli $Opex_{tel}^a$:

- Il riconoscimento dei maggiori costi $Opex_{QC}$ richiesti per migliorare gli indicatori della Qualità individuati dalla Delibera ARERA 655/2015/R/idr Contrattuale, al fine di eliminare i conseguenti rischi regolatori (penalità, sanzioni) e ridurre gli impatti economici degli indennizzi automatici. Il valore della componente tariffaria è stata portata ad €. 2.467.855 rispetto ai precedenti euro 1.954.428.
L'istanza riconosciuta prevede un incremento di organico di 14 unità nel 2020, di cui 4 già entrate a marzo 2020 con contratto di somministrazione; inoltre è stata accolta, al fine di contenere la tariffa, l'ipotesi di razionalizzazione del servizio di sportello con appuntamento fissato attraverso il call-center.
- L'introduzione della componente OP_{social} per finanziare il bonus sociale integrativo con un importo annuale pari ad euro 250.000, destinato al sostegno degli utenti domestici economicamente disagiati.
- L'introduzione degli OP_{Covid} per il solo anno 2020 di euro 84.935, per la copertura dei costi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19 che non trovano copertura nelle altre componenti di costo, al netto dei minori oneri previsti per la menzionata annualità conseguenti alle iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus.

Tra gli $Opex_{al}^a$:

- L'introduzione della componente CO_{dil} per il solo anno 2020 di euro 474.810 per mitigare gli effetti finanziari delle dilazioni di pagamento (conseguenti alla sospensione delle attività di recupero crediti nel periodo di emergenza sanitaria) nella misura massima dello 0,6% sul fatturato (a-2).
- L'introduzione della componente di costo Delta fanghi ammessa al riconoscimento tariffario poiché il gestore negli anni 2018 e 2019 ha conseguito l'obiettivo di miglioramento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica". Si tratta dei maggiori costi del 2019, 2020 e 2021 rispetto al 2017 da riconoscere secondo la regola consolidata del metodo tariffario nell'anno (n+2) e cioè rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023.

Nel 2018 i costi sono stati in linea, mentre nel 2019 e nel 2020 (al netto della franchigia prevista da Arera) sono stati maggiori rispetto al 2017, come evidenziato nella tabella sopra riportata. Questi maggiori costi saranno riconosciuti in tariffa nel 2021 come maggiori $Opex$ e non come conguagli RC (nonostante il meccanismo sia riconducibile ad un conguaglio).

Nell'indeterminatezza del metodo, dunque, relativamente a tale posta si è concordato con AURI di specificare nella delibera tariffaria che, qualora l'Autorità nei prossimi provvedimenti di regolazione della tariffa dovesse specificare che tali $OPEX$ (componente delta fanghi 2018-2019) siano ad esclusiva copertura economica dei costi degli anni 2020-2021, l'AURI riconoscerà il conguaglio del maggior costo 2019 (rispetto al 2017) registrato per la gestione fanghi del 2019 (euro 1.227.360) attraverso la variabile RC Altro, in ragione della situazione emergenziale creata dalla modifica normativa.

Per quanto concerne la componente ERC_{QT} , relativa agli standard della Qualità tecnica individuati dalla Delibera ARERA 917/2017/R/idr, è stato riconosciuto tutto il costo sostenuto nel 2019, pari ad euro 1.991.526, ottenendo quindi lo stesso valore in tariffa negli anni a seguire.

Si evidenzia, inoltre, che l'AURI non ha approvato le istanze presentate per OP_{mis} , correlati alla copertura dei costi per la gestione dei contatori divisionali dei condomini, ma anche per le verifiche dei punti di erogazione non contrattualizzati, per rintraccio e la bonifica dei dati di posizionamento dei contatori e per il WMS, motivandola sul fatto che abbiamo delle efficienze rispetto agli $Opex$ già riconosciuti, quindi questi maggiori costi possono essere per loro natura riassorbiti con tali efficienze. Per la stessa ragione non è stata accolta l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi per l'installazione e la gestione dei limitatori dei flussi non addebitabili ai clienti (rif. REMSI) negli OP_{social} .

In merito alle attività di investimenti, si evidenzia ai fini della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti realizzati, che la società nel biennio tariffario 2018-2019 ha sostenuto un tasso di realizzazione rispettivamente del 99,75% e del 104,48%. Altresì, avendo Umbra Acque registrato un tasso di realizzazione superiore al 95% rispetto della pianificazione 2016-2019, non è stato sviluppato il calcolo della penalità all'atto della predisposizione tariffaria, dunque non è stato necessario alcun accantonamento in bilancio (rif. art.34 All.A Delibera 580/2019/R/IDR).

Il Piano degli interventi 2020-2031 prevede la realizzazione di investimenti per complessivi euro 276.512.999, di cui euro 25.794.987 coperti da contributi pubblici a fondo perduto ed euro 250.718.013 finanziati dalla tariffa. È evidente dunque l'imponente sforzo finanziario ed organizzativo a cui è chiamata la Società nei prossimi anni per far fronte a questo livello di investimenti. Al fine di garantire la copertura finanziaria di tale ambizioso piano degli investimenti, la Società ha intrapreso le azioni descritte nel successivo paragrafo "*Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine*".

Estensione durata dell'affidamento

In premessa è opportuno ricordare che l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n.12 del 27 luglio 2018, unitamente all'approvazione dell'aggiornamento del piano investimenti e delle tariffe MTI-2 per gli anni 2018 e 2019, aveva approvato

votando all'unanimità (fatta salva l'astensione di un solo Comune socio) la mozione del Comune di Perugia di valutare la fattibilità di allineare la durata delle concessioni di gestione del servizio idrico integrato sul territorio di competenza, quale strumento ed occasione di realizzazione di un soggetto gestore unico su base regionale in linea con gli orientamenti della normativa di riferimento.

Difatti, l'estensione della concessione risponde anche alle disposizioni contenute nella Legge Regionale Umbria n. 11 del 17/05/2013, la quale prevede il processo di unificazione gestionale a livello regionale del Servizio Idrico Integrato. A tale scopo, la predetta Legge Regionale all'art. 19 commi 4 e 5 stabilisce che l'AURI deve provvedere all'adozione e approvazione del piano d'ambito per il servizio idrico per l'intero territorio regionale, procedendo al rinnovo della gestione dei servizi in modo da allineare le scadenze delle gestioni in essere. La durata dell'affidamento della concessione di Umbra Acque S.p.A. era di 25 anni con scadenza prevista il 05/03/2028, mentre quella degli altri due gestori, VUS S.p.A. e S.I.I. S.c.p.A. era di 30 anni con cessazione il 31/12/2031.

Come già riportato nella relazione dell'esercizio precedente, la Società in data 07/10/2019 ha presentato all'AURI, inviandola per conoscenza anche all'ARERA, istanza per ottenere l'estensione del termine di durata della concessione dal 04/03/2028 al 31/12/2031, supportata da un documento illustrativo degli elementi di natura tecnico finanziaria e considerazioni di opportunità idonei a comprovare l'esigenza di prorogare al 31/12/2031 il termine della concessione.

L'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n.10 del 30/10/2020 ha approvato il Piano Tariffario MTI-3 per il quadriennio 2020-2023, unitamente all'estensione del termine di durata dal 04/03/2028 al 31/12/2031 della Convenzione sottoscritta tra Umbra Acque S.p.A. e gli ATI 1 e 2 dell'Umbria (oggi AURI), accogliendo l'istanza presentata dalla società, allo scopo di garantire le condizioni di equilibrio economico e finanziario a seguito di nuove ed ingenti necessità di investimento, nonché di ottenere l'allineamento temporale omogeneo delle scadenze delle attuali concessioni del Servizio Idrico Integrato in essere nella Regione Umbria.

Come da prassi, l'AURI ha trasmesso tutti gli atti all'ARERA per l'approvazione definitiva della manovra tariffaria.

In data 02 febbraio 2021, l'ARERA con Delibera n. 36/2021/R/idr ha approvato la proposta tariffaria MTI-3, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, con l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per i sub-ambiti n. 1 e 2.

In data 22 marzo 2021 AURI e Umbra Acque S.p.A. hanno sottoscritto la nuova convenzione.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

La Società a partire dall'esercizio 2018, in conformità alla delibera n.6 del Consiglio di Amministrazione del 20/07/2018, ha avviato un percorso teso al perfezionamento di un nuovo finanziamento strutturato a medio/lungo termine per rifinanziare il debito bancario di breve in essere, oltre ad ottenere nuova liquidità per gli investimenti previsti dal Piano degli Interventi fino al termine della Convenzione.

Da considerare, infatti, che l'incremento degli investimenti nel periodo 2018-2027 stabilito nell'ultimo rinnovo del Piano Tariffario MTI-2 per il biennio 2018/2019, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI (rif. Delibera n. 9 del 27/07/2018), non è stato adeguatamente accompagnato da incrementi tariffari coerenti in grado di sostenere l'impegno finanziario conseguente, con un duplice effetto: rendere il Piano economico finanziario regolatorio (PEF Regolatorio) non bancabile e, nel contempo, impegnare la Società a ricorrere al finanziamento bancario.

Dal suddetto PEF regolatorio 2018/2027 risultava evidente l'impegno richiesto al Gestore che nel periodo è chiamato ad eseguire circa 251 M€ di investimenti, di cui il 96% a carico della tariffa. Era prevista inoltre l'accensione di nuovi mutui per 79,2 M€ con tiraggi annuali fino al 2025, preammortamento degli stessi al 2026 e avvio dei rimborsi dal 2027, ultimo anno di gestione di Umbra Acque previsto nel PEF. Risulta già di per sé chiaro che tale scenario non poteva trovare accoglimento da parte dei finanziatori, sia per l'eccessivo periodo di preammortamento, sia e soprattutto per l'inizio del periodo di rimborso coincidente con l'anno di fine gestione. Questo secondo elemento scaricava, di fatto, sui finanziatori il rischio di totale mancato rientro dei finanziamenti in caso di default del Gestore a fine mandato, e questo perché il PEF non prevedeva un adeguato rientro di flussi finanziari tariffari a servizio del rimborso del debito. A ciò si aggiungeva l'ulteriore elemento ostativo della nota AURI del 25/02/2019 di rigetto dell'istanza di armonizzazione della scadenza della concessione di Umbra a quella del SII e del VUS.

La conferma di tale situazione di criticità si è avuta direttamente dal sistema bancario, a seguito delle difficoltà di accesso al credito, come evidenziato dall'esito della procedura di selezione di uno o più soggetti finanziatori di una linea di credito «bridge».

La Società, subito dopo l'approvazione del Piano Tariffario 2018/2019, ha avviato un percorso teso a rifinanziare parte del debito di breve termine in essere, oltre ad ottenere nuova liquidità per gli investimenti previsti nel Piano degli interventi, attraverso un finanziamento bridge, nelle more di una adeguata manovra tariffaria e del perfezionamento di un finanziamento strutturato a medio/lungo termine (fatto già riportato nella relazione dell'anno 2018).

Nel mese di aprile 2019 la Società ha sottoscritto un finanziamento bridge di 30 milioni di euro con scadenza 16 ottobre 2020 con UBI Banca S.p.A., unico istituto finanziario ad aver presentato un'offerta a seguito di una procedura di gara ad inviti.

Successivamente all'acquisizione del finanziamento bridge, Il Consiglio di Amministrazione si è immediatamente impegnato nella strutturazione del finanziamento di lungo termine entro la scadenza del bridge, nelle more di una adeguata manovra tariffaria e dell'estensione del termine di durata della concessione, fattori abilitanti per l'acquisizione del suddetto finanziamento.

Nel mese di febbraio 2020, in coordinamento con Acea S.p.A., è stata avviata la procedura di selezione di un primario istituto finanziario a cui affidare l'incarico di Advisory finanziario per la strutturazione dell'operazione di finanziamento di medio-lungo termine.

Nella seduta n.1 del 11/03/2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità l'affidamento dell'incarico di Advisor finanziario a Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., in seguito agli esiti della procedura competitiva (beauty contest), dando ampio mandato all'Amministratrice Delegata di compiere ogni atto necessario per il completamento della fase di strutturazione dell'operazione di finanziamento a medio lungo termine. Legance Associati, è stato individuato in qualità di Consulente Legale, mentre Agenia S.r.l., in qualità di Consulente Tecnico.

L'Advisor Finanziario Monte dei Paschi di Siena Capital Services S.p.A. ha provveduto alla redazione del PEF Gestore 2020-2031 (Caso base), mentre Legance Associati ha redatto la due diligence legale, il term sheet ed il modello di lettera di invito e Agenia S.r.l. ha predisposto la due diligence tariffaria e industriale.

Il PEF Gestore si sviluppa a partire dal PEF Regolatorio con l'estensione al 31/12/2031 e da altri dati di input forniti dai consulenti e dalla società. Dal PEF Regolatorio, il PEF Gestore si discosta per la necessità di rappresentare in modo più dettagliato le dinamiche legate all'operazione di finanziamento di medio lungo periodo. L'attuale struttura del finanziamento di medio-lungo termine prevede un importo finanziato pari a circa 62 milioni di euro con una durata di 11 anni ed un termine di rimborso nel 2031 coincidente con l'ultimo anno della Concessione estesa. Il finanziamento consentirebbe alla Società di rimborsare i debiti bancari di breve termine esistenti, tra cui il finanziamento bridge di 35 milioni di euro e di acquisire nuova finanza a sostegno degli investimenti.

Da evidenziare che questa struttura, tenendo conto della volontà di non variare il montante investimenti e quindi il fabbisogno finanziario, non garantisce il totale rimborso dell'importo finanziato, in quanto l'ultimo anno di concessione (2031) risulta un debito non rimborsato di circa 7,5 milioni di euro, pari al 12,05% del debito complessivo. Nel PEF Gestore e nel documento di Term sheet è previsto che tale residuo sia progressivamente azzerato entro il 2031 attraverso il meccanismo cash sweep con il rimborso anticipato obbligatorio ad ogni data di calcolo semestrale di una quota parte della cd. cassa in eccesso.

Si evidenzia che l'allungamento dei tempi di approvazione della tariffa e dell'estensione della concessione (dal 30 aprile al 30 ottobre), essendo le stesse condizioni abilitanti per l'accesso al finanziamento bancario, logicamente hanno comportato anche la dilatazione dei tempi di strutturazione dell'operazione finanziaria di medio lungo termine, costringendo nel frattempo la società a rinnovare con UBI Banca il bridge di 30 Mln€, in scadenza il 16/10/2020 (in fase di incorporazione nel Gruppo di Banca Intesa San Paolo). La proroga del predetto bridge, incrementato di 5 Mln€ per sopperire al nuovo fabbisogno degli investimenti programmati, è stata sottoscritta il 13/10/2020, con durata massima di 12 mesi (nuova scadenza 12/10/2021) e previsione di rimborso anticipato obbligatorio con la prima erogazione del finanziamento strutturato a medio-lungo termine, ancora in fase di progettazione con l'advisor MPS.

In data 02/02/2021 l'ARERA, con Delibera n. 36/2021/R/idr, ha approvato la proposta tariffaria MTI-3 per il periodo 2020-2023, recante il PEF Regolatorio con l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031.

Solo dopo tale data, pertanto è stato possibile finalizzare la redazione della documentazione finanziaria per l'avvio della procedura competitiva (beauty contest) per la selezione di uno o più finanziatori per un finanziamento a medio lungo termine di importo massimo fino a euro 62.000.000.

L'acquisizione del finanziamento è fondamentale per l'equilibrio economico e finanziario della società, elemento necessario per garantire il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato e la continuità aziendale.

Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione nella seduta n.2 del 09/03/2021 ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio 2020 entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ossia entro il 29 giugno 2021, in conformità alle previsioni dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile e dell'art. 14.1 dello Statuto.

Nella seduta n. 3 del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità dei presenti la documentazione finanziaria da mettere a base della procedura competitiva (caso base, due diligence tecnico-industriale, due diligence legale, term sheet e modello lettera di invito); in data 19 marzo 2021 sono state inviate agli Istituti finanziari selezionati le lettere di invito a presentare offerte vincolanti entro il 14 maggio 2021. L'acquisizione di offerte vincolanti presentate da alcuni degli Istituti finanziari invitati nei termini e nelle modalità indicate, pone concretamente la Società nella condizione di acquisire un mutuo in grado di accompagnarla sino al termine della concessione (2031), garantendo l'equilibrio economico e finanziario, il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato.

Controllo pubblico

Relativamente alla nota questione sull'esistenza o meno del controllo pubblico di Umbra Acque, ampiamente descritta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio precedente ed originatasi a causa di diverse e contrastanti pronunce della Corte dei Conti adottate in sede di controllo e in sede giurisdizionale, la questione è ormai da tempo verosimilmente superata, ritenendosi accertata la non sussistenza del controllo pubblico, sulla base della rappresentata esistenza del potere di veto del socio privato alle modifiche statutarie, potere di veto rinvenibile all'art. 19 dello statuto societario di Umbra Acque S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Redazione del bilancio

Il bilancio di Umbra Acque S.p.A., è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il documento di bilancio della Società si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedenti. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe nell'esercizio 2019 ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Finanziario e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Si è tenuto conto del prevedibile ulteriore stress finanziario derivante dall'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, che potrebbe ancora incidere negativamente sugli incassi, sugli investimenti ed altri aspetti finanziari ed economici della gestione 2021. Pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del contesto in cui opera la Società, confidando nel successo delle azioni già individuate nel piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società realizzato durante l'emergenza sanitaria del 2020, come già evidenziato nel paragrafo "Emergenza sanitaria" della presente Nota Integrativa, nei segnali positivi che provengono dal Governo con l'avvio deciso del piano per la campagna vaccinale nazionale e le ultime disposizioni in materia di "riaperture" graduali delle attività economiche e sociali, riteniamo che la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Nell'effettuare tale valutazione, inoltre, gli Amministratori hanno considerato che l'approvazione da parte dell'ARERA in data 02/02/2021 con Delibera n. 36/2021/R/idr della proposta tariffaria MTI-3, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, con l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per i sub-ambiti n. 1 e 2., è stato il fattore abilitante per la finalizzazione della procedura competitiva per l'acquisizione di un finanziamento a medio lungo termine di importo massimo fino a euro 62.000.000.

L'acquisizione di offerte vincolanti presentate il 14/05/2021 da alcuni degli Istituti finanziari invitati, pone concretamente la società nella condizione di acquisire un mutuo in grado di accompagnarla sino al termine della concessione (2031), garantendo la continuità aziendale.

Il concorso dunque dei tre presupposti (manovra tariffaria bancabile, estensione della concessione, conseguimento del finanziamento a medio lungo termine) determinano il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato inseriti nel piano d'ambito.

Si rinvia alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione" a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 per ulteriori approfondimenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Gli oneri pluriennali vengono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, quando sono soddisfatte le seguenti condizioni previste dai principi contabili di riferimento:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi, in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato sulla base della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2031.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti, condotte, allacci idrici e fognari, realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà ad esclusione dei

beni depreciables. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dei Sub-Ambiti n.1 e n.2 dell'Umbria, anche per quanto previsto dall'art. 12 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito o il trasferimento delle stesse al gestore subentrante dietro il riconoscimento di un valore di rimborso (o di subentro) calcolato anche sul valore residuo da ammortizzare.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento. Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Con riferimento ai Beni depreciables, l'ammortamento è effettuato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni depreciables" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisizione del ramo di azienda ex Cesap S.p.A. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni depreciables" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni depreciables", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia.

Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

I Contributi a fondo perduto sono riferiti a somme da incassare da soggetti terzi, quali lo Stato, la Regione dell'Umbria, l'AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) e Comuni come contributo in conto impianti per la realizzazione di investimenti previsti nel Piano degli Interventi.

Essi sono iscritti in Bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza del loro riconoscimento, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con altro atto quello in cui viene attivato ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto Economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, in ragione della durata del cespite iscrivendo la quota di competenza del cespite nella voce "A5 Altri ricavi e proventi".

I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce comprende partecipazioni, crediti di natura finanziaria e altri titoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse connesso ai finanziamenti in essere.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura:

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Informativa

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Rimanenze

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, cioè quando rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti connessi alle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati secondo i criteri descritti nel successivo paragrafo "Ricavi" e comprendono i valori relativi ai consumi da fatturare relativi all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora fatturate agli utenti a fine periodo nonché ai conguagli tariffari determinati sulla base dei criteri ivi descritti. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene a livello di portafoglio e tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- o i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- o la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di azionisti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa

informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della Delibera n. 36/2021/R/idr del 02/02/2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2020-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30/10/2020, che prevedono per l'anno 2020 un theta di 1,105 ed un incremento del 5,77%.

Il criterio non è mutato rispetto all'esercizio precedente, i cui valori comparativi sono esposti negli schemi di bilancio.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione o la consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono effettuate e ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, dando indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2020 per un valore complessivo di euro 152.449.000, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 ammonta ad euro 3.019.419 al netto del fondo di ammortamento di euro 21.649.120. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni e riclassifiche ha determinato nell'esercizio 2020 un decremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 118.349 rispetto all'esercizio precedente. L'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad euro 2.016.380.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 1.898.030.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Nei paragrafi successivi viene fornito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato le diverse voci.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore iscritto ammonta ad euro 1.599.563 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un minimo decremento di euro 5.209 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente al valore della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, leggermente superiore rispetto al valore degli incrementi di periodo.

Nei "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 1.421.014 e per euro 1.063.267 sono riconducibili al Progetto SAP "Acea2PuntoZero", destinati ad iniziative incrementative relative SAP WFM, SAP ERP, SAP ISU/CRM, SAP DATA C. e SAP IT-BI.

Fra gli altri incrementi, si segnala anche l'implementazione del software per una gestione più efficiente del sistema di telecontrollo per euro 199.373.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Questa voce ammonta ad euro 128.325 alla data del 31 dicembre 2020, rilevando rispetto all'esercizio precedente un incremento di euro 105.666, per effetto dell'investimento informatico in corso relativo a Salesforce CRM.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.291.531 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 218.807 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativo principalmente ai seguenti investimenti

Accreditamento laboratorio per euro 106.669

Sviluppo sistema GIS per euro 264.047

L'incremento della voce "Migliorie su beni di terzi" per complessivi euro 159 è relativo ad alcuni interventi di miglioramento su beni immobili di terzi in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 ammonta ad euro 149.054.862 al netto del fondo di ammortamento di euro 147.479.100. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2020 un incremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 9.394.478 rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 25.713.885.

Nel presente bilancio non sono stati effettuati svalutazioni o ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Terreni e fabbricati

Il valore della voce ammonta ad euro 5.733.897 e risulta così composti:

Quanto iscritto nella posta "Terreni" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "Fabbricati industriali" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società.

Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo totale di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva. Il valore residuo al 31.12.2020 risulta pari ad euro 858.680.

La voce "Costruzioni leggere" si è incrementata per un intervento di manutenzione straordinaria in una Casa dell'Acqua.

Impianto e macchinari

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 142.530 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 38.463 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno la voce si è incrementata per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza sulle varie sedi.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 3.530.387 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 1.237.162 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

la voce "Attrezzature industriali e commerciali" relativa alle attrezzature per laboratorio ed altra attrezzatura varia, si incrementa nel corso dell'esercizio per euro 281.987 per nuove acquisizioni e per riclassifiche dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti", mentre la relativa quota di ammortamento di competenza è pari ad euro 152.344;

la voce "Attrezzature diverse" è relativa ai contatori/misuratori meccanici, si incrementa per nuove acquisizioni ed installazioni per complessivi euro 1.657.049, si decrementa di euro 587.184 per la dismissione di cespiti obsoleti/dismessi, mentre la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad euro 458.205.

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.202.993 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 50.622 rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Mobili d'ufficio" subisce un lieve incremento pari ad euro 15.134 dovuto all'acquisto di nuovo mobilio per uffici.

La voce "Macchine d'ufficio" subisce un incremento pari ad euro 202.921, legato principalmente all'acquisto di portatili legato all'emergenza coronavirus.

La voce "Automezzi" subisce un incremento di euro 260.214 principalmente per il rinnovo parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione di mezzi obsoleti per euro 130.453.

La voce "Altri beni" subisce un incremento di euro 15.342 per l'acquisto principalmente di cellulari.

Beni devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 112.413.090 al netto del fondo di ammortamento, rilevando un incremento di euro 1.041.052 rispetto all'esercizio precedente.

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dall'Ente d'Ambito (EGA) o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per nuove acquisizioni per complessivi euro 11.901.464 afferenti principalmente alla realizzazione di nuove infrastrutture del sistema idrico integrato (sistemi idrici, fognari e di depurazione). I principali investimenti sono stati relativi a:

- o Collettamento fognario agglomerati di Ripa e Pianello - Perugia per euro 1.134.659;
- o Approvvigionamento idrico del sistema Quadro-Casemasce-Torreluca per euro 871.693;
- o Condutture - POTENZIAMENTO Rete - Distribuzione -Perugia per euro 435.294;
- o Sostituzione pompe a servizio dell'impianto di San Giovenale per euro 489.872;
- o Adeguamento trattamenti finali impianto depurazione di Alogne Gualdo - Fossato per euro 408.933;
- o Sostituzione condotta idrica in Loc. Pucciarelli per euro 406.276;
- o Allacci idrici e fognari per complessivi per complessivi euro 607.757;
- o Manutenzioni incrementative e straordinarie infrastrutture SII per complessivi euro 7.404.757.

Si segnala che nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap S.p.A. e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'esercizio.

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 26.041.965, rilevando un incremento di euro 7.595.717 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'entrata in esercizio di opere il cui valore ammonta ad euro 3.728.207, rispetto alla realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 11.323.923.

Fra le opere in corso di realizzazione di maggior importanza si evidenziano:

Riordino del sistema di collettamento e depurazione (fognatura) dell'agglomerato di Todi per euro 3.417.950;

Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione San Martino in Campo (Perugia) per euro 1.626.146;

Adeguamento e revamping del sistema di abbattimento dei nitrati dell'acqua proveniente dal sistema di pozzi di Petignano per euro 2.036.164.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 374.719. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nelle successive tabelle.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	165.957	165.957
Valore di bilancio	165.957	165.957
Valore di fine esercizio		
Costo	165.957	165.957
Valore di bilancio	165.957	165.957

Partecipazioni

Altre società

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale delle società Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l.. Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni.

Nel prospetto di seguito viene evidenziato il confronto del valore della partecipazione con il Patrimonio netto di spettanza:

Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato. L'attività principale è relativa ai servizi di ingegneria, progettazione, assistenza al finanziamento, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.

Aquaser S.r.l. con sede in Via dei Sarti, Volterra, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato, controllata da Acea S.p.A. L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per un'analisi di dettaglio della natura dei rapporti con le società partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2020 è di euro 208.762. Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	198.606	10.156	208.762	208.762
Totale crediti immobilizzati	198.606	10.156	208.762	-

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2020 a seguito del versamento di nuovi depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 1.211.388 evidenziando un aumento di euro 109.122 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. L'incremento è da ricondursi principalmente all'acquisto dei nuovi contatori la cui installazione non risulta terminata a fine 2020.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099.450	107.664	1.207.114

Prodotti finiti e merci	2.816	1.458	4.274
Totale rimanenze	1.102.266	109.122	1.211.388

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2020 di euro 42.769.235 registrando un aumento di euro 4.348.246 rispetto all'esercizio 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti commerciali verso clienti

I Crediti commerciali verso Clienti, al netto del Fondo Svalutazione Crediti verso i clienti, ammontano ad euro 33.878.070 registrando un aumento di euro 6.766.834 rispetto al valore al 31 dicembre 2019.

I crediti commerciali verso i clienti al lordo del fondo svalutazioni ammontano ad euro 51.351.393 incrementandosi rispetto all'esercizio precedente di euro 9.572.631 (+23%) per le motivazioni di seguito descritte.

La voce è composta dai Crediti per fatture emesse pari a euro 31.954.572 e dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 19.396.680 di cui euro 9.079.478 oltre l'esercizio successivo.

Con riferimento ai crediti per fatture emesse, pari a 31.954.572, l'incremento di 3.982.490 rispetto al 2019 è correlato all'ordinaria maturazione di nuovi crediti incagliati, ma risente anche dei rallentamenti e delle sospensioni delle attività di recupero crediti che hanno caratterizzato il 2020, a seguito delle determinazioni dell'ARERA per mitigare gli impatti del Covid-19 sull'utenza. In particolare le delibere: n.311/2019/R/idr, cosiddetta REMSI, che regola con direttive uniche nazionali la gestione della morosità nel servizio idrico integrato che, tra l'altro, stabiliscono la prescrizione biennale sui contratti di fornitura del servizio idrico in applicazione la legge di Bilancio 2018 (L. n. 205/2017); n.221/2020/R/idr che rettifica il REMSI, principalmente per recepire la legge 160/19, per far decorrere il termine di quaranta giorni previsto dalla citata legge dal primo atto di preavviso che il gestore del servizio idrico integrato invia all'utente, ossia dal sollecito bonario; n.60/2020/R/idr che, per mitigare l'impatto verso l'utenza della crisi sanitaria in atto, ha sospeso tutte le procedure di sollecito e distacco dal 10 marzo sino al 17 maggio 2020. Delibere che hanno reso necessario far ripartire l'attività di gestione del credito dal sollecito bonario, per due volte nel corso del 2020, con un periodo di fermo per il Covid-19.

La voce delle fatture da emettere, pari ad euro 19.396.821, si incrementa di 5.590.141 rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Essa contiene, oltre ai crediti da back-log fatturazione (code fatturazioni), i conguagli tariffari sul VRG. Il saldo dei primi aumenta per effetto dell'incremento tariffario 2020 che non era stato possibile conguagliare alla clientela in quanto alla fine dell'esercizio si era ancora in attesa di delibera di approvazione della proposta tariffaria da parte dell'ARERA (arrivata in data 02/02/2021). I secondi determinati dalla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza garantiti (VRG), si incrementano a causa di una flessione dei consumi registratasi nel 2020 rispetto a quelli attesi e al previsto recupero dei conguagli maturati nel 2018 e 2019 stabilito nella proposta tariffaria a partire dall'annualità 2022.

La variazione di questa componente di credito è pertanto da iscriversi alla valorizzazione delle poste riconosciute all'interno del VRG per l'anno 2020, sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della Delibera n. 36/2021/R/idr del 02/02/2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2020-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30/10/2020, che prevedono per l'anno 2020 un theta di 1,058 ed un incremento del 5,77%.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

Il "Fondo svalutazione crediti commerciali verso i clienti" di euro 17.473.323 copre circa il 34% dei crediti lordi totali ed è computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite sulla propria massa creditizia commerciale e si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad effettuare accantonamenti per svalutazione crediti commerciali per un valore complessivi di Euro 3.426.750 e utilizzi pari ad Euro 620.954.

Si ritiene che le eventuali attività potenziali connesse a conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso ad alcune delibere dell'ARERA, presentato dalla Società insieme ad altre società del Gruppo Acea davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti (si rinvia alla Sezione "Informazioni sui principali rischi ed incertezze" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per maggiori approfondimenti).

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 534.643 e si riferiscono principalmente al Credito IRES e IRAP per acconti

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il credito per imposte dirette generatosi a seguito degli acconti versati e dei crediti per ritenute subite:

Imposte anticipate

La presente voce si riferisce alle attività connesse ad imposte differite attive calcolate principalmente in relazione a differenze temporanee che si sono originate in relazione ad accantonamenti per costi a deducibilità futura. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di euro 560.190, riepilogato nei prospetti di cui alla sezione Imposte sul reddito dell'esercizio alla voce Imposte differite e anticipate della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad euro 1.312.960, rilevando un decremento di euro 3.245.616 rispetto all'esercizio precedente, principalmente in ragione dell'incasso di contributi pubblici in conto impianti per la realizzazione di opere del sistema idrico integrato.

Nella posta "Contributi pubblici conto impianti da ricevere" sono contenute le somme da incassare da soggetti terzi, quali lo Stato, la Regione dell'Umbria, l'AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) e Comuni come contributo a fondo perduto in conto impianti per la realizzazione di investimenti previsti nel Piano degli Interventi.

Come illustrato in precedenza, i contributi sono iscritti in Bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza del loro riconoscimento, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con altro atto in cui viene attivato ogni vincolo per la riscossione.

Nella posta "Altri crediti" sono compresi crediti per anticipi a fornitori per euro 827.218 relativi alle anticipazioni contrattuali previste dal D.Lgs 50/2016 ed altri crediti di valore residuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2020 come nei precedenti.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	571.112	(367.930)	203.182
Denaro e altri valori in cassa	5.166	(665)	4.501
Totale disponibilità liquide	576.278	(368.595)	207.683

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 207.683 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 4.501 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 203.182. Dette giacenze sono generate principalmente dall'incasso di bollette a seguito del pagamento effettuato dagli utenti nei giorni appena precedenti la chiusura di bilancio.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta ad euro 449.058 e rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

I ratei attivi si riferiscono a proventi finanziari relativi ad interessi attivi di conto corrente bancario e postale.

I risconti attivi comprendono essenzialmente la quota di competenza dell'esercizio successivo del costo delle assicurazioni, dei canoni di manutenzione e noleggio, delle locazioni passive di immobili e delle tasse/bollo autoveicoli.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nelle tabelle e negli appositi prospetti complementari di seguito riportati.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 45.069.355 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2020 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 1.260.428 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex lege 342/2000, art. 10 ammonta ad euro 236.713 fu costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter - Perugia. La riserva era stata integralmente riclassificata per contribuire alla costituzione della "Riserva ex art. 42 All. A Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi", indisponibile e non distribuibile, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014, in quanto l'utile netto dell'esercizio 2013 non era sufficiente per rispettare i vincoli normativi dell'AEEGSI (oggi ARERA). La Riserva di Rivalutazione è stata poi ricostituita integralmente attraverso il rilascio di euro 236.713 dalla "Riserva ex art. 42 All. A Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi", come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2020.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 1.204.846 e si incrementa di euro 291.478 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2019, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2020.

VI. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 19.819.943 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 5.499.638 nell'anno si incrementa di euro 1.824.633 come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2020.

- **Riserva avanzo di scissione**

Tale riserva non ha subito variazioni nel 2020 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque S.p.A. attribuita.

- **Riserva ex art. 42 All. A Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 13.322.316. Tale riserva è stata costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti, coerentemente con le tecniche regolatorie stabilite dall'ARERA (rif. parere OIC dell'8 aprile 2019). Il valore della suddetta riserva è pari alla sommatoria degli utili di bilancio

civilistici al netto utili rilevati nei Conti Annuali Separati (CAS - Delibera ARERA n. 137/2016). Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e sarà di anno in anno alimentata o liberata in funzione delle variazioni dei delta tra gli utili civilistici e quelli CAS.

VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva è stata costituita nell'anno 2016 in base alle disposizioni contenute nel nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, che impongono l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa.

Alla data del 31 dicembre 2020, la riserva si azzerava a seguito della scadenza naturale degli strumenti derivati di copertura dei finanziamenti (contratti IRS).

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti sono stati integralmente destinati a Riserve, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2020 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2020 dopo le imposte è pari ad euro 6.997.535 ed ha registrato un incremento di euro 1.167.972 rispetto all'anno precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis, del codice civile, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari

(*) Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarebbe sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

(**) La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziata la composizione e le variazioni intervenute nell'anno 2020:

Il "**Fondo per imposte, anche differite**" di euro 5.689 include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota di disavanzo di scissione; per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata".

Il fondo "**Strumenti finanziari derivati passivi**" si riduce di 102.349 a seguito della chiusura naturale di n.2 contratti IRS, mentre il saldo definitivo di euro 10.135 alla data del 31 dicembre 2020 è stato determinato a seguito dell'adeguamento al fair value dell'unico strumento derivato rimasto attivo (IRS n.9162549 - rif. Mutuo edilizio Unicredit S.p.A.), attraverso la rilevazione del differenziale alla data del 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente.

La voce "**Altri rischi ed oneri**" è così composta:

- *Rischi legali*, normativi e regolatori, per euro 2.863.982: il fondo comprende i rischi di natura normativa in considerazione della specificità del business in cui la società opera, nel quale assume particolare rilievo l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di determinazione delle tariffe, qualità tecnica e qualità contrattuale, oltre a quelli a quelli assicurativi e legali riferiti all'operatività della società che possono avere un impatto sui risultati economici e l'equilibrio finanziario della società; il fondo si movimenta per utilizzi a seguito della liquidazione di alcuni sinistri e la stima incrementale dei rischi normativi e regolatori valutati nel corso del 2019;
- *Rischi relativi alla gestione del personale*, per euro 236.101: il fondo comprende rischi relativi a controversie con personale e collaboratori, si incrementa a seguito di possibili passività per contributi verso istituti previdenziali.
- *Rischi su forniture e riserve su appalti*, per euro 4.597.309: il fondo è relativo principalmente a rischi su forniture di energia elettrica e appalti per investimenti, si riduce a seguito del pagamento della sorte relativa al contenzioso verso un appaltatore ed eliminazione della parte eccedente con sopravvenienza attiva;
- *Altri rischi ed oneri*, per euro 195.450: il fondo comprende rischi di natura operativa riferiti soprattutto a contributi di scolo, richieste di risarcimento danni da esercizio, sanzioni, etc. e si movimenta principalmente per l'eliminazione dell'accantonamento relativo al contenzioso con il Consorzio di Bonificazione Umbra a seguito della sottoscrizione di un atto transattivo con la controparte.
- *Oneri di demolizione*, per euro 140.000, fondo costituito per la copertura di futuri oneri di demolizione e ripristino di alcune infrastrutture SII;
- *Oneri relativi alla "Procedura di riduzione del personale" su base volontaria*, ai sensi della Legge 223/91 (cd. Naspì), per euro 1.090.5001, si è decrementato di euro 925.236 per gli utilizzi in corso di esercizio e si incrementa di euro 505.665 a seguito della stima dei nuovi oneri per la procedura 2021.

Gli accantonamenti sono riferiti a passività potenziali di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, riflettono la miglior stima possibile dei rischi sulla base degli elementi a disposizione e di ogni elemento utile allo loro valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 2.386.491, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2020.

Il saldo della voce rappresenta l'effettivo debito lordo della Società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio, comprensivo della rivalutazione di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e della quota del "Fondo Tesoreria INPS", quest'ultima pari ad euro 3.199.069, quale minore esposizione dei crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31/12/2019.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

Debiti

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad euro 101.890.766 registrando un incremento di euro 8.730.014 rispetto all'esercizio 2019.

L'incremento è stato determinato principalmente dall'aumento dei Debiti commerciali verso i fornitori e dei Debiti finanziari verso le banche, mentre diminuiscono gli Altri Debiti principalmente a seguito del pagamento dei debiti verso i Comuni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all'area geografica italiana:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

In relazione al finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede industriale di Perugia in località Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 con valore residuo di 293.482, è stata iscritta un'ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "*Debiti verso banche*".

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta a complessivi euro 52.838.827. La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Non esistono debiti con scadenza prevista in un periodo superiore a cinque anni.

I debiti verso banche aumentano nel complesso di euro 6.906.949 e la voce è composta da finanziamenti di breve termine e mutui, come riportato nella tabella seguente:

L'incremento di euro 6.906.949 rispetto all'esercizio precedente deriva dall'impegno finanziario connesso all'attività di investimento.

I debiti bancari pagabili entro l'esercizio successivo ammontano a euro 51.718.562 e sono composti per euro 50.159.023 da finanziamenti di breve termine (affidamenti per elasticità di cassa, denari caldi, anticipi su fatture e SDD) e per euro 1.559.539 dalla quota capitale di breve termine dei mutui.

I debiti bancari pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 1.120.265 e si riferiscono al capitale residuo dei mutui che scadranno entro l'anno 2024.

Di seguito una tabella di dettaglio dei mutui alla data del 31 dicembre 2020:

La Società ha rilevato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato che ammontano a complessivi euro 3.652 alla data del 31 dicembre 2020.

Acconti

La voce iscritta fra le passività ammonta ad euro 1.543 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi negli anni pregressi.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 30.043.139 e rilevano un aumento di euro 2.840.332 rispetto all'esercizio 2020.

Di seguito la composizione:

I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte con scadenza entro l'anno successivo, riconducibili ad investimenti, energia elettrica e prestazioni di servizio per la gestione dei servizi e delle infrastrutture del sistema idrico integrato. L'incremento di euro 2.840.332 è principalmente riconducibile a debiti su forniture per manutenzioni delle infrastrutture e nuovi investimenti.

Si evidenzia che all'interno della voce debiti verso fornitori sono compresi debiti commerciali verso imprese correlate appartenenti al Gruppo Acea, per un totale di euro 6.037.611 come di seguito riportato:

Per maggiori dettagli sui rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

Debiti verso società collegate

I "Debiti verso società collegate" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 2.116.763 e rilevano un incremento di euro 822.694 rispetto all'esercizio 2019.

I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono esclusivamente a forniture ricevute dalla società Acea S.p.A. (socio che detiene il 40% del pacchetto azionario della società) relative a contratti di servizio ITS, servizi evolutivi della piattaforma Acea2puntozero e addebito dei compensi degli amministratori.

Debiti tributari

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 821.961 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, oltre alle ritenute fiscali verso il personale, versate all'erario entro il bimestre dell'anno successivo (2021).

Difatti la voce è prevalentemente costituita dal debito residuo IVA al 31 dicembre 2020 stante il versamento dell'acconto di euro 205.513, dalle ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e dei lavoratori autonomi relativo al mese di dicembre 2020 e dal debito per imposta di bollo su fatturazione elettronica relativa al 4° trimestre 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale (INPS, INPDAP) per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2020, per la 13ma mensilità 2020 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue e premi al personale.

Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 1.117.307 con un decremento di euro 47.468 rispetto all'esercizio precedente, nell'anno corrente è stato compensato il Debito verso Inail con il Credito per anticipi Inail derivante dall'autoliquidazione del premio annuale.

Altri debiti

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 14.951.224.

Nella tabella di seguito è riportata la composizione della voce:

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente:

- i debiti verso gli utenti del SII per depositi cauzionali versati all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi pari ad euro 8.208.230;
- i debiti verso i Comuni per un importo di euro 3.106.429 principalmente relativi ai canoni dovuti a norma di Convenzione per l'utilizzo delle infrastrutture del SII;
- debiti verso utenti del SII per euro 1.767.826 per pagamenti doppi, rimborsi ed indennizzi.

debiti verso dipendenti per euro 1.291.556, relativi a competenze 2020 erogate nell'esercizio 2021, premio produzione, ferie e permessi non goduti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 38.470.452.

Di seguito la movimentazione nell'anno:

Il valore dei Ratei Passivi pari a 92.916 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2020 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.

Il valore dei Risconti passivi iscritti a bilancio al 31/12/2020 ammonta ad euro 38.377.536 ed accoglie i risconti dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo indiretto. La voce è composta come seguente:

- per euro 4.927.147 alla quota dei contributi in c/impianto correlati ad opere che concorreranno a realizzare ed iscritte tra le immobilizzazioni in corso alla data del 31 dicembre 2020;
- per euro 29.272.853 alla quota dei contributi in c/impianto su opere in ammortamento, che trovano dunque correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;
- per euro 4.177.535 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Il valore della produzione dell'esercizio al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta ad euro 94.463.391 e registra un decremento rispetto all'esercizio 2019 di euro 2.682.125.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 81.467.209 e rileva un decremento di euro 444.729 rispetto all'esercizio precedente ed è riferita principalmente ai ricavi per il Servizio Idrico Integrato (SII).

I ricavi da Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ammontano ad euro 80.724.316, registrando un decremento di euro 265.319 rispetto all'esercizio precedente e sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe nel quadriennio 2020-2023, a fronte della Delibera n.36/2021/R/idr del 02/02/2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n.10 del 30/10/2020.

Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) di competenza per l'esercizio 2020 ammonta a euro 78.399.060 (euro 3.731.629 in meno rispetto al 2019) principalmente in ragione del minore valore della componente Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) pari ad euro 4.921.201 (euro 5.435.802 in meno rispetto al 2019).

Il FoNI è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta ed è diretto alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti come prescritto dalla Delibera AEEGSI del 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/idr che ne stabilisce un preciso vincolo di destinazione. Vincolo che, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente quota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

Il VRG 2020, al netto del vincolo derivante dagli altri ricavi di euro 948.130, dei conguagli positivi sui costi operativi e sulle componenti tariffarie per complessivi euro 2.086.742, ammonta ad euro 79.537.671.

Di seguito il dettaglio dei conguagli:

- euro 1.266.342 per conguagli positivi su costi operativi (Opexaal), principalmente relativi ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio per energia elettrica e costo acqua all'ingrosso, rispetto a quelli riconosciuti in tariffa;
- euro 2.625 per conguagli positivi sulla componente della Qualità Tecnica (ERCaQT) generati da minori costi sostenuti nel corso dell'esercizio rispetto a quelli riconosciuti in tariffa;

- euro 221.446 per conguagli negativi sulla componente della Qualità Contrattuale (OpexaQC) generati da minori costi sostenuti nel corso dell'esercizio rispetto a quelli riconosciuti in tariffa (soprattutto costo del personale e in misura minoritaria servizi da terzi, a seguito del ritardo nell'approvazione della proposta tariffaria, che ha posticipato l'avvio delle attività);
- euro 90.502 per conguagli positivi per la componente RC Attività b (n-2), generati da minori costi sostenuti nel corso dell'esercizio rispetto a quelli riconosciuti in tariffa;
- euro 948.720 per conguagli positivi per la componente Delta Fanghi.

Con riferimento alla componente Delta Fanghi, si segnala che sono stati contabilizzati ulteriori euro 1.227.360 relativi alla copertura di maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2019. Tale componente mira infatti a riconoscere ai gestori i maggiori costi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione sostenuti dal gestore nel 2019 e nel 2020 rispetto al 2017. Al pari degli altri componenti tariffarie, essi verranno riconosciuti (finanziariamente) in tariffa secondo la regola consolidata del metodo tariffario nell'anno (n+2) e cioè rispettivamente nel 2021 e 2022, ma sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica al pari dei componenti conguagliabili.

Il valore dei ricavi da Servizio Idrico Integrato conseguentemente si attestano a complessivi euro 80.724.316.

La voce "Ricavi altre attività idriche" (AAI), si riferisce principalmente a ricavi per vendita acqua per uso industriale, vendita acqua da case dell'acqua, smaltimento fanghi da privati, bottini, distacco e riallaccio contatori. Al 31 dicembre 2020 tale voce risulta pari ad euro 742.893, in decremento rispetto al 2019 di euro 179.411 a causa del rallentamento delle attività connesso all'emergenza sanitaria.

Non essendo, alla data di compilazione del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, la valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile ed il rateo di competenza determinato sulla base dei valori storici.

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAV. E FINITI

La voce ammonta ad euro 1.459 e risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente in virtù di una variazione negativa delle rimanenze relative alle chiavette delle case dell'acqua.

INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" ammonta al 31 dicembre 2020 ad euro 6.382.283 e rileva un incremento complessivo di euro 269.254 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti ad investimenti relativi ad immobilizzazioni in corso o in esercizio composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo della manodopera del personale interno.

Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi, si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta al 31 dicembre 2020 ad euro 6.612.441 e registra un decremento complessivo di euro 2.508.575 rispetto all'esercizio precedente.

E' composta dalle seguenti tipologie di ricavo:

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono i ricavi relativi a: rimborsi e recuperi diversi, il rilascio della quota parte di contributo pubblico in conto capitale e del contributo da privati su allacci di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali", le prestazioni accessorie all'utenza, oltre alle sopravvenienze attive, in base ai principi contabili in vigore, quest'ultime principalmente relative all'eliminazione di passività per cui non esistevano più i presupposti giuridici per il loro mantenimento a stato patrimoniale.

Si rinvia alla sezione "Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità" (art.1 c.125, Legge n.124/2017) della Nota Integrativa che contiene il dettaglio delle erogazioni pubbliche ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio 2020.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 85.325.567 e rilevano un decremento di Euro 2.584.727 rispetto all'esercizio 2019. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Nel complesso i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo subiscono un incremento per l'anno 2020 di euro 488.657 in ragione dei maggior costi per l'acquisto di materiale idraulico, elettromeccanico e parti di ricambio, necessari per le manutenzioni e le gestioni del SII, unitamente al maggior costo di acquisto di acqua destinata alla rivendita.

COSTI PER SERVIZI

Le spese per servizi sostenute nell'anno 2020 ammontano ad euro 32.291.533 registrando un incremento pari ad Euro 523.913 rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Le voci di maggiore rilevanza sono:

- "Prestazioni di servizi per la gestione del SII" principalmente relativi alla manutenzione di impianti e reti, al servizio di autobotti per il trasporto di acqua, al servizio di autoespurghi e a quello di trasporto e smaltimento dei fanghi residui del processo di depurazione delle acque. Tale voce evidenzia un incremento pari ad euro 314.477 rispetto al 2019, in ragione del maggior impiego di prestazioni di terzi per lavori e manutenzioni ordinarie su impianti e reti, determinato dall'effetto combinato della crescente vetustà delle infrastrutture e dall'aumento del numero delle stesse in gestione, a seguito dell'entrata in funzione di numerosi impianti nell'ultimo quinquennio;
- "Prestazioni di servizi da terzi", relativi principalmente al servizio di gestione informatica, al servizio telefonate over flow e al servizio disaster recovery guasti, rilevano un decremento rispetto al 2019 pari a euro 73.461;
- "Forza motrice impianti e utenze varie", necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento degli impianti correlati al servizio, che rileva un incremento di euro 335.033 rispetto all'esercizio 2019 in ragione dell'aumento dei consumi e dei prezzi.
- "Spese generali", relative ai servizi di postalizzazione (bollette e solleciti), costi e servizi al personale dipendente, assicurazioni generali, spese per servizi bancari e altri servizi generali (pulizia uffici, etc.).

Le altre voci di costo per servizi sono prevalentemente correlate alle attività accessorie necessarie alla gestione del servizio idrico integrato.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi per il godimento beni di terzi è pari ad euro 4.938.873, con un incremento di euro 14.290 rispetto al precedente esercizio. Il costo più consistente che appartiene a questa voce è quello relativo al canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dai Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce attinente ai costi per il personale ammonta ad euro 19.807.215 con un incremento di euro 302.049 rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, le variazioni retributive e di inquadramento, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.

La ripartizione di tali costi è di seguito riportata:

I "Costi per prestazioni di lavoro subordinato" sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per un importo di euro 19.208.010, rilevano un decremento, rispetto allo scorso anno, di euro 13.653.

La voce "Altri costi del personale" ammonta a complessivi euro 599.205 e registra un incremento di euro 315.702 rispetto al 2019. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori costi relativi agli oneri per esodo di personale, costi per personale in somministrazione e per iniziative sanitarie verso dipendenti a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per maggiori dettagli si rinvia alle sezioni "Costo del Personale" e "Personale e Formazione" della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad Euro 21.762.537 e si decrementano di Euro 970.339 rispetto all'esercizio precedente.

Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed alle immobilizzazioni immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni e l'accantonamento per svalutazioni dei crediti commerciali commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce "Ammortamenti", che ammonta ad euro 18.239.354, sono stati rilevati gli ammortamenti di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli si rinvia ai prospetti di movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di stato patrimoniale.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" pari ad euro 96.433 comprende essenzialmente la svalutazione dei contatori dismessi per sostituzione o disdetta da parte dell'utente prima del termine del piano di ammortamento.

La voce "Svalutazione dei Crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" pari ad euro 3.426.750 è stata iscritta a fronte del rischio di inesigibilità su crediti verso clienti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza per adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI

La voce ammonta ad euro -107.664 e rileva un incremento di euro 70.506 rispetto all'esercizio 2019 a seguito della variazione incrementale delle rimanenze a fine esercizio rispetto al precedente, da ricondursi principalmente all'acquisto dei nuovi contatori la cui installazione non risulta terminata a fine 2020.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 289.716 a fronte di oneri e potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri. Tali accantonamenti sono relativi principalmente a rischi di natura normativa in considerazione della specificità del business in cui la società opera, oltre a quelli assicurativi e legali riferiti all'operatività della società che possono avere un impatto sui risultati economici e l'equilibrio finanziario.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri" della presente Nota Integrativa.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 505.665 riferiti ad oneri relativi alla "Procedura di riduzione del personale" su base volontaria, ai sensi della Legge 223/91 (cd. Naspi) per euro 505.665.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.250.549 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 283.666 e risultano così composti:

Si evidenzia che i principali costi contenuti nella suddetta posta sono relativi ai costi per oneri di funzionamento dell'AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico), Ente di Governo d'Ambito, per euro 1.144.694, il cui costo è determinato nelle predisposizioni tariffarie vigenti. Le voci restanti sono riferite a indennizzi verso l'utenza per euro 300.510, tributi, tasse e imposte locali per complessivi euro 261.684, sopravvenienze passive, quote associative e altri oneri non riconducibili ai costi della gestione caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La sommatoria dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2020 risulta positiva per euro 192.840 e registra un incremento pari ad euro 289.197 rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La suddetta voce ammonta al 31/12/2020 ad euro 716.223 e comprende euro 244.848 di dividendi distribuiti dalla società partecipata Aquaser S.r.l. ed euro 471.375 di dividendi distribuiti dalla società partecipata Ingegnerie Toscane S.r.l.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 163.081.

La voce si riferisce soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti imputati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette e la cui riduzione è giustificata dai rallentamenti e dalle sospensioni delle attività di recupero crediti che hanno caratterizzato il 2020, a seguito delle determinazioni dell'ARERA per mitigare gli impatti del Covid-19 sull'utenza.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 686.464 rilevando un decremento di euro 77.911 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta così composta:

Gli oneri finanziari su finanziamenti bancari rilevano un decremento di euro 19.114 principalmente per la riduzione degli interessi passivi su finanziamenti di medio-lungo termine (che comprendono anche il differenziale IRS sui derivati sottoscritti), derivante dall'aumento della quota capitale rimborsata in relazione al piano di ammortamento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce ammonta ad euro 21.078 alla data del 31 dicembre 2020 risultando, pertanto, in linea rispetto allo scorso anno.

RIVALUTAZIONI

D) Strumenti finanziari derivati

Come da disposizioni contenute nel principio contabile OIC 32, è stato rilevato a Conto Economico il differenziale positivo del fair value, pari ad euro 21.078, relativo alla quota inefficace alla data del 31 dicembre 2020 del derivato IRS come riportato nella tabella seguente:

Per ulteriori dettagli si rimanda ai commenti ed ai prospetti di movimentazione del fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" nel Passivo patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 2.354.208.

v.2.11.3

UMBRA ACQUE S.P.A.

Le imposte sul reddito risultano così ripartite:

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 2.934.866 e sono così ripartite:

- IRES euro 2.548.786 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2020, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917 /1986 (cd. "TUIR").
- IRAP euro 386.080 complessivamente dovuta per il periodo di imposta 2020 determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,20%. Il carico Irap per l'anno 2020 pari ad € 643.467 è stato decurtato dell'importo di € 257.387 pari alla 1° rata in acconto 2020 non dovuta in ottemperanza a quanto stabilito dall' art.24 DL 34 del 19/5/2020 convertito nella Legge 180 del 18/7/2020.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari ad € 579.695 si riferiscono ad imposte anticipate e differite calcolate con le aliquote ordinarie IRES del 24% applicabile dal 01/01/2017 (Legge di Stabilità 2016) prevalentemente sulla parte degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, sui compensi non corrisposti agli amministratori e sull'accantonamento ai vari fondi rischi. Nell'esercizio 2020 la Società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali, se non quelle relative al non versamento della prima rata in acconto IRAP di cui all'art. 24 D.L. 34 del 19 maggio 2020, convertito in L. 180 del 18 luglio 2020. Si evidenzia che il saldo delle imposte anticipate al 31/12/2020 include l'importo di euro 19.505 a fronte dell'imputazione diretta nella riserva di patrimonio netto dell'effetto fiscale relativo alle consistenze al fair value degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari.

Fondo per imposte differite: composizione e movimentazione:

Imposte anticipate: composizione e movimentazione

Composizione delle differenze temporanee che hanno dato origine alla rilevazione di imposte anticipate:

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

L'utile d'esercizio 2020 dopo le imposte è pari ad euro 6.997.535 ed ha registrato un incremento di euro 1.167.972 rispetto all'anno precedente.

La Società opera sulla base della convenzione sottoscritta con l'autorità d'Ambito in data 18 dicembre 2002, che disciplina le modalità di gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti ai sub-ambiti n. 1 e n. 2 dell'Umbria per il periodo 5 marzo 2003 - 31 dicembre 2031.

Si precisa, ai sensi del 4° comma dell'art 2423 del Codice Civile, che nel presente bilancio non si è proceduto a deroghe.

Dati sull'occupazione

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale e medio dei dipendenti al 31 dicembre 2020, ripartito per categorie e le variazioni rispetto al 2019:

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas/Acqua..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

I compensi sono stati determinati sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci n.5 del 30 settembre 2020. In particolare i compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 220.020, sono così ripartiti:

Tutti i compensi degli Amministratori eletti dalla lista Socio Privato sono percepiti da ACEA S.p.A..

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati corrispettivi spettanti alla Società di revisione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c., n. 9 si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2020 sono in essere le seguenti garanzie e impegni:

Gli Impegni pari a euro 33.411.228 si riferiscono a fidejussioni relative principalmente ai lavori ed interventi di vario tipo ricadenti su tutto il territorio gestito per complessivi 31.640.268 e alla fidejussione a favore dell'AURI pari ad euro 1.770.960 riferita al contratto di gestione del SII, garanzia prestata secondo le modalità stabilite dall'art. 41 del Disciplinare Convenzionale - Sez. Convenzione vigente.

Le Garanzie reali pari a 8.400.000 sono relative all'ipoteca immobiliare relativa al finanziamento bancario a lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede di Ponte San Giovanni (Perugia).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono formalizzati da contratti.

Di seguito si riportano la natura ed il valore economico dei rapporti verso società la società collegata Acea S.p.A.:

Di seguito si riportano la natura ed il valore economico di tutti i rapporti verso società correlate:

Inoltre la Società intrattiene dei rapporti commerciali con i Comuni ricadenti nel territorio gestito dei sub-ambiti n.1 e n. 2 dell'AURI Umbria, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, principalmente riconducibili ai consumi idrici per quanto riguarda i ricavi ed il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato per quanto relativo ai costi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Si evidenziano

- l'approvazione da parte dell'ARERA in data 02/02/2021 con Delibera n. 36/2021/R/idr della proposta tariffaria MTI-3, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, con l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031;
- l'acquisizione di offerte vincolanti presentate in data 14/05/2021 da alcuni Istituti finanziari all'esito della procedura competitiva per la selezione di uno o più finanziatori per la strutturazione di un finanziamento di medio lungo termine di importo massimo fino a euro 62.000.000, per cui si rinvia alla sezione Continuità Aziendale del presente documento per maggiori informazioni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come già ampiamente evidenziato nella parte di commento ai fondi rischi per "Strumenti finanziari derivati passivi" e ai "Debiti verso le banche" della presente Nota Integrativa a cui si rinvia per maggiori dettagli, a fronte dei rischi di variazione tassi sui finanziamenti a lungo termine, la società ha sottoscritto dei contratti di Interest Rate Swap, di cui solo uno risulta in essere al 31 dicembre 2020. Di seguito si riporta le principali caratteristiche del finanziamento, dello strumento derivato di copertura e del rispettivo valore del fair value alla data del 31 dicembre 2020:

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 125-129 della Legge n. 124/2017, cd. Legge annuale per il mercato e la concorrenza, che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito il dettaglio delle erogazioni pubbliche ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio 2020, secondo il principio di cassa. Sulla scorta delle interpretazioni fornite dalla circolare Assonime n.05/2019, la scrivente Società ha inteso identificare nel criterio di "cassa" e non di "competenza" la locuzione "ricevuto" utilizzata dal legislatore.

Si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2020 per la realizzazione di investimenti previsti nel Piano degli Interventi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- la Società già negli esercizi precedenti ha adottato una politica di disponibilità delle riserve in linea con le indicazioni dettate dall'ARERA, vincolando nella "Riserva ex articolo 42 Allegato A 585/2012", la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) destinata alla realizzazione di nuovi investimenti negli esercizi di competenza;
- l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, nel quale si afferma che "indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, gli operatori adottano politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche di rendicontazione regolatorie stabilite" dall'Autorità (ARERA), in base alle quali tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata a un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata dal gestore nei Conti Annuali Separati (CAS, rif. Delibera ARERA n. 137/2016) utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi;

Vi proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile dell'esercizio 2020, pari ad euro 6.997.535,44 come segue:

- per euro 349.876,77 a Riserva Legale;
- per euro 5.389.563,40 a Riserva straordinaria;
- per euro 1.258.095,27 a Riserva ex articolo 42 Allegato A 585/2012;

La Riserva ex articolo 42 Allegato A 585/2012 al 31/12/2020 assumerà il valore complessivo di euro 14.580.411,36 pari alla sommatoria degli utili di bilancio civilistici al netto utili risultanti dai CAS, essendo tale differenza ricondotta esclusivamente al differente trattamento contabile del FoNI. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e sarà di anno in anno alimentata o liberata in funzione delle variazioni dei delta tra gli utili civilistici e quelli CAS.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, qualora la proposta complessiva di destinazione dell'utile e delle riserve trovasse la Vostra approvazione, il Patrimonio Netto della Società sarà così composto:

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PERUGIA, 14/07/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Umbra Acque S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Filippo Calabrese

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Filippo Calabrese (amministratore), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

ASSEMBLEA DEI SOCI



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

N° 3/2021

Il giorno 14/07/2021, alle ore 10.00, è stata convocata, in seconda convocazione, presso la sede legale in Via Gustavo Benucci n. 162 Ponte San Giovanni - Perugia e con modalità esclusivamente da remoto mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a distanza tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Umbra Acque S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Bilancio di Esercizio anno 2020: adempimenti inerenti e conseguenti.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti azionisti:

- **NUMERINI Otello**, Delegato del Comune di Perugia;
- **PROIETTI Stefania**, Sindaca del Comune di Assisi;
- **LUNGAROTTI Paola**, Sindaca del Comune di Bastia Umbra;
- **TOMASSETTI Rosita**, Delegata del Comune di Bettona;
- **GAREGGIA Fabrizio**, Sindaco del Comune di Cannara;
- **BURICO Matteo**, Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;
- **PALADINO Enea**, Sindaco del Comune di Citerna;
- **MASSETTI Massimo**, Delegato del Comune di Città di Castello;
- **CAPONI Carlotta** Delegata del Comune di Corciano;
- **MARINACCI Giacomo**, Vice Sindaco del Comune di Deruta;
- **PRESCIUTTI Massimiliano**, Sindaco del Comune di Gualdo Tadino;

ASSEMBLEA DEI SOCI



- **CHIODINI Giacomo**, Sindaco del Comune di Magione;
- **BORZACCHIELLO Francesca**, Delegata del Comune di Marsciano;
- **FEDERICI Francesco**, Sindaco del Comune di Massa Martana;
- **BRUGNOSSI Daniela**, Sindaca del Comune di Monte Castello di Vibio;
- **MICHELINI Letizia**, Sindaca del Comune di Monte S. Maria Tiberina;
- **VOLPI Sara**, Delegata del Comune di Montone;
- **CHERUBINI Giulio**, Sindaco del Comune di Panicale;
- **FUGNANESI Giampiero**, Sindaco del Comune di Sigillo;
- **RUGGIANO Antonino**, Sindaco del Comune di Todi;
- **CARIZIA Luca**, Sindaco del Comune di Umbertide;
- **CARLUCCIO Paola**, Delegata ACEA S.p.A.

Sono altresì presenti i membri del Consiglio di Amministrazione **CALABRESE Filippo** presente nel luogo di convocazione, **BUONFIGLIO Tiziana**, **MARCANTONINI Lamberto**, **LUNGHİ Federica**, **PARLAVECCHIO Franco** e **SOLDANI Isabella Ippolita** con collegamento da remoto in videoconferenza via Teams, e i membri del Collegio Sindacale, **PANNACCI Massimo** e **FERRI Francesco** con l'assenza giustificata dell'altro Sindaco.

Presiede l'Assemblea **CALABRESE Filippo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, come statutariamente previsto.

Il Presidente, avendo constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata del 11/06/2021 (Prot. n. 157617/21) e che nella presente seduta in seconda convocazione –

ASSEMBLEA DEI SOCI



essendo andata deserta la seduta in prima convocazione del 28 Giugno u.s. – sono inizialmente rappresentati 22 Soci per un totale di n. 14.878.014 di quote azionarie pari al 95,679% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopraindicato.

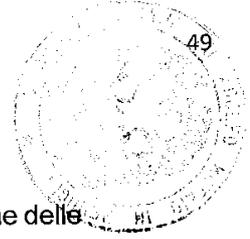
Il Presidente anzitutto pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare un Segretario, come previsto dall'art. 17.2 dello Statuto, proponendo il Responsabile della Funzione Societario **Guido BURRINI**, presente nel luogo della convocazione ed è presente anche **Fabrizio TASSINI** Responsabile dell'Ufficio Legale a supporto dei lavori.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Il Segretario preliminarmente ricorda che – come indicato nell'avviso di convocazione, al fine di porre in essere ogni misura finalizzata a facilitare lo svolgimento degli eventi societari nel rispetto delle disposizioni legislative volte a ridurre il rischio di contagio di cui, da ultimo, il D.L. 183/2020 convertito con L. 21/2021 che ha prorogato sino al 31 luglio 2021 (termine dello stato di emergenza) le procedure semplificate in materia societaria introdotte dal Decreto Cura Italia (art. 106 del D.L. 18/2020) – la seduta si terrà mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi di comunicazione a distanza, tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, per la totalità dei partecipanti, che partecipano da remoto.

Il Segretario avverte i presenti che, al fine della completezza dei lavori e per assicurare la più completa acquisizione dei dati e delle informazioni che si avranno

ASSEMBLEA DEI SOCI



nella presente seduta e favorire così la verbalizzazione, tenendo conto anche delle possibili difficoltà di connessione dei collegamenti da remoto, la stessa sarà oggetto di registrazione audio ad esclusivo uso interno, con la presenza in sala di **Fulvio PICECCHI** Responsabile Struttura ICT - BPI per garantire la registrazione della seduta, l'eventuale visione di documenti e i collegamenti da remoto.

Il Segretario infine ricorda che per semplificare il lavoro di stesura il verbale sarà sintetico, riportandosi perlopiù alla registrazione che resterà allegata agli atti, salvo che qualcuno chieda espressamente che sia riportata a verbale una sua dichiarazione nel qual caso essa sarà inserita.

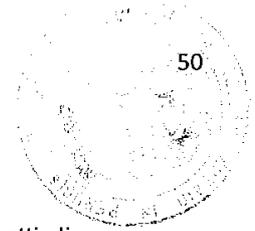
L'Assemblea prende atto e condivide.

Punto 1 – *“Bilancio di Esercizio anno 2020: adempimenti inerenti e conseguenti”*

Il Presidente Calabrese anzitutto informa i Soci che Umbra Acque, nella seduta di CdA del 16 giugno scorso, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità relativo all'Esercizio 2020 che rappresenta un fondamentale strumento di trasparenza verso gli *stakeholder* interni ed esterni dando conto della dimensione sociale, ambientale e di *governance* della Società.

Il Presidente ricorda che Umbra Acque S.p.A. ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità nel 2019, inserendo questo istituto nel processo di cambiamento radicale della gestione e della *vision* a lungo termine che il Consiglio di Amministrazione ha voluto imprimere alla Società. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a ottobre 2020, ha voluto proseguire su questa strada

ASSEMBLEA DEI SOCI

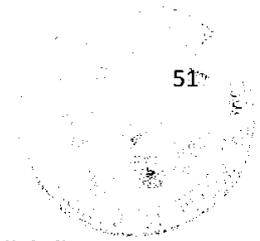


consolidando l'organizzazione con una specifica struttura dedicata ai progetti di sostenibilità ed al rapporto con gli *stakeholder*, per valorizzarne l'importanza dello strumento, in termini di comunicazione e di rendicontazione delle attività svolte dalla Società in riferimento alle tematiche ambientali, sociali, economiche e di *governance*.

I numeri di contatti ed interazioni raggiunti con i vari *stakeholder*, per la predisposizione della matrice di materialità, testimoniano l'impegno della Società verso l'ascolto ed il dialogo continuo, al fine di orientare di conseguenza le proprie scelte strategiche e gestionali, con l'obiettivo di rispondere sempre più alle richieste degli utenti, delle comunità territoriali e di tutti gli *stakeholder* di una azienda che gestisce un servizio pubblico di fondamentale importanza per la vita e il benessere delle persone e delle comunità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020, redatto in conformità ai *Global Reporting Initiative (GRI) Standards* e certificato dalla Società di Revisione KPMG, permette di diffondere la *mission*, i principi, i valori, la storia, gli obiettivi, le azioni e le scelte intraprese dalla Società nell'ultimo esercizio, evidenziando come, anche in un anno segnato dall'emergenza Covid-19, l'attenzione verso la cura e la tutela della salute dei dipendenti e delle loro famiglie, la solidarietà, l'attenzione verso gli Enti e le associazioni del volontariato o che comunque operano a favore della collettività, la cura dell'ambiente e del patrimonio infrastrutturale affidato, siano diventati temi ancora più fondanti dell'operato della Società e della sua vocazione alla sostenibilità. In linea con l'esercizio precedente, Umbra Acque ha confermato

ASSEMBLEA DEI SOCI



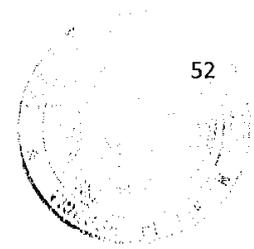
le ottime *performance* economiche attraverso il mantenimento di positivi indici di redditività e di solidità, confermandosi soggetto gestore efficiente e responsabile del Servizio Idrico Integrato, oltreché tra le prime stazioni appaltanti della Regione Umbria per valore e numero degli affidamenti.

Non da meno è da rimarcare il risultato raggiunto con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n.10 del 30 ottobre 2020 e la successiva Deliberazione di ARERA n. 36 del 2 febbraio 2021 di approvazione del nuovo piano tariffario 2020-2023 (cd. MTI-3) e di proroga al 31 dicembre 2031 della scadenza della concessione, allineando tale scadenza a quella degli altri due Gestori umbri e ponendo così le basi per arrivare in futuro ad una gestione unitaria del servizio, come passo naturale e conseguenziale alla costituzione dell'AURI, quale ente di indirizzo e controllo che opera già su base regionale.

Nel 2020, giusto per dare la concretezza dei numeri e dei fatti, pur in presenza della pandemia che ha colpito così duramente i nostri territori, si consuntivano con orgoglio i risultati di seguito sinteticamente indicati per punti:

- 28 Milioni di euro di investimenti sulle infrastrutture idriche;
- la prosecuzione delle attività per la riduzione delle perdite di rete scesa ancora ed ora attestatasi al 46,5%;
- le buone performance economiche accompagnate dal mantenimento di un livello elevato degli investimenti e dalla crescita del patrimonio netto, sintomatici del percorso in atto di consolidamento dello stato di salute dell'azienda (Margine Operativo Lordo pari a circa 32M€, con un risultato netto di circa 6,7 M€ ed un

ASSEMBLEA DEI SOCI

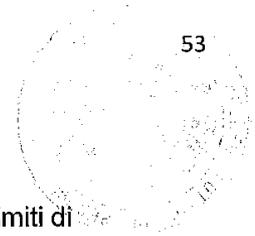


Patrimonio Netto pari a circa 44,8 M€);

- l'ulteriore miglioramento dell'indice di *Customer Satisfaction* complessivo che si attesta a fine anno all'89,4%, migliorando ancora l'88,7% che era il valore del primo semestre, e comunque con alti valori di gradimento sia per quanto attiene ai servizi tecnici che quelli di sportello;
- la prosecuzione del progetto di *turnover* generazionale che, con l'apporto dei nuovi assunti, ha portato l'età media dei dipendenti a circa 46 anni ed un incremento della presenza femminile di 4 punti percentuali nell'ultimo biennio in rapporto al totale della forza lavoro;
- l'attenzione alla formazione ed aggiornamento del personale con circa 9.415 ore erogate (circa il 9% in più rispetto all'anno precedente).

Il Presidente sottolinea come l'Esercizio 2021 vedrà Umbra Acque ancora impegnata, stante il protrarsi della situazione della pandemia, ad assicurare comunque i servizi essenziali che la Società eroga, nel pieno rispetto di tutte le condizioni necessarie a salvaguardare la salute dei dipendenti, delle loro famiglie e di tutti coloro che operano con noi e per noi, favorendo e potenziando ulteriormente il lavoro a distanza, il dispacciamento degli operai direttamente dalle loro abitazioni, rafforzando l'utilizzo della tecnologia per favorire il contatto con gli utenti direttamente dalle proprie abitazioni. L'attenzione sarà sempre e comunque rivolta all'ambiente attraverso le infrastrutture gestite: il buon uso dell'acqua prelevata minimizzando gli sprechi, la cura della sua qualità per favorirne l'uso consapevole a tutti i livelli, l'attenzione alle reti fognarie e la cura degli impianti di

ASSEMBLEA DEI SOCI



depurazione per restituire ai corpi idrici superficiali acqua in linea con tutti i limiti di legge, il contenimento della produzione dei rifiuti e la ricerca di filiere che ne consentano il massimo riutilizzo, l'utilizzo di fonti energetiche alternative e l'efficientamento energetico, sono priorità nell'operato della Società, che ha già mostrato grande capacità nel saper approcciare tali problematiche. Nel 2020, infatti, si ricorda il miglioramento di tutti gli indici di performance della Qualità Tecnica, con il posizionamento in classe di eccellenza in ben due indicatori sui sei previsti dal regolatore.

Al termine del suo intervento il Presidente evidenzia che non va dimenticato il contributo di idee e progettuale dato nella costruzione a livello regionale dell'aggiornamento del Piano Regionale degli Acquedotti, per dare maggior resilienza a tutto l'intero sistema degli approvvigionamenti idrici, le cui linee guida sono state inserite tra i progetti nazionali che dovrebbero accedere al *Recovery Plan*.

La parola passa all'Amministratrice Delegata che anzitutto comunica ai Soci che il CdA nella seduta di ieri ha approvato all'unanimità il compimento di tutti gli atti di perfezionamento dell'operazione del finanziamento strutturato a M/L termine oggetto di informativa e dibattito nell'Assemblea del 13 maggio proseguita il 18 maggio scorsi, dando mandato all'AD di procedere alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento che avverrà la prossima settimana. L'Amministratrice Delegata evidenzia ancora una volta l'importanza di questo finanziamento di 62M€ su base *project finance* per la messa in sicurezza e la crescita economica nel futuro

ASSEMBLEA DEI SOCI



dell'azienda, quale ultimo tassello del più ampio percorso di approvazione del piano investimenti e manovra tariffaria 2021 e dell'allungamento della scadenza della concessione di Umbra Acque dal 4 marzo 2028 al 31 dicembre 2031, con conseguente allineamento temporale con gli altri due soggetti gestori umbri. Di questo risultato, tappa finale di un percorso iniziato nel 2018, ringrazia innanzitutto la struttura interna legale e finanziaria di Umbra Acque che ha collaborato con le strutture finanziarie di Acea; inoltre i nuovi componenti del CdA insediati il 1 ottobre 2020 e coinvolti fin da subito nella assunzione di decisioni importanti e rapide ad esito di processi già in atto; nonché i Consiglieri di nomina privata e i componenti del Collegio Sindacale confermati per il secondo mandato che hanno seguito tutto il percorso con costante collaborazione; senza dimenticare i Consiglieri di parte pubblica che hanno terminato il mandato il 30 settembre 2021 e con i quali è stata attraversata con successo una fase estremamente significativa della storia di Umbra Acque, di cui negli ultimi mesi si è avuta piena visibilità.

L'AD ringrazia poi, a livello istituzionale, l'AURI nelle sue diverse espressioni per il sostegno al territorio e i risultati conseguiti tramite l'integrazione delle diverse componenti ed istanze non facili da equilibrare, ma anche i Sindaci dei Comuni serviti, sempre presenti nell'ascolto e nel confronto, rimarcando la difficoltà peculiare dell'essere *stakeholder* con duplice ruolo di Soci e rappresentanti dei territori di cui sono esponenziali, quindi spesso chiamati a scelte complesse di conciliazione fra interessi anche contrastanti.

L'Amministratrice Delegata sottolinea le maggiori sfide raccolte nel 2020:

ASSEMBLEA DEI SOCI



oltre alla approvazione della manovra tariffaria già descritta, la garanzia della continuità del servizio idrico essenziale anche nella fase più cruciale della emergenza COVID, dimostrando – grazie alla cura dei processi e alla dedizione del personale – non solo un elevato grado di resilienza, ma altresì la caratteristica dell'essere una azienda "antifragile" che dopo l'urto non semplicemente torna come prima, ma diventa migliore. L'AD ricorda che la Società ha in gestione una rete lunga 6.300 km ca. che ha una durata fisiologica di 50 anni di vita, che richiederebbe a rigore la sostituzione di circa 130 Km di tubazione l'anno per scongiurare l'obsolescenza, a fronte dei 50km circa che vengono in realtà sostituiti in base alla capienza del piano degli interventi, evidenziando la riduzione delle perdite di rete al 46,5% del 2020 rispetto al 52% del 2018, con un risparmio che vale 750mila metri cubi di acqua recuperata ogni punto percentuale. Ciò per effetto dell'ampliamento del *know-how* nella gestione degli *asset* con una serie di azioni combinate anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, ed inizio dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura, struttura dedicata alla tutela della risorsa idrica). A conferma di ciò, l'AD evidenzia che nell'anno 2020 il Piano di Committenza, che raccoglie gli appalti di importo pari o superiore ad € 40.000 che si intendono affidare nel corso dell'anno, ha raggiunto un valore definitivo di circa 74,2 M€ per un totale di 145 procedure. La percentuale di realizzazione del Piano è risultata pari al 66%, per un importo complessivo di circa 49M€, che è comunque elevata

ASSEMBLEA DEI SOCI



se correlata al fermo cantiere causa pandemia dei primi mesi del 2020 e al fatto che tra la progettazione e la realizzazione di un intervento passano circa 18 mesi ca. Il 60% circa del suddetto valore complessivo è stato aggiudicato a fornitori locali, sulla base del principio di rotazione e delle logiche di qualificazione previste dai Sistemi di Qualificazione dei fornitori. L'AD prosegue evidenziando come nel corso del 2020 siano state eseguite intense attività e campagne per promuovere il servizio della bolletta *web*, che ha permesso nel 2020 di attivare il servizio a circa 45.000 utenze raggiungendo un totale di 60.000 (25% delle utenze servite).

Dopo aver richiamato l'importanza del Bilancio di Sostenibilità 2020 nell'ambito della *accountability*, redatto in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" livello "*In accordance-Core*" come già illustrato dal Presidente, l'Amministratrice Delegata passa quindi ad illustrare i risultati economici e patrimoniali del Bilancio di Esercizio 2020 che viene portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci a seguito dell'avvenuta approvazione del Progetto di Bilancio da parte del CdA nella seduta del 28 maggio 2021, per il cui dettaglio si rinvia alla documentazione già messa a disposizione dei Soci (Stato Patrimoniale e Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione) unitamente all'Avviso di Convocazione del 11 giugno scorso.

Di seguito si riportano in sintesi gli elementi più significativi del Bilancio di Esercizio 2020, che chiude con un Utile netto di € 6.997.535, che rappresenta il

ASSEMBLEA DEI SOCI



miglior risultato di sempre nella storia di Umbra Acque e che andrà accantonato nella struttura patrimoniale della Società, con un incremento rispetto al 2019 di € 1.167.972 (+20%). Il valore della produzione si attesta a € 94.463.391 (-3% rispetto al 2019) registrando un decremento di € 2.682.125, in parte determinato dalla riduzione dei ricavi tariffari (con particolare riferimento alla componente FoNI) a seguito delle nuove determinazioni tariffarie MTI-3 per il biennio 2020-2023, oltre che dalla riduzione degli Altri ricavi e proventi in ragione dei minori proventi non ricorrenti. I Costi operativi esterni della produzione assommano a complessivi € 42.960.433, registrando un incremento di € 1.381.031 (+3%) rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente ai maggiori costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano ad € 3.587.144 (+16%) e per servizi che ammontano ad € 32.291.532 (+2%) a seguito dell'aumento dei costi di servizi da terzi per manutenzioni ordinarie e lavori su reti e impianti del SII.

I Costi operativi interni relativi al costo del personale, pari ad € 19.807.214, aumentano di € 302.048 (+2%), a seguito dei maggiori Altri costi del personale (oneri per esodo di personale, costi per personale in somministrazione e per iniziative sanitarie verso dipendenti a seguito dell'emergenza sanitaria) ed incidono sul valore della produzione per il 21% rispetto al 20% dello scorso esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) si attesta ad € 31.695.744, subendo un decremento di € 4.365.204 (-12%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 34% rispetto al valore della produzione (37% per il

ASSEMBLEA DEI SOCI



precedente esercizio) e ciò in ragione dei minori ricavi, dell'incremento dei costi operativi e della minore incidenza di proventi non ricorrenti (le vecchie sopravvenienze attive) rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente. Il Margine Operativo Netto (Ebit), pari ad € 9.137.825 rileva un decremento di € 97.398 (-1%) rispetto all'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti per € 18.239.354 (-7% per minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali), svalutazioni per € 3.426.750 (+14%) e accantonamenti per € 795.381 (-81%).

Il risultato della Gestione finanziaria e patrimoniale è positivo e si attesta ad € 213.918 principalmente grazie ai minori oneri finanziari pagati nell'anno ed i proventi da partecipazioni incassati.

Il Risultato ante imposte, positivo per € 9.351.743 rilevando un incremento di € 191.341 rispetto al 2019 (+2%), sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 2.354.208, pertanto, l'Utile netto d'esercizio ammonta ad € 6.997.535, migliorando di € 1.167.972 (+20%) rispetto al 2019.

La produzione investimenti dell'anno 2020 ammonta a complessivi € 27.611.915 al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e contributi da privati, che ammontano ad € 6.482.461.

La Posizione finanziaria netta ammonta ad € - 52.679.594 al 31/12/2020, segnando un maggiore indebitamento rispetto al 2019 di € 7.242.377. Tale incremento è coerente con gli impegni derivanti dall'attività di investimento eseguita nell'anno, ma si amplia lo squilibrio nelle fonti finanziarie rispetto alla

ASSEMBLEA DEI SOCI



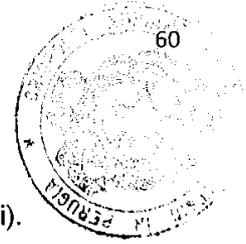
natura degli impieghi.

Con riferimento ai crediti commerciali verso i clienti, l'AD si sofferma con maggior dettaglio a partire dal valore lordo degli stessi che si attesta a € 51.351.394 che è un valore sostanzialmente in linea e fisiologico in rapporto al settore, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 9.572.632. Nel merito dell'incremento, che va inquadrato nel contesto generale del sistema regolato oltre che nella contingenza peculiare del 2020 lungi dall'essere sintomatico di inefficienza gestionale nell'attività di recupero crediti, viene spiegato l'effetto combinato dei maggiori crediti per fatture emesse (che risentono soprattutto dei rallentamenti e delle sospensioni delle attività di recupero crediti che hanno caratterizzato il 2020, a seguito delle determinazioni dell'ARERA per mitigare gli impatti del Covid-19 sull'utenza) e per fatture da emettere (principalmente correlati ai conguagli sul VRG definiti dalla manovra tariffaria tempo per tempo che, per mitigare gli effetti sulla tariffa, slittano il normale conguaglio N+2 (vale dire nel secondo anno successivo alla manifestazione) al conguaglio N+4 (quindi nel quarto anno successivo).

Più nel dettaglio, le fatture da emettere di 19,4 M€ risultano così composte:

- 10,2 M€ Back log fatturazioni fatturabili nel 2021 (code di fatturazioni 2020);
- 3,2 M€ Conguagli VRG 2018 fatturabili nel 2022 (approvati dall'ARERA), dunque da n+2 a n+4;
- 3,9 M€ Conguagli VRG 2019 fatturabili nel 2023 (approvati dall'ARERA), dunque da n+2 a n+4;

ASSEMBLEA DEI SOCI



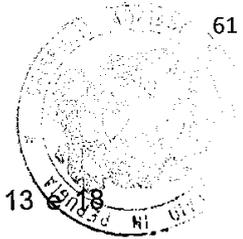
- 2,1 M€ Conguagli VRG 2020 fatturabili nel 2022 (non ancora approvati).

L'accantonamento a Fondo svalutazione crediti è stato attento e copre il 55% dei crediti per fatture emesse, mentre se rapportato ai crediti lordi complessivi la copertura è pari al 34%.

Altro elemento da sottolineare è che quest'anno termina il piano di rientro per il pagamento dei canoni pregressi dovuti ai Comuni a norma di convenzione per l'utilizzo delle infrastrutture SII in dotazione, sempre correttamente onorato.

Al termine della sua illustrazione, l'Amministratrice Delegata richiama con maggior dettaglio all'attenzione dei Soci l'importanza dell'operazione di Finanziamento strutturato a M/L termine di 62M€, integralmente oggetto di ultima disamina nel CdA del 13 luglio, la cui acquisizione consentirà di rifinanziare il debito finanziario corrente esistente e di ottenere nuova liquidità per gli investimenti previsti nel PEF Regolatorio MTI-3 con possibilità di distribuzione degli utili ai Soci solo a partire dal 2026, dando così finalmente un'adeguata risposta alla situazione di tensione finanziaria della Società che esiste da anni e che è strutturalmente determinata dallo squilibrio fra le fonti di finanziamento e la natura degli impieghi, generatosi nel tempo per la crescita del livello di investimenti non correlata ad incrementi tariffari coerenti e tali da rendere il piano finanziario conseguentemente non bancabile. Fra i punti di forza delle più favorevoli condizioni di finanziamento per la Società conseguite durante la trattativa, che ha visto aggiudicatario un *pool* di banche composto da BNL, Unicredit e MPS già advisor e titolare di diritto di prelazione nella misura del 30%, e richiamando

ASSEMBLEA DEI SOCI



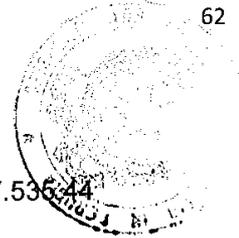
integralmente quanto già rappresentato nella Assemblea dei Soci del 13 e 18 maggio scorsi anche con documentazione acquisita in atti, si segnalano: il margine del 1,50% (rispetto al 2,70% iniziale) di assoluta soddisfazione, che è stato oltretutto strutturato secondo il meccanismo del cosiddetto "Green Loan. Il tasso di interesse cioè, beneficerà di una riduzione in ragione del raggiungimento di obiettivi di riduzione delle perdite di rete (indicatore M1 della Qualità tecnica) e del miglioramento dei parametri di adeguatezza degli scolmatori fognari (indicatore M4 della Qualità Tecnica), in linea con la regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato dell'ARERA. Si tratta di una delle più importanti operazioni di finanza strutturata su base *project* nel settore del Servizio Idrico Integrato, realizzata con l'ausilio di Agenia S.r.l. per la due diligence regolatoria e Legance Associati quale project counsel.

Al termine l'Amministratrice Delegata sottolinea nuovamente come il finanziamento strutturato a M/L reso possibile dalle condizioni abilitanti della manovra tariffaria bancabile e della estensione della concessione, determina il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della Società e, conseguentemente, il perseguimento degli obiettivi di gestione del Servizio Idrico Integrato inseriti nel Piano d'Ambito.

La parola passa al Presidente che illustra nel dettaglio ai Soci la destinazione dell'Utile di Esercizio 2020, a seguito delle disposizioni normative in materia di vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti, e si propone di:

ASSEMBLEA DEI SOCI

62



➤ destinare l'intero ammontare dell'Utile dell'Esercizio 2020, pari ad € 6.997.536,44
come segue:

- per € 349.876,77 a Riserva Legale;
- per € 5.389.563,40 a Riserva straordinaria;
- per € 1.258.095,27 a Riserva ex articolo 20.2 Allegato A Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 664/2015.

La Riserva ex articolo 20.2 Allegato A Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 664/2015 al 31/12/2020 assumerà il valore complessivo di € 14.580.411,36 pari alla sommatoria degli utili di bilancio civilistici al netto degli utili risultanti dai Conti Annuali Separati (CAS), essendo tale differenza ricondotta esclusivamente al differente trattamento contabile del FoNI. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e sarà di anno in anno alimentata o liberata in funzione delle variazioni dei delta tra gli utili civilistici e quelli dei Conti Annuali Separati (CAS).

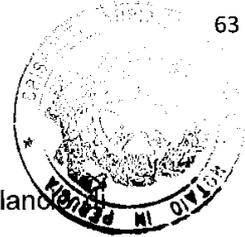
Si dà infine evidenza che anche il Collegio Sindacale, come da dettagliati contenuti della relazione all'Assemblea dei Soci resa ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., così come la Società di Revisione, nessun rilievo hanno mosso in merito al Bilancio d'Esercizio 2020 e pertanto nulla osta alla sua approvazione in sede assembleare da parte dei Soci.

Si apre un articolato dibattito, con i seguenti interventi di cui si riepilogano i punti salienti:

- la Delegata ACEA S.p.A. esprime piena soddisfazione per i risultati importanti ottenuti dalla Società e, dovendo lasciare in anticipo la seduta per concomitanti

ASSEMBLEA DEI SOCI

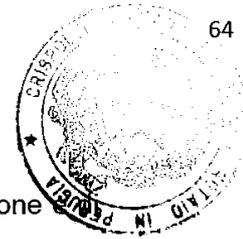
63



impegni, anticipa la sua dichiarazione di voto di approvazione del Bilancio Esercizio 2020 e di destinazione degli utili come da proposta sopra indicata.

- Il Sindaco del Comune di Todi ringrazia il Presidente e l'intero CdA per il lavoro svolto e sottolinea che Umbra Acque è un punto di forza, anche rispetto ad altre realtà di fuori regione, di cui essere tutti molto contenti ed orgogliosi per i risultati ottenuti. La situazione della Società è assai felice e ringrazia anche il Comune di Perugia che è il Comune di riferimento. Evidenzia come il bilancio della Società sia sempre più sano ed è d'accordo sulla non distribuzione degli utili sino al 2026 con cui si rafforza la struttura patrimoniale della Società. Ringrazia l'assessore Numerini del Comune di Perugia, con cui si sta confrontando spesso in AURI ed esprime soddisfazione per avere assoluta consonanza di idee. Ringrazia l'Amministratrice Delegata per la sua tenacia e ritiene che il futuro sarà ancora più roseo per la Società, visto che nei prossimi sei mesi potranno essere previsti investimenti importanti per i futuri 30/50 anni in forza delle risorse notevoli, che non si avranno più in futuro, che saranno messe a disposizione nell'ambito del Recovery Plan e che consentiranno di poter mettere in sicurezza la Società e l'Umbria.
- Il Vice Presidente Marcantonini dà evidenza dei significativi risultati ottenuti dalla Società e dell'importanza dell'operazione di Finanziamento strutturato a M/L termine di 62M€ portata a termine per cui ringrazia in particolare l'AD e tutto lo Staff interno che ha contribuito al raggiungimento di questo finanziamento, le cui straordinarie condizioni ottenute consentiranno alla Società di risparmiare molti

ASSEMBLEA DEI SOCI



soldi. Sottolinea la necessità di mettere in moto il sistema della tariffazione destinando anche all'efficientamento energetico, ed auspica che a tal fine AURI ed ARERA possano svolgere gli approfondimenti necessari perché anche a livello nazionale la composizione della tariffa possa essere riveduta tenendo conto che il costo dell'energia elettrica costituisce parte assai rilevante.

- La Delegata del Comune di Marsciano dà testimonianza dell'efficienza dimostrata dalla Società e dei risultati ottenuti sulle attività manutentive, con tempi di risposta e modalità di interventi che sono assolutamente migliorati. Ringrazia in particolare il Presidente, il Vice Presidente, l'AD e i tecnici di riferimento del territorio che nel marscianese hanno risolto problemi anche sulla fognatura ed evidenzia soddisfazione per i miglioramenti avuti nelle risposte per interventi di rottura, fognature a cielo aperto, interventi manutentivi e da piano.
- La Sindaca del Comune di Monte S. Maria Tiberina esprime piena soddisfazione per i risultati di bilancio che prevede un incremento dell'utile di esercizio ed anche un incremento costante degli investimenti che apprezza in particolar modo e per il quale ringrazia il CdA, sia l'attuale il precedente. Accoglie con soddisfazione la notizia che il CdA nella seduta di ieri ha approvato all'unanimità il compimento di tutti gli atti dell'operazione del finanziamento strutturato a M/L termine che, assieme alla manovra tariffaria e all'estensione della concessione, danno stabilità alla Società. Ringrazia l'Amministratrice Delegata per l'illustrazione dettagliata, che rende molto intellegibile il quadro generale e di bilancio, e la ringrazia per la continua disponibilità al dialogo e per le risposte sempre date al territorio. Coglie

ASSEMBLEA DEI SOCI

65

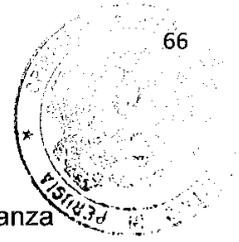


con piacere dal discorso del Presidente nuove prospettive anche riguardo alla sostenibilità e sottolinea l'importanza che nella popolazione maturi una maggiore consapevolezza verso un uso sostenibile della risorsa idrica, contro gli sprechi e a favore del riutilizzo delle acque depurate per i consumi non potabili.

Si collega alla seduta il Sindaco del Comune di Torgiano, e così sono rappresentati 23 Soci per un totale di n. 14.974.538 di quote azionarie pari al 96,300% del capitale sociale, e gli viene resa la rappresentazione dei dati di bilancio e la proposta di distribuzione degli utili.

- La Sindaca del Comune di Assisi ringrazia la Società per l'attenzione e le risposte date prestando sempre un'apprezzata attenzione verso il territorio e ringrazia il CdA, e in particolare la sua componente pubblica che rappresenta i Soci pubblici. Dovendo lasciare in anticipo la seduta per concomitanti impegni, anche lei anticipa la propria dichiarazione di voto di approvazione del Bilancio di Esercizio 2020 e di destinazione degli utili come da proposta già indicata.
- La Consigliera Lunghi ringrazia i Soci per la nutrita partecipazione e ringrazia in particolare l'AD, che in ogni suo atto dimostra quanto tiene all'azienda, e la struttura interna. Esprime piena soddisfazione per i dati di bilancio e per l'azione virtuosa della Società che nel 2020 ha eseguito oltre 14.000 interventi sottolineandone anche la particolare attenzione verso la sicurezza. I risultati ottenuti dall'azienda dimostrano efficacia di azione sia da un punto di vista economico che di sostenibilità, come risulta anche dall'operazione di finanziamento strutturato a M/L termine che prevede il meccanismo del cd. "Green

ASSEMBLEA DEI SOCI

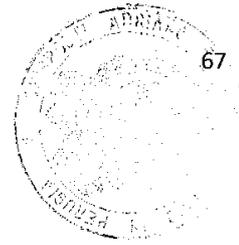


Loan” in termini di *bonus* del tasso di interesse applicato. Sottolinea l'importanza dell'estensione della durata della concessione al 2031, che ha consentito l'operazione di finanziamento approvata all'unanimità dal CdA di ieri che l'ha ritenuta efficiente e in linea con le aspettative, così come l'approvazione della manovra tariffaria e del Piano degli Interventi che consentono di guardare con fiducia al futuro per le future sfide importanti in ragione anche delle ingenti somme che verranno messe a disposizione, come già indicato dal Sindaco Ruggiano.

- Il Delegato del Comune di Città di Castello esprime piena soddisfazione per la notizia che l'operazione di finanziamento strutturato a M/L termine è stata approvata all'unanimità dal CdA di ieri che è un segno di positiva compattezza. Sottolinea l'importanza di questo finanziamento che consente alla Società di poter guardare con fiducia al futuro avendo la provvista finanziaria necessaria per poter realizzare importanti investimenti nel territorio servito, investimenti che servono. Ringrazia l'AD per l'impegno profuso e per la disponibilità al confronto con le realtà territoriali che ha sempre assicurato, preannunciando infine che a settembre ci sarà la necessità di uno specifico confronto con il Comune di Città di Castello. Dovendo lasciare in anticipo la seduta per concomitanti impegni, anche lui anticipa la sua dichiarazione di voto di approvazione del Bilancio di Esercizio 2020 e di destinazione degli utili come da proposta già indicata.

Si collega alla seduta il Sindaco del Comune di Gubbio e così sono rappresentati 24 Soci per un totale di n. 15.159.814 di quote azionarie pari al 97,492% del capitale sociale, e viene resa anche a lui la rappresentazione dei dati di bilancio e

ASSEMBLEA DEI SOCI



la proposta di distribuzione degli utili.

- Il Presidente Calabrese sottolinea che la discussione in seno a Umbra Acque è sempre stata costruttiva e che la volontà è di dare sempre piena informativa ai Soci sugli aspetti importanti della Società, come il finanziamento strutturato a M/L termine. Evidenzia che la discussione aiuta sempre a crescere e che l'azione della Società è sempre tesa al perseguimento degli interessi della collettività servita.
- Il Sindaco del Comune di Magione, la Sindaca del Comune di Bastia Umbra, il Sindaco del Comune di Citerna, la Delegata del Comune di Marsciano, il Sindaco del Comune di Panicale si uniscono agli apprezzamenti per i risultati di bilancio e dovendo essi lasciare in anticipo la seduta per concomitanti impegni, anche loro anticipano la loro dichiarazione di voto di approvazione del Bilancio di Esercizio 2020 e di destinazione degli utili come da proposta già indicata.

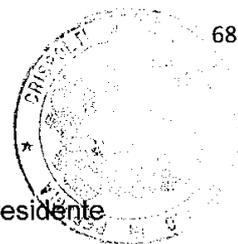
Termina il collegamento alla seduta della Sindaca del Comune di Monte Castello di Vibio e non è stato possibile ripristinarlo.

Come da proposta, si pone in votazione l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 – completo di Relazione degli Amministratori e di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, questi ultimi redatti sia nel formato XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile – e la destinazione degli utili.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, approva:

- il Bilancio di Esercizio anno 2020, sia nel formato previsto nel sistema

ASSEMBLEA DEI SOCI



XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF, e autorizza il Presidente della Società a depositare presso il Registro delle Imprese entrambe le versioni al fine di non perdere la completezza e chiarezza di informazione richiesta dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile;

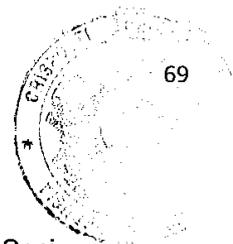
➤ di destinare gli utili di Esercizio 2020, pari ad € 6.997.535,44 come da proposta e di seguito indicato:

- per € 349.876,77 a Riserva Legale;
- per € 5.389.563,40 a Riserva straordinaria;
- per € 1.258.095,27 a Riserva ex articolo 20.2 Allegato A Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 664/2015.

La Riserva ex articolo 20.2 Allegato A Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 664/2015 al 31/12/2020 assumerà il valore complessivo di € 14.580.411,36 pari alla sommatoria degli utili di bilancio civilistici al netto degli utili risultanti dai Conti Annuali Separati (CAS), essendo tale differenza ricondotta esclusivamente al differente trattamento contabile del FoNI. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e sarà di anno in anno alimentata o liberata in funzione delle variazioni dei delta tra gli utili civilistici e quelli dei Conti Annuali Separati (CAS).

Copia del Bilancio approvato, completo di Relazione degli Amministratori e di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa – questi ultimi redatti sia nel formato XBRL sia nell'ordinario formato elettronico PDF – sottoscritto dal Presidente, viene acquisito agli atti della Società.

ASSEMBLEA DEI SOCI



Al termine il Presidente e l'Amministratrice Delegata manifestano ai Soci grande soddisfazione per l'apprezzamento unanime ricevuto e sottolineano che è il quarto anno consecutivo che il voto assembleare di approvazione del bilancio viene espresso all'unanimità.

Non essendovi null'altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.30 (dodicietrenta).

IL PRESIDENTE

(Filippo Cafabrese)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Filippo Cafabrese', written over the printed name.

IL SEGRETARIO

(Guido Burrini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido Burrini', written over the printed name.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2020



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente Relazione correda il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società Umbra Acque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile e dell'art. 14.1 dello Statuto, secondo le disposizioni previste dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, così come modificato dal D.L. n. 183/2020 del 31 dicembre 2020 convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21, come da giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 09 marzo 2021.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un **utile d'esercizio** di euro **6.997.535** ed un **Patrimonio Netto** di euro **45.069.355**.

L'azienda ha reagito alla crisi internazionale determinata dall'emergenza sanitaria con un'efficacia straordinaria, attraverso una serie coordinata di azioni e contromisure, che va oltre la lettura dei numeri qui rappresentati, che pure sono espressione dell'impegno profuso.

Fin dalle primissime evidenze della diffusione del Covid-19, Umbra Acque si è impegnata per definire e attuare tutte le misure necessarie a garantire la continuità e la qualità del servizio, adottando al contempo i protocolli di prevenzione per la sicurezza delle proprie persone impegnate negli interventi sul territorio, negli impianti, nelle sedi e negli sportelli aperti al pubblico, e avendo cura di proteggere anche i clienti, gli utenti, i fornitori e in generale chiunque avesse accesso ai punti di contatto.

In tale contesto di profonda crisi generale, le buone *performance* economiche accompagnate dal mantenimento di un livello elevato degli investimenti realizzati e dalla crescita del patrimonio netto, dimostrano anche l'efficacia di una strategia mirata al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, che coniuga crescita economica e creazione di valore.

Al raggiungimento di questi obiettivi ha concorso in maniera determinante l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30/10/2020 del Piano Tariffario MTI-3 per il quadriennio 2020-2023, il relativo Piano Economico e finanziario regolatorio (PEF Regolatorio) ed il correlato Piano degli interventi (PdI), approvando nello stesso atto deliberativo l'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031, allineandola a quella degli altri due Gestori umbri. In data 02/02/2021, l'ARERA con Delibera n. 36/2021/R/ldr ha approvato definitivamente la suddetta proposta tariffaria MTI-3 contenente l'estensione della scadenza concessoria.

Proprio questo ultimo atto è un importante risultato per la Società lungo il percorso di ristrutturazione finanziaria avviata concretamente nel 2018, perché è stato uno dei fattori abilitanti per la finalizzazione della procedura



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

competitiva per l'acquisizione di un finanziamento a medio lungo termine di importo massimo fino a euro 62.000.000.

L'acquisizione di offerte vincolanti presentate da alcuni degli Istituti finanziari invitati, pone concretamente la società nella condizione di acquisire un mutuo in grado di accompagnarla sino al termine della concessione (2031), garantendo l'equilibrio economico e finanziario, il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato e la continuità aziendale.

Difatti, la crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro, generano stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio.

La Società nell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

A conferma di quanto evidenziato, nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi 28 milioni di euro in linea con la programmazione d'ambito, pur in presenza della pandemia che ha colpito duramente i nostri territori, anche bloccando per alcuni mesi i cantieri di lavoro.

È proseguito l'impegno nella tutela della risorsa idrica, conseguendo fra l'altro la riduzione delle perdite di rete dal 52% del 2018 al 46,5% dell'esercizio appena chiuso, ampliando il know-how nella gestione degli asset con una serie di azioni combinate e attraverso l'applicazione di nuove tecnologie (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, ed inizio dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura).

Continuo è stato l'impegno nell'efficientamento della gestione operativa e della qualità del servizio fornito all'utenza, come dimostra il miglioramento di tutti gli indici di performance della qualità tecnica, con il posizionamento in classe di eccellenza in ben due indicatori sui sei previsti dal regolatore e dell'indice di customer satisfaction che si attesta a fine anno all'89,4%, migliorando ancora l'88,7% il valore del primo semestre, con alti valori di gradimento sia per quanto attiene ai servizi tecnici che quelli di sportello.

La conferma dei risultati positivi raggiunti nel 2020 arrivano dopo tre anni consecutivi (2017-2019) in cui la Società aveva già raggiunto traguardi particolarmente significativi frutto di un impegno e di una vision complessiva che rimarcano un percorso di crescita dell'azienda in termini modernità, efficienza e sostenibilità, che ha creato valore per gli stakeholder, soprattutto se tale valutazione viene adeguatamente inquadrata all'interno del contesto economico, giuridico e sociale locale e nazionale in cui opera la Società, fortemente contrassegnato da una debolezza sistemica e reso ancor più debole dalla crisi pandemica in corso.

Si rafforza quindi il posizionamento della Società a livello regionale quale operatore a forte vocazione industriale e si rafforza la volontà di realizzare importanti investimenti, che generino un impatto positivo sui territori gestiti. In questa direzione si sta lavorando a livello regionale con gli altri due gestori umbri (SII S.c.p.a. e VUS S.p.A.) sotto la supervisione dell'AURI per affrontare in modo unitario le problematiche di approvvigionamento dell'intero territorio umbro, in maniera da renderlo maggiormente resiliente ai mutamenti climatici ed al generalizzato aumento delle temperature.

CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Umbria (A.T.O. Umbria n°1), costituita in forma consortile tra i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale n.1 dell'Umbria, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato ad Umbra Acque S.p.A., costituita il 14 dicembre 2002 attraverso processi di aggregazione dei gestori già esistenti nel territorio, in qualità di Gestore Unico – a far data dal 05/03/2003 data di sottoscrizione della Convenzione originaria della durata di 25 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 38 comuni ricadenti nell'A.T.O. Umbria n°1 (oggi Sub-ambiti n.1 e 2 dell'AURI Umbria).



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Si segnala che l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n.10 del 30/10/2020, ha approvato l'estensione della durata della concessione al 31/12/2031, unitamente alla manovra tariffaria MTI-3, successivamente approvata dall'ARERA con delibera n.36/2021/R/ldr del 02/02/2021.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione dedicata ai "Fatti di rilievo intervenuti durante l'esercizio".

Compagine sociale

Il capitale sociale di Umbra Acque S.p.A., pari di 15.549.889 euro, è distribuito per il 60% tra soggetti pubblici (con il Comune di Perugia titolare della quota di maggioranza: 33,33%) e per il 40% tra soggetti privati (ACEA S.p.A.), come indicato nella tabella sottostante.

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corchiano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegara	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.220.014	40,0003%
CAPITALE SOCIALE	15.549.889	100,0000%

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

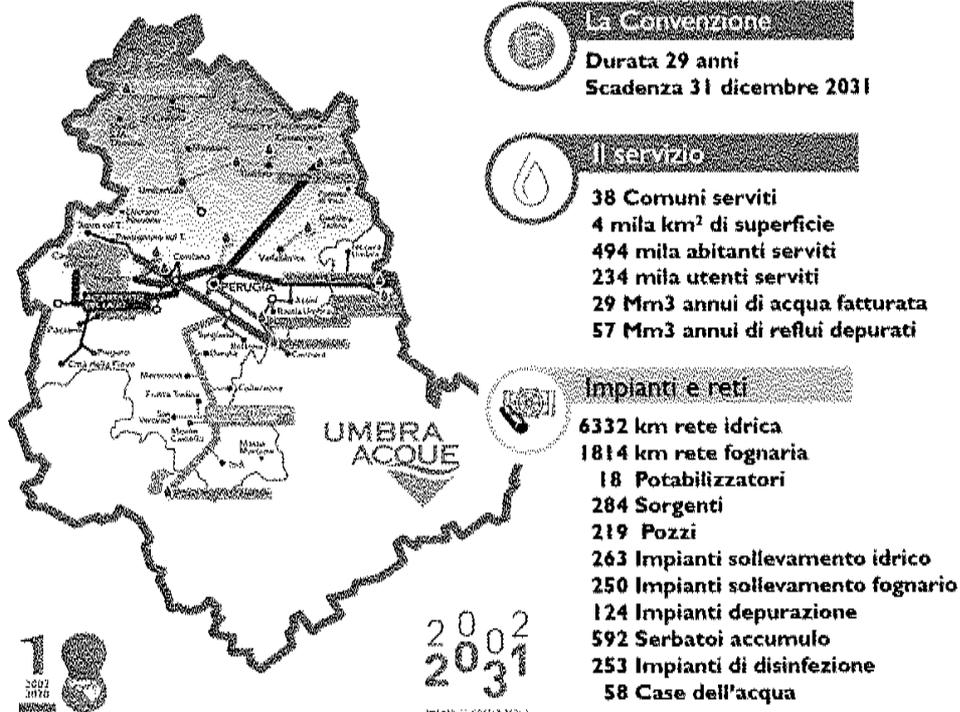
Estensione del servizio



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto nei 38 comuni degli Ambiti Territoriali n° 1 e 2 dell'Umbria la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali, ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Umbra Acque S.p.A. fornisce il servizio idrico integrato ad una popolazione di 494 mila abitanti pari a circa 234 mila utenze, coprendo una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati. Ogni giorno distribuisce mediamente 86.000 metri cubi di acqua e ne depura 156.000. Utilizza, gestisce e mantiene circa 6.300 chilometri di acquedotti, 1.800 chilometri di condotte fognarie, 284 sorgenti, 18 impianti di potabilizzazione, 513 impianti di sollevamento idrico e fognario, 124 impianti di depurazione, 592 serbatoi di accumulo, 58 case dell'acqua.



Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società, è noto come questa venga svolta nel solco tracciato della pianificazione adottata dall'AURI e successivamente approvata dall'ARERA. Tale pianificazione per schemi regolatori corrisponde all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria composti da:

- Programma degli Interventi che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo regolatorio;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva il Piano tariffario, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e lo Stato patrimoniale e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento,



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

- c) la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con metodo tariffario.

Questi atti individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2020, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione dei precedenti metodi.

Contesto nazionale di settore

Come è noto, la regolazione indipendente del SII in Italia ha inizio nel 2012 attraverso il trasferimento delle competenze di regolazione e controllo all'ARERA (in precedenza AEEGSI). L'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica ad un'autorità nazionale indipendente ha consentito di costruire un quadro normativo sicuramente più chiaro, stabile ed uniforme, capace di generare un sensibile e costante aumento degli investimenti ed un miglioramento della qualità del servizio, ma restano comunque enormi le criticità e le carenze, con infrastrutture idriche obsolete e fatiscenti in molte parti del paese, una gestione frammentata e non ancora a vocazione industriale, con un'evidente esistenza di un *water service divide*, con criticità concentrate tendenzialmente nell'area Sud e Isole.

Dalla lettura della Relazione annuale 2020 dell'ARERA emerge un quadro generale di miglioramento del settore dei servizi idrici italiani con riferimento all'annualità 2019.

Considerando il biennio 2018-2019, la spesa per investimenti nel settore, in termini assoluti, ammonta complessivamente a 6,9 miliardi di euro, corrispondente ad una media annua di circa 3,5 miliardi di euro. Si tratta di un deciso passo in avanti rispetto agli 1,3 miliardi di euro registrati nel 2012 (fonte: Elaborazione INVITALIA su dati ARERA).

Più in generale, per il quadriennio 2016-2019 la spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa è stata pari a 9 miliardi di euro, 178 euro/abitante a livello nazionale (corrispondenti a 44,5 €/ab/anno), con valori pari a 225 €/ab nel Centro e a 171 €/ab nel Nord-Ovest. Da rilevare, invece, le risorse più contenute destinate dalla tariffa agli interventi infrastrutturali nel Sud e nelle Isole, aree in cui, nel quadriennio considerato, il valore si ferma a 142 euro/abitante.

Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati per il quadriennio 2016-2019 risultano, in termini pro capite, pari a 235 €/abitante a livello nazionale, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante).

La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta a 11,9 miliardi di euro per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019).

Trend nazionale del settore nel medio periodo

Come ben individuato nel documento di Utilitalia e Fondazione Utilitatis, *"Il contributo delle Utilities al rilancio economico del Paese"* del luglio 2020, le *utilities* rappresentano in Italia un settore strategico per contributo al Paese in termini di fatturato complessivo prodotto pari a 42 miliardi di euro e di occupati diretti pari a 130mila, rendendolo di per sé uno dei comparti più importanti. La crisi sanitaria ha colpito duramente l'economia italiana, già fragile a causa di criticità sistemiche decennali. Tra i tanti settori industriali che hanno subito gli effetti economici del blocco delle attività produttive, quello delle Utilities ha mostrato resilienza, legata soprattutto alla natura di essenzialità dei servizi erogati.

Per queste ragioni è corretto ritenere che la ripartenza del sistema paese post-pandemia debba passare anche dal nostro settore, mettendo a frutto gli obiettivi e gli investimenti pianificati nell'MTI-3 e le risorse provenienti dal *Recovery Fund*.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), che si ispira a tre principi fondamentali di: efficientamento dei costi operativi, sostenibilità ambientale, riduzione del water service divide.

Nei prossimi anni il fabbisogno di investimenti sarà prevalentemente destinato al superamento delle principali criticità riconducibili allo stato dei servizi idrici ed in particolare alla tutela della risorsa idrica e al soddisfacimento degli obiettivi associati agli standard di qualità tecnica.

Il contenimento delle perdite rappresenta un obiettivo primario nella gestione del servizio di acquedotto, sia per la necessità di conservazione della risorsa idrica, particolarmente rilevante in condizioni di scarsità, sia per una maggiore efficienza del servizio, in termini di minori costi energetici e di gestione.

Un ulteriore aspetto fondamentale su cui ci si dovrà impegnare è costituito dalla qualità dell'acqua distribuita attraverso i sistemi di acquedotto, con conseguente crescita delle attività di sviluppo *dei water safety plan* da parte dei gestori, a seguito del recepimento della direttiva 2015/1787/UE14.

Per quanto riguarda la tutela ambientale al fine di restituire acque compatibili con il recapito in ambiente, resta di primaria importanza destinare ingenti risorse al superamento delle principali criticità rinvenibili nelle diverse aree del Paese (sud e isole) e che riguardano principalmente la mancanza parziale o totale del servizio di depurazione e delle reti di raccolta e collettamento dei reflui.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione risulta necessario un approccio strategico basato su una pianificazione nazionale volta essenzialmente a garantire una dotazione impiantistica adeguata, norme omogenee a livello nazionale e uniformità nelle modalità di trattamento al livello locale. Tale strategia risulterebbe, tra l'altro, funzionale agli obiettivi di circolarità, in quanto indirizzerebbe le operazioni di trattamento verso soluzioni più sostenibili quali il riutilizzo in agricoltura dei fanghi, il recupero del fosforo (in prospettiva) e il recupero energetico, minimizzando, al contempo, il ricorso alla discarica.

Cinque gli assi principali che identificano obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, su cui si dovrà puntare considerando le elevate potenzialità di sviluppo circolare del nostro settore: i) l'efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture del servizio idrico integrato; ii) la riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche attraverso le case dell'acqua; iii) il recupero di energia – elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché la diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato iv) il riuso dell'acqua trattata (ad esempio nei settori agricolo e industriale) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa, in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità; v) il recupero di materia nei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue: utilizzo in agricoltura, compostaggio, digestione anaerobica, produzione di gessi e carbonati di defecazione, etc..

In conclusione, il settore idrico deve prevedere investimenti in infrastrutture che rispondano a visioni di lungo termine, così da aumentare la resilienza del sistema, migliorando al contempo la qualità del servizio. In tal senso nei prossimi anni sarà necessario pianificare interventi di riduzione del rischio idrico che garantiscano elevati livelli di sicurezza idraulica e idrogeologica e che rendano, dunque, il sistema resiliente e capace di dare risposte immediate alle conseguenze provocate dal *climate change*, a beneficio anche della difesa del nostro territorio (es. erosione). Alla base, sarà necessario garantire una robusta sinergia tra i diversi aspetti che caratterizzano il servizio idrico integrato ovvero: strategie gestionali, cornice finanziaria, regolatoria e normativa.

Il tema del finanziamento del settore idrico rimane un elemento di attenzione. Nonostante il netto miglioramento rispetto al precedente quadriennio, resta ancora inadeguato il valore delle risorse a disposizione rispetto al fabbisogno di investimenti nel territorio, non essendo i contributi pubblici sufficienti a compensare le scelte locali di mitigazione tariffaria. Gli investimenti vengono recuperati in tariffa gradualmente, pertanto per realizzarli è necessario anticipare risorse finanziarie proprie o di debito. Per accedere a queste fonti di finanziamento è necessaria solidità finanziaria e patrimoniale dell'impresa che gestisce.

Un'importante opportunità può e deve arrivare dal *Recovery Fund*. Utilitalia, la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche, ha presentato un piano di progetti concreti nei settori dell'acqua, dell'ambiente e dell'energia che prevede investimenti per 25 miliardi, con significativi potenziali impatti sul Pil (+1,48%) e sull'occupazione (285.000 nuovi posti di lavoro). Il settore nel quale si concentra il maggior numero di progetti è quello idrico (55%, per un valore di circa 14 miliardi), seguito da quello energetico (27%, circa 7 miliardi) e da quello ambientale (17%, circa 4 miliardi). Nel campo idrico, si va dall'ottimizzazione degli



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

approvvigionamenti alla depurazione efficiente, fino alla riduzione delle perdite di rete e al contrasto al dissesto idrogeologico.

Contesto locale e posizionamento strategico nel territorio

Il quadro geo-economico regionale in cui opera Umbra Acque è caratterizzato dall'assenza di distretti industriali e di trasformazione delle materie, che la espongono, più di altre realtà territoriali, alle crisi di carattere congiunturale.

Una grande opportunità per il rilancio anche della Regione Umbria, passerà necessariamente dalle risorse e dagli strumenti provenienti dal *Recovery Fund* - cuore del *Next Generation EU* - che troverà attuazione nell'ambito del Piano nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) 2021-2026.

La dimensione ridotta, una popolazione limitata, insieme alla presenza di un ecosistema universitario d'eccellenza, possono rappresentare dei punti di forza che rendono la nostra regione eleggibile per avere un ruolo adeguato all'interno di alcune traiettorie di sviluppo del Piano Nazionale.

In quest'ottica l'Umbria è un territorio fertile per sperimentare dei modelli di riqualificazione di siti industriali dismessi basati su attività di specializzazione economica, che abbiano al loro centro **sostenibilità** e **innovazione**. Il tutto secondo un modello di Governance che preveda forme di partnership Pubblico-Private che contemplino a fianco di progetti di specializzazione settoriali, le adeguate progettualità infrastrutturali.

In tale situazione la Vostra Società continua a rappresentare una realtà solida ed affidabile, di assoluto riferimento nel territorio in cui opera, generando un indotto significativo e specializzato che crea stimolo e risorse concorrendo a far crescere il sistema imprenditoriale locale e non solo, dunque contribuendo anche a mantenere i livelli occupazionali nel territorio.

A conferma di quanto appena indicato, si evidenzia che nell'anno 2020 il Piano di Committenza, che raccoglie gli appalti di importo pari o superiore a 40.000 euro che si intende affidare nel corso dell'anno, ha raggiunto un valore definitivo di circa 74,2 milioni di euro per un totale di 145 procedure. La percentuale di realizzazione del Piano è risultata pari al 66%, per un importo complessivo di circa 49 milioni di euro, percentuale di realizzazione che va correlata al fermo cantiere causa pandemia dei primi mesi del 2020. Circa il 60% del suddetto valore complessivo è risultato essere stato aggiudicato a fornitori locali sulla base del principio di rotazione e delle logiche di qualificazione previste dai Sistemi di qualificazione dei Fornitori.

Umbra Acque, anche in considerazione della mole di investimenti pianificati nel prossimo futuro, potrà rappresentare uno dei soggetti economici su cui puntare per la ripresa post-emergenza sanitaria nella regione, generando stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale, garantire livelli occupazionali, generare ricchezza per il territorio, tutelando la risorsa idrica e l'ambiente sociale.

ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica ad un'autorità nazionale indipendente nasce dall'esigenza di uniformare un settore molto frammentato sul piano gestionale e della governance, poco efficiente e carente di investimenti. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, superando definitivamente il precedente modello di gestione basato sulla Legge 36/94 (Legge Galli).

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Ambito tariffario

Con la deliberazione 585/2012/R/IDR l'ARERA ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che, apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio, ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Con delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 l'ARERA ha emanato il testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, poi reso attuativo dall'AURI con delibera n. 62 del 28/12/2018. Il provvedimento porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua.

In particolare con riferimento all'utenza domestica, la delibera 665/2017/R/IDR prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018 sia introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico integrato un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio pro capite di tipo standard (3 componenti).

Con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 l'ARERA ha emanato il provvedimento finale per la nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) che, tra l'altro, si caratterizza per i seguenti aspetti di rilievo:

- ✓ conferma l'impostazione generale che ha caratterizzato il vigente Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2);
- ✓ regola i criteri volti a favorire la spesa per investimenti (verifica del tasso di realizzazione degli investimenti programmati), come determinata alla luce della regolazione della qualità tecnica e con possibili forme aggiuntive di penalizzazione correlate al pieno o mancato conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e/o contrattuale (RQSI);
- ✓ introduce disposizioni in grado di promuovere una crescente efficienza gestionale, nonché misure tese a valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza a fronte del *Climate Change*;
- ✓ introduce un sistema di controllo sugli investimenti realizzati rispetto ai pianificati, con sistema di penalizzazione in caso di sotto-realizzazione;
- ✓ introduce il Piano per le Opere Strategiche (POS) ossia gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti;
- ✓ istituisce un Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015
- ✓ considera gli effetti connessi alla prima applicazione della nuova disciplina dei corrispettivi (TICSI) e delle misure varate per la regolazione della morosità (REMSI), nonché gli elementi emersi nell'ambito dell'indagine avviata con Delibera 20/2019/R/IDR sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Con la Delibera n. 8/2020/R/IDR del 21/01/2020 l'ARERA ha poi definito le modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, specificando i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e definendo adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima.

Provvedimenti Qualità del servizio



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Con la Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSI). Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Con riferimento sempre alla Qualità contrattuale, altro importante tassello apportato da ARERA nel quadro regolatorio, è la pubblicazione della Delibera 547/2019/R/idr, con la quale l'Autorità integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera 655/2015 -RQSI). Al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ARERA introduce un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori, ottenuti dai 42 indicatori semplici (28 standard specifici e 14 standard generali), previsti dalla RQSI:

- MACRO-INDICATORE MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale), composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura.
- MACRO-INDICATORE MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio), composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I Macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), pesata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

Sulla base dei livelli iniziali di performance (riferiti all'anno 2018), sono state individuate tre classi per i macro-indicatori MC1 e MC2:

- Classe A, a cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza
- Classi B e C, cui sono associati obiettivi di miglioramento, differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Con la Delibera n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la Delibera n. 218/2016/R/IDR del 05/05/2016 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI).

Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Morosità

Importanti novità in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), uniformata a livello nazionale, vengono introdotte dalla Delibera 16 luglio 2019 n.311/2019/R/idr "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato". Con la sua pubblicazione ARERA illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2020. In essa infatti sono disciplinate le procedure e le tempistiche di tutte le fasi del processo di recupero del credito, assicurando all'utente finale sia l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, sia la certezza delle modalità e delle tempistiche per lo svolgimento delle stesse. Vengono infatti definiti tempi e modalità per:



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

- l'invio del Sollecito bonario e della Costituzione in mora
- la limitazione della fornitura (garantendo il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti)
- la sospensione/disattivazione della fornitura per gli utenti finali (tutelando gli utenti vulnerabili)
- il ripristino/riattivazione della fornitura
- la rateizzazione degli importi dovuti oggetto di sollecito/messa in mora
- la modalità di comunicazione dell'avvenuto pagamento
- la quantificazione e corresponsione degli indennizzi
- la gestione della morosità per le utenze condominiali

In materia di morosità, si evidenzia che la Delibera ARERA n.547/2019/R/ldr - nel definire le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - rafforza le tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico. Infatti, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni e disponendo che la medesima disciplina si applichi:

- alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020 (articolo 1, comma 10);
- solo qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente (articolo 1, comma 5).

Il gestore è tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente, sia in caso di responsabilità del Gestore, che in quella dell'utente stesso.

Inoltre la Deliberazione 311/2019 è stata successivamente integrata con le modifiche apportate:

- dalla deliberazione 26 maggio 2020 nr 186/2020/R/IDR, con la quale viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/ldr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di fatto viene eliminata la responsabilità dell'utente e quindi l'unico presupposto per calcolare e riconoscere la Prescrizione (sempre se eccettata dall'Utente) è il mero decorrere del tempo, a prescindere se il ritardo di fatturazione dipenda dal gestore o dall'utente;
- dalla deliberazione 16 giugno 2020 nr 221/2020/R/IDR.

Con la Delibera 16 giugno 2020 221/2020/R/ldr, alla luce della disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ARERA ha adeguato e integrato alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti. In particolare introduce l'obbligo di invio del Sollecito Bonario mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, che deve contenere le previsioni regolatorie relative ai termini che devono essere rispettati, comunicando gli effetti - in caso di perdurante inadempimento - della procedura per la limitazione, la sospensione o la disattivazione della fornitura.

Bonus sociale idrico

Con la Delibera n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) individuando i requisiti per il diritto al bonus, come e dove si presenta la domanda, le modalità di quantificazione e di erogazione.

Con la Delibera n. 3/2020/R/ IDR 14/01/2020 viene integrato il TIBSI con misure di rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili. Dal 1° gennaio 2020 il Bonus sociale idrico è stato esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza, e incrementato di valore estendendolo anche ai servizi di fognatura e depurazione.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto proprio la novità introdotta dal D.l. n. 124/2019, che prevede, dal 1 gennaio 2021, il



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non sono attualmente accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'Autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accredimento di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accredimento dei gestori idrici al sistema informativo integrato".

Tutela del consumatore

Con la Delibera n. 55/2018/R/IDR del 01/02/2018 l'ARERA ha approvato la disciplina per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità. Il provvedimento introduce il sistema di tutele per il settore idrico, mediante l'approvazione della Disciplina relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori nonché del Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti idrici.

Provvedimenti Emergenza Covid-19

Col concludersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, è intervenuta durante il corso dell'anno 2020, con diversi atti e provvedimenti, ad integrazione e modifica di precedenti disposizioni, al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni.

Con la Delibera n. 59/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha approvato prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Il provvedimento, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, nonché all'elaborazione e all'approvazione degli atti richiesti dalla regolazione dell'Autorità, differiva taluni dei termini fissati (in particolare le scadenze più ravvicinate) in modo da assicurare - alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 - un ordinato processo di recepimento della regolazione. Il provvedimento recava, altresì, prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Di seguito con la Delibera n. 60/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha previsto il fermo temporaneo delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità, nonché delle procedure di messa in mora. Il provvedimento prevede altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.

Con la Delibera n. 117/2020/R/IDR del 02/04/2020 l'ARERA ha approvato ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 tutela dei clienti e degli utenti finali prorogando i tempi del fermo delle attività sui morosi di cui alla deliberazione 60/2020/R/COM. Venivano altresì introdotte ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio, anche in formato elettronico, delle bollette e di rateizzazione dei pagamenti.

Da ultimo in data 13 aprile 2020 l'ARERA, con la Delibera n. 124/2020/R/COM e coerentemente al DPCM del 10 aprile 2020 che spostava le misure restrittive al 3 maggio 2020, prorogava anch'essa al 3 maggio i provvedimenti sopra indicati (Deliberazione 60/2020/R/com, modificata ed integrata dalla Deliberazione 117/2020/R/com) con i quali aveva definito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche del settore idrico.

Attraverso la Delibera n. 125/2020/R/COM del 13 aprile 2020, con lo scopo di individuare misure volte alla mitigazione degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale sull'equilibrio economico e finanziario del



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

settore, ARERA ha identificato soluzioni in materia di modalità di pagamento per prevenire situazioni di morosità di utenti in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Tra le misure urgenti, a sostegno degli utenti e dei gestori idrici, per mitigare gli effetti del Covid-19, mantenendo i servizi essenziali e gli standard di fornitura, rientra anche la Delibera 235/2020/R/idr del 23 Giugno 2020. Il provvedimento conteneva una serie di proroghe: veniva differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019; veniva spostato al 31 luglio 2020 il termine entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito, o altro soggetto competente, era tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Veniva stabilito che le performance e gli obiettivi specifici sarebbero stati valutati, in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021, per favorire comunque il miglioramento dei livelli di qualità, nonché il recupero degli eventuali investimenti che - per ragioni riconducibili all'emergenza COVID-19 - non fosse stato possibile realizzare.

Inoltre, venivano introdotte componenti correttive degli oneri ammissibili, tenuto conto dei costi previsti per la gestione della fase emergenziale e modalità di recupero/compensazione degli effetti conseguenti al contenimento delle tariffe o all'erogazione di agevolazioni nei pagamenti a favore degli utenti. Infine, per la sostenibilità finanziaria del settore idrico, sono state previste forme di anticipazione, al ricorrere di determinate condizioni, da richiedere a CSEA.

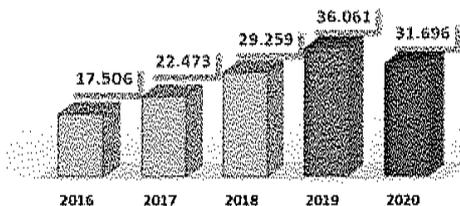


Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

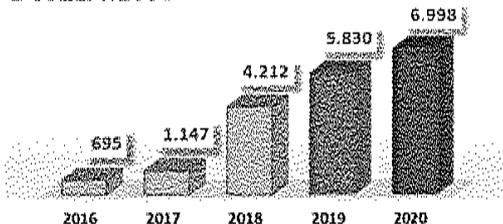
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, analiticamente commentati nella nota integrativa alla quale si rimanda. Nei grafici di seguito riportati è possibile apprezzare i risultati economici e patrimoniali conseguiti nell'ultimo quinquennio di attività, che confermano il mantenimento di un livello alto nelle performance economiche ed una crescita della patrimonializzazione, a cui corrisponde un maggiore indebitamento finanziario.

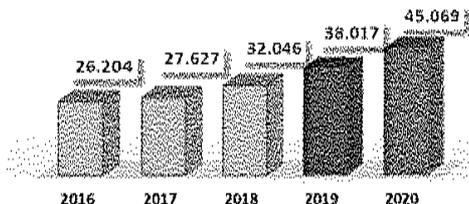
EBITDA



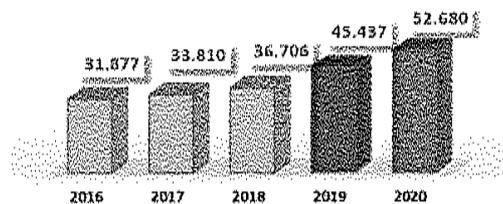
UTILE NETTO



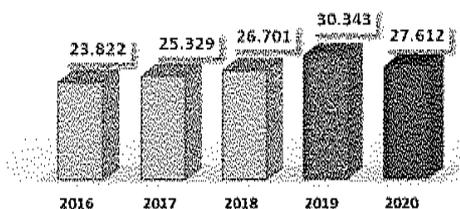
PATRIMONIO NETTO



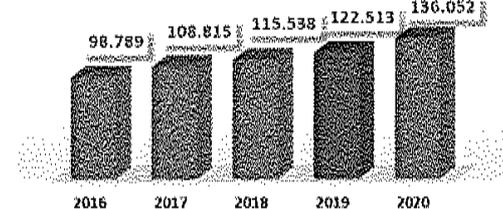
PFN



CAPEX



RAB - IMN



Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

DATI ECONOMICI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 porta un utile netto di euro 6.997.535.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i dati del conto economico riclassificato a valore aggiunto, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.



Umbr Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

CONTO ECONOMICO riclassificato a valore aggiunto	BILANCIO	BILANCIO	Variazione vs Bilancio 2019	
	2020	2019	Euro	%
	Euro	Euro	Euro	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.467.209	81.911.938	(444.730)	-1%
Variazioni rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	1.459	(468)	1.927	-412%
Incres. Immobilizz. per lavori interni (costi capitalizzati)	6.382.283	6.113.029	269.253	4%
Altri ricavi e proventi	6.612.441	9.121.017	(2.508.575)	-28%
VALORE DELLA PRODUZIONE	94.463.391	97.145.516	(2.682.125)	-3%
Per materie prime, sussidiarie e di merci	3.587.144	3.098.487	488.656	16%
Per servizi	32.291.532	31.767.620	523.912	2%
Per godimento beni di terzi	4.938.873	4.924.582	14.290	0%
Var. rimanenze materie prime e sussidiarie	(107.664)	(178.170)	70.506	-40%
Oneri diversi di gestione	2.250.548	1.966.882	283.666	14%
COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (costi operativi esterni)	42.960.433	41.579.402	1.381.031	3%
VALORE AGGIUNTO	51.502.958	55.566.114	(4.063.156)	-7%
Salari e stipendi	13.762.350	13.720.630	41.720	0%
Oneri sociali	4.584.712	4.651.061	(66.350)	-1%
TFR	860.948	849.972	10.976	1%
Altri costi del personale	599.205	283.503	315.701	111%
COSTI PER IL PERSONALE (costi operativi interni)	19.807.214	19.505.166	302.048	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (Ebitda)	31.695.744	36.060.948	(4.365.204)	-12%
Ammortamenti	18.239.354	19.634.148	(1.394.794)	-7%
Svalutazioni dei crediti comm. verso i clienti	3.426.750	3.003.179	423.572	14%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	96.433	95.549	884	1%
Accantonamenti per rischi ed oneri	795.381	4.092.848	(3.297.468)	-81%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	22.557.918	26.825.725	(4.267.806)	-16%
MARGINE OPERATIVO NETTO (Ebit)	9.137.825	9.235.223	(97.398)	-1%
Proventi da partecipazioni	(716.223)	(356.632)	(359.592)	101%
Proventi finanziari	(163.081)	(311.388)	148.307	-48%
Oneri finanziari	686.464	764.375	(77.912)	-10%
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	(21.078)	(21.535)	457	-2%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	(213.918)	74.821	(288.739)	-386%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.351.743	9.160.402	191.341	2%
Imposte sul reddito d'esercizio	2.354.208	3.330.839	(976.631)	-29%
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	6.997.535	5.829.563	1.167.972	20%

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- Il Valore della Produzione, pari ad € 94.463.391, rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.682.125 (-3%), dovuto
 - in minima parte ai minori ricavi delle vendite e delle prestazioni (-1%) per effetto della riduzione dei Ricavi da Servizio Idrico Integrato (conseguente ad un minore valore del VRG per la



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

- componente FoNI) e delle *Altre attività idriche* (a seguito del blocco parziale per la pandemia come nel caso delle Case dell'acqua);
- principalmente dalla riduzione degli *Altri ricavi e proventi* (-28%) in ragione dei minori proventi non ricorrenti (si evidenzia che nell'esercizio 2019 sono state contabilizzate insussistenze attive per eliminazione di passività per circa 2,1 milioni di euro).
 - I **Costi operativi esterni** della produzione assommano a complessivi € 42.960.433, registrando un incremento di € 1.381.031 (+3%) rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente ai maggiori costi *Per materie prime, sussidiarie e di consumo* che ammontano ad euro 3.587.144 (+16%) e *Per servizi* che ammontano ad euro 32.291.532 (+2%) a seguito dell'aumento dei costi di servizi da terzi per manutenzioni ordinarie e lavori su reti e impianti del SII.
 - Il **Valore aggiunto**, pari ad € 51.502.958, registra un decremento di € 4.063.156 (-7%) rispetto all'esercizio precedente per effetto delle dinamiche sopra descritte;
 - I **Costi operativi interni** della produzione relativi al costo del personale, pari ad € 19.807.214, aumentano di euro 302.048 (+2%), a seguito dei maggiori *Altri costi del personale* (oneri per esodo di personale, costi per personale in somministrazione e per iniziative sanitarie verso dipendenti a seguito dell'emergenza sanitaria) ed incidono sul valore della produzione per il 21% rispetto al 20% dello scorso esercizio.
 - Il **Margine Operativo Lordo (Ebitda)** si attesta ad € 31.695.744 subendo un decremento di € 4.365.204 (-12%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 34% rispetto al valore della produzione (37% per il precedente esercizio).
 - Il **Margine Operativo Netto (Ebit)**, pari ad € 9.137.825 rileva un decremento di € 97.398 (-1%) rispetto all'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti per € 18.239.354 (-7% per minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali), svalutazioni per € 3.426.750 (+14%) e accantonamenti per 795.381 (-81%).
 - Il risultato della **Gestione finanziaria e patrimoniale** è positivo e si attesta ad € 213.918 principalmente grazie ai minori oneri finanziari pagati nell'anno ed i proventi da partecipazioni incassati.
 - il **Risultato ante imposte**, positivo per € 9.351.743 rilevando un incremento di €. 191.341 rispetto al 2019 (+2%), sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 2.354.208, pertanto, l'**Utile netto** d'esercizio ammonta ad € 6.997.535, migliorando di euro 1.167.972 (+20%) rispetto al 2019.

Si rinvia alla Nota Integrativa per il dettaglio delle singole voci di Conto Economico.

DATI PATRIMONIALI

L'andamento patrimoniale dell'esercizio 2020 rispetto al periodo amministrativo chiuso nel 2019 evidenzia un incremento dei principali valori relativi al capitale investito netto e delle fonti di finanziamento.

Il valore del *Capitale Investito* (Attivo) è pari a €. 158.708.829 e si incrementa di €. 14.889.817 rispetto all'anno precedente per effetto delle seguenti variazioni delle poste patrimoniali:

- cresce il valore dell'*Attivo Corrente* di €. 4.161.206 che si attesta a complessivi €. 44.637.364 al 31/12/2020, quasi completamente correlato all'aumento delle *Liquidità differite* quale risultato dell'effetto combinato dei maggiori crediti commerciali verso i clienti e dei minori crediti per contributi pubblici in c/impianti a seguito dell'incasso degli stessi;
- cresce il valore dell'*Attivo Immobilizzato* di €. 10.728.611 che si attesta a complessivi €. 114.071.465 al 31/12/2020, in ragione dell'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali determinato dalle attività di investimento eseguite nel periodo al netto degli ammortamenti.



Umbr Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE riclassificato con criterio finanziario	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Δ vs Bil. 2019
IMPIEGHI / ATTIVO	Euro	Euro	Euro
Attivo Corrente	44.637.364	40.476.158	4.161.206
Rimanenze	1.211.388	1.102.266	109.123
Liquidità Differite	43.218.292	38.797.614	4.420.678
Liquidità Immedie	207.683	576.278	(368.595)
Attivo Immobilizzato	114.071.465	103.342.854	10.728.611
Immobilizzazioni	152.449.000	143.162.717	9.286.284
Risconti passivi	(38.377.536)	(39.819.863)	1.442.328
CAPITALE INVESTITO	153.708.825	146.815.011	6.893.814

FONTE / PASSIVO	Euro	Euro	Euro
Passivo Corrente	92.651.180	81.871.913	10.779.267
Debiti bancari breve termine	51.718.562	43.252.786	8.465.776
Debiti commerciali breve termine	32.159.903	28.496.876	3.663.027
Altri Debiti breve termine	8.772.715	10.122.251	(1.349.535)
Passivo Consolidato	20.988.294	23.930.325	(2.942.031)
Debiti bancari lungo termine	1.120.265	2.679.092	(1.558.827)
Debiti commerciali lungo termine	-	445.580	(445.580)
Altri Debiti lungo termine	19.868.029	20.805.652	(937.624)
Mezzi propri	45.069.355	38.016.774	7.052.581
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	153.708.825	146.815.011	6.893.814

Nell'attivo corrente il valore dei Crediti verso i clienti, si attesta a € 51.351.394, incrementandosi rispetto all'esercizio precedente di € 9.572.632, a causa dell'effetto combinato dei maggiori crediti per fatture emesse e da emettere.

CREDITI VERSO CLIENTI in migliaia di euro	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Variazione	%
per Fatture emesse	31.954.572	27.972.082	3.982.490	14%
per Fatture da emettere	19.396.821	13.806.680	5.590.141	40%
CREDITI LORDI	51.351.394	41.778.762	9.572.632	23%
Fondo Svalutazione	(17.473.324)	(14.667.527)	(2.805.796)	19%
CREDITI NETTI	33.878.070	27.111.235	6.766.835	25%

Il valore delle fatture da emettere, pari ad € 19.396.821, si incrementa di € 5.590.141 (+40%), principalmente per effetto della crescita dei crediti da back-log di fatturazione (code fatturazioni) e dei conguagli VRG. I primi incrementatisi per effetto dell'incremento tariffario 2020 che non è stato possibile conguagliare alla clientela in quanto ancora in attesa di delibera di approvazione della proposta tariffaria da parte dell'ARERA (arrivata in



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

data 02/02/2021). I secondi incrementatisi a causa di una flessione dei consumi registratasi nel 2020 e al previsto recupero dei conguagli maturati nel 2018 e 2019 stabilito nella proposta tariffaria a partire dall'annualità 2022.

Con riferimento ai crediti per fatture emesse, pari a 31.954.572, l'incremento di 3.982.490 (+14%) rispetto al 2019 è correlato all'ordinaria maturazione di nuovi crediti incagliati, ma risente anche dei rallentamenti e delle sospensioni delle attività di recupero crediti che hanno caratterizzato il 2020, a seguito delle determinazioni dell'ARERA per mitigare gli impatti del Covid-19 sull'utenza.

Sulla base delle valutazioni di rischio, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'ARERA in materia di morosità summenzionate, dell'indeterminatezza dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e degli effetti che la stessa avrà su imprese e famiglie nei prossimi mesi, è stato accantonato nel fondo svalutazione crediti commerciali un valore di €. 3.426.750 che, al netto dell'utilizzo in corso di anno di €. 620.954, determina un valore del fondo di €. 17.473.324 e porta il valore netto dei crediti a €. 33.878.070 (+25% rispetto al 2019).

Il valore del Capitale di Finanziamento (Passivo) è pari a €. 158.708.829 e si incrementa di €. 14.889.817 rispetto all'anno precedente per effetto delle seguenti variazioni delle poste patrimoniali:

- crescita del valore del Passivo Corrente di €. 10.779.267 che si attesta a complessivi €. 92.651.180 al 31/12/2020, principalmente in correlazione all'aumento dei Debiti bancari di breve termine di €. 8.465.776 (si rinvia al successivo paragrafo Posizione Finanziaria Netta per approfondimenti), all'aumento dei Debiti commerciali verso i fornitori per €. 3.663.027 e alla diminuzione degli Altri debiti €. - 1.349.535 in relazione ad imposte dirette e verso i Comuni per il canone di concessione a seguito del pagamento della rata del piano di rientro e della quota corrente;
- diminuzione del valore del Passivo Consolidato €. - 2.942.031 che si attesta a complessivi €. 20.998.294 al 31/12/2020, per l'effetto combinato della riduzione dei Debiti bancari di lungo termine a causa del pagamento delle rate dei mutui €. - 1.558.827, della riduzione dei debiti commerciali di €. - 445.580 per pagamenti verso società collegate, della riduzione della voce Altri Debiti di €. - 937.624 principalmente per la riduzione del valore dei fondi per rischi ed oneri;
- aumento del valore dei Mezzi Propri (Capitale Proprio) di €. 7.052.581 che si attestano a €. 45.069.355 al 31/12/2020, a seguito dell'autofinanziamento derivante dall'utile netto di periodo e in misura marginale, della riduzione della riserva negativa di copertura dei flussi finanziari attesi su derivati IRS a fronte del termine dei contratti di copertura.

La Posizione finanziaria netta ammonta ad €. - 52.679.594 al 31/12/2020, segnando un maggiore indebitamento rispetto al 2019 di €. 7.242.377.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA unità di euro	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Variazione vs 2019
Cassa	4.501	5.166	(665)
Banche attive	203.182	571.112	(367.930)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	207.683	576.278	(368.595)
Finanziamenti a breve	(50.159.023)	(37.611.775)	(12.547.249)
Mutui - Quota a breve	(1.559.539)	(5.641.012)	4.081.473
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(51.718.562)	(43.252.786)	(8.465.776)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	(51.510.879)	(42.676.508)	(8.834.371)
Mutui - Quota medio/lungo	(1.120.265)	(2.679.092)	1.558.827
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(1.120.265)	(2.679.092)	1.558.827
PN MONETARIA	(52.638.144)	(45.355.601)	(7.275.543)
Ratei Finanziari	(48.450)	(81.616)	33.166
PN COMPLESSIVA	(52.679.594)	(45.437.217)	(7.242.377)



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

In data 29 aprile 2020 la Società ha sottoscritto un finanziamento amortizing a tasso agevolato con Intesa San Paolo di 4 milioni 750 mila euro, della durata di 18 mesi -1 giorno con scadenza 28 ottobre 2021.

In data 13 ottobre 2020 è stato rinnovato il finanziamento bridge di 30 milioni di euro con UBI Banca, con un ampliamento dell'importo di ulteriori 5 milioni di euro: il nuovo finanziamento di complessivi 35 milioni di euro ha una durata di 12 mesi (scadenza 12 ottobre 2021).

La tensione finanziaria che si evidenzia rappresenta un motivo di particolare attenzione per la società, infatti la progressiva riduzione della quota dei mutui a medio-lungo termine ed il ricorso a finanziamenti di breve termine per finanziare fabbisogni durevoli, in capitale fisso e circolante, espone la società ai conseguenti rischi di liquidità. Per fronteggiare tali rischi la società si è attivata per l'acquisizione di un nuovo finanziamento a lungo termine, come ampiamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio" della Nota Integrativa e nella sezione "Informazioni sui principali rischi ed incertezze - Rischio liquidità" della presente Relazione, a cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Principali indici di Redditività ed economici

INDICATORI ECONOMICI E REDDITIVI	2020	2019	2018	2017
ROE (Return on Equity) [Reddito Netto/Mezzi Propri] - rendimento capitale proprio investito	15,53%	15,33%	13,14%	
ROI - (Return on Investment) [Reddito operativo/ Capitale Investito Netto] - rendimento capitale investimento	9,33%	11,00%	9,52%	
ROD - (Return on Debt) [Oneri finanziari/Debiti finanziari] - costo medio del debito bancario	1,30%	1,68%	2,21%	

Principali indici Patrimoniali

INDICI DI SOLIDITÀ E SOLVIBILITÀ	2020	2019	2018	2017
Gearing - Rapporto debt/equity (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)	1,17	1,19	1,15	1,22
Debit Cover (Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo)	1,66	1,26	1,27	1,49
LEVERAGE - Indice di indebitamento (Totale attivo / Mezzi propri)	3,52	3,78	3,89	4,61
Indipendenza finanziaria (Mezzi propri / Totale attivo)	28%	26%	26%	22%
Indice (margine) primario di struttura (Mezzi propri / Totale immobilizzazioni)	0,40	0,37	0,35	0,33
Indice (margine) secondario di struttura (Mezzi propri + Debiti a M/L Termine / Totale immobilizzazioni)	0,40	0,60	0,62	0,56
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	0,48	0,49	0,49	0,44
Quick Ratio (Liquidità Immediata+Liquidità differite/Passività correnti)	0,47	0,48	0,48	0,51
Acid Test (Liquidità Immediata/Passività correnti)	0,00	0,01	0,01	0,01

Covenant finanziari

Banca	COVENANT	Valore contratto	Valore 31/12/20	Esito
UNICREDIT	Leverage 2 (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)	< 2,2	1,17	●
UNICREDIT	Debit Cover Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	< 4,4	1,66	●



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

TARIFFA APPLICATA

Alla data del 31 dicembre 2020 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata sulla base del Piano Economico Finanziario redatto a corredo del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), a fronte della Delibera n.489/2018/R/ldr del 27/09/2018 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2018-2019 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27/07/2018, che prevedono per l'anno 2020 un theta di 1,161 ed un incremento del 1,77%, secondo i nuovi criteri stabiliti con la Deliberazione 665/17 (TICSI).

I consumi del 2020 saranno oggetto di conguaglio nell'esercizio 2021, sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della Delibera n. 36/2021/R/ldr del 02/02/2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2020-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30/10/2020, che prevedono per l'anno 2020 un theta di 1,058 ed un incremento del 5,77%.

Anno	Teta	Anno base	Variaz. % AG	AURI	A.R.E.C.S.I./ARERA	Tariffa media	MTI
2016	1,055	2015	5,54%	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/ldr del 15/12/2016	2,388 euro/mc	MTI-2
2017	1,121	2015	6,26%	Del. n.1 del 30/06/2016	Del. n.764/2016/R/ldr del 15/12/2016	2,668 euro/mc	MTI-2
2018	1,120	2015	-0,09%	Del. n.9 del 27/07/2018	Del. n.489/2018/R/ldr del 27/09/2018	2,548 euro/mc	MTI-2
2019	1,140	2015	1,79%	Del. n.9 del 27/07/2018	Del. n.489/2018/R/ldr del 27/09/2018	2,568 euro/mc	MTI-2
2020	1,161	2015	1,77%	Del. n.9 del 27/07/2018	Tariffa provvisoria da Del. n.489/2018	2,614 euro/mc	MTI-2
2020	1,058	2019	5,77%	Del. n.10 del 30/10/2020	Del. n.36/2021/R/ldr del 02/02/2021	2,716 euro/mc	MTI-3

La Società gestisce oltre 234.000 utenze (234.185), censite nei diversi servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, raggiungendo una popolazione di quasi 500.00 abitanti (494.272).

Con riferimento ai volumi, in base alle stime eseguite, risultano fatturati circa 29.3 milioni di MC di acqua.

Non essendo, alla data di compilazione del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati ed il rateo di competenza determinato sulla base dei valori storici.

COSTO DEL PERSONALE

L'organico complessivo al 31/12/2020 è di 389 dipendenti, con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a +15 unità rispetto al 2019, come rappresentato nelle tabelle di seguito riportate:

consistenze	2019	Uscite (-)	Entrate (+)	Saldo	2020
Dirigenti	4	0	0	0	4
Quadri	8	(1)	3	2	10
Impiegati	151	(5)	18	13	164
Operai	211	(13)	13	0	211
Totale n.	374	(19)	34	15	389

Nel 2020 sono usciti n.19 dipendenti (n.11 con procedura di riduzione del personale su base volontaria L.223/91, n.5 con esodi, n.3 altro), mentre le n.34 entrate riguardano l'assunzione dall'esterno di n.32 nuove risorse (n.1 con contratto di apprendistato e n.31 a tempo determinato) e la conversione in contratto a tempo determinato di n.2 risorse precedentemente in somministrazione.

Si segnala che nel corso del 2020 sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato n.23 lavoratori con contratto a tempo determinato già in organico.

Il personale in somministrazione al 31/12/2020 conta n.4 risorse.

Nel 2020 il numero medio di dipendenti è stato di 376,2 rispetto ai 367,20 del 2019 rilevando un aumento medio di (9,0) risorse.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

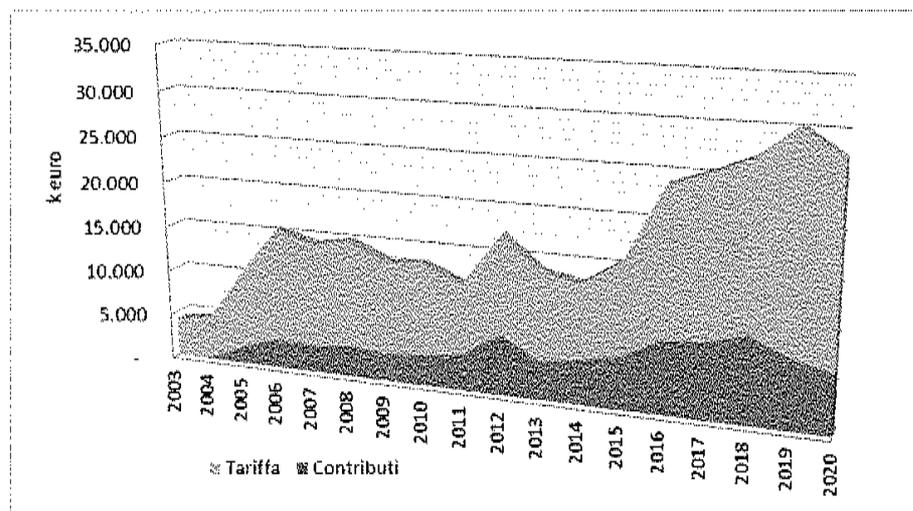
Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato il costo medio unitario del personale al 31 dicembre 2020:

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE	2020	2019
Costo del personale (voce B9 del CE al netto degli Altri costi)	19.208.010 €	19.221.663 €
Valore della produzione (voce A del CE)	94.463.391 €	97.145.516 €
Consistenze medie personale dipendente	376,2	367,2
Costo medio unitario	51.058 €	52.347 €
% Incidenza del costo del personale sul valore della produzione	20,33%	19,79%

Il costo medio unitario del personale ammonta ad €. 51.058 al 31 dicembre 2020, registrando una riduzione rispetto all'anno 2019 (-2,5%), mentre si incrementa l'incidenza percentuale del costo del personale sul valore della produzione, che passa dal 19,79% del 2019 al 20,33% del 2020.

INVESTIMENTI

La produzione investimenti dell'anno 2020 ammonta a complessivi €. 27.611.915 al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e contributi da privati, che ammontano ad €. 6.482.461.



INTERVENTI STRATEGICI

Rientrano tra gli interventi strategici le seguenti categorie.

Interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua potabile distribuita

Il principale intervento riguarda l'adeguamento e revamping del sistema di abbattimento dei nitrati dell'acqua proveniente dal sistema di pozzi di Petignano per un costo complessivo dell'investimento che ammonta a 2,6 Mln/€. L'opera è in fase di ultimazione e nel 2021 il nuovo impianto sarà collaudato e messo in esercizio. Nel frattempo è stata avviata anche la progettazione di un secondo stralcio del valore di 1,4 Mln/€ con un sistema di osmosi inversa da affiancare al sistema biologico principale.

Un altro importante intervento concerne la realizzazione di un nuovo potabilizzatore da realizzare nel comune di Tuoro sul Trasimeno, per un importo complessivo di 2,0 M€. L'opera ha come obiettivo il trattamento di 50 l/s



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

di acqua a scopi idropotabili per superare i picchi di richiesta idrica che si generano nei periodi estivi in concomitanza di minor disponibilità delle sorgenti appenniniche.

Anche se non legato direttamente al miglioramento dell'acqua potabile si evidenzia un ulteriore intervento lungo la dorsale dell'Alta Valle del Tevere con un collegamento al sistema perugino. L'opera del valore di 3,0 Mln/€ permetterà anche in questo caso di far fronte a situazioni di carenza idrica con la possibilità di utilizzare l'acqua proveniente dalla diga di Montedoglio per il Capoluogo di Regione e zone limitrofe.

I tre interventi sopramenzionati del valore complessivo di 9,0 Mln/€ sono interamente finanziati con fondi statali in base all'accordo (denominato "ADDENDUM") siglato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Umbria ed AURI.

Interventi finalizzati al recepimento delle direttive del Piano di Tutela delle Acque

Nel corso del 2020 sono stati portati a termine diversi interventi che hanno permesso la realizzazione di sistemi di trattamento terziari finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua depurata negli impianti di depurazione con capacità superiore a 10.000 AE.

In particolare sono stati realizzati sezioni di filtrazione con rimozione dei solidi sospesi e sezioni di abbattimento della carica batterica attraverso lampade UV di ultima generazione.

Gli impianti interessati sono: Alogne nel comune di Fossato di Vico, Taverne nel comune di Corciano, San Sisto nel comune di Perugia, Montesperello nel comune di Magione.

Sono inoltre ancora in corso i lavori riguardanti il riordino del sistema di collettamento del comune di Todì, investimento dell'importo di 10,86 Mln/€ mentre è in fase di progettazione l'opera che permetterà il completamento dell'anello circumlacuale del Trasimeno (opera suddivisa in 4 stralci funzionali).

Tutte le opere ricadenti in questo capitolo risultano finanziate in parte dalla Regione Umbria mentre la restante parte ricade nel sistema tariffario.

Manutenzione straordinaria grandi impianti

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di revamping dell'impianto di San Giovenale a Nocera Umbra che interessano la parte idraulica, elettromeccanica e dell'impianto elettrico. Il lavoro, realizzato con personale interno, richiede un'alta professionalità garantita dalle maestranze di Umbra Acque.

RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE

La riduzione delle perdite idriche rappresenta uno dei principali obiettivi aziendali tenuto conto anche di quanto disposto dall'ARERA in tema di Qualità Tecnica.

Il monitoraggio delle perdite idriche avviene attraverso due macroindicatori così definiti:

- **M1a - perdite idriche lineari** definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (mc/km/gg)
- **M1b - perdite idriche percentuali** definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato (%)

In base ai valori così determinati per i due indicatori viene definita la classe di appartenenza e fissato l'obiettivo di riduzione per l'anno successivo.

L'anno **2019** si era chiuso con **M1a = 12,50 mc/km/gg** e **M1b = 48,58 %** a cui corrisponde una classe di appartenenza in fascia **D** e quindi un obiettivo per il 2019 di riduzione dell'indicatore M1a pari al 5% corrispondente a **M1a=11,88 mc/km/gg**.

Nel corso del 2020 le principali attività messe in campo per la riduzione delle perdite hanno riguardato:

- Distrettualizzazione e ricerca perdite occulte;
- Sostituzione linee idriche ammalorate.

L'anno **2020** si è chiuso con un valore di **M1a = 11,75 mc/km/gg** e un valore di **M1b = 46,45 %** che ha permesso di centrare l'obiettivo ARERA.

Distrettualizzazione e ricerca perdite occulte

Sinteticamente l'attività è composta dalle seguenti fasi:

1. Mappatura della rete idrica con analisi della cartografia;
2. Studio delle caratteristiche idrauliche della rete tramite l'implementazione di un modello matematico;



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

3. Progettazione e realizzazione dei distretti.
4. Monitoraggio grazie agli attuali sistemi informatici (Wetnet, telecontrollo).
5. Localizzazione delle perdite nei distretti
6. Riparazione delle perdite occulte
7. Verifica del livello base raggiunto e del recupero ottenuto.

Nel 2020 l'attività è stata completamente internalizzata anche se la parte di ricerca perdite occulte ha subito due sospensioni a causa della pandemia. Sono stati comunque ispezionate 340 km di linee idriche su un totale di 120 distretti attualmente gestiti.

Sostituzione condotte idriche ammalorate

Così come accaduto nell'annualità precedente anche per il 2020 l'individuazione dei tratti di condotte più ammalorate è stata eseguita attraverso uno studio che mette in correlazione diversi fattori quali tipo di materiale, n. di riparazioni, popolazione servita ed esigenze gestionali. Tali fattori vengono pesati e, attraverso un algoritmo, viene definito uno "score" per ogni tratto di linea che mette in evidenza le aree più critiche su cui intervenire.

Complessivamente nel corso del 2020 sono stati sostituiti 41 km di condotta, dato in leggera flessione rispetto al passato ma comunque soddisfacente visto la sospensione completa per alcuni mesi dei cantieri a causa della pandemia.

I principali interventi hanno riguardato zona Porta Sole e Corso Bersaglieri (cantiere ancora in corso) nel comune di Perugia, Poggio del Sole nel comune di Castiglione del Lago, Via Cartaginese e via Byron a Tuoro sul Trasimeno, la località di Torregentile nel comune di Todi, la località Butre nel comune di San Venanzo, le località di Bonsciano e Lugnano a Città di Castello, via Don Bosco, zona Caprara e via Ponte Cartiere a Gualdo Tadino, località Monteieto e Boarella nel comune di Gubbio.

PRINCIPALI INTERVENTI SUL TERRITORIO GESTITO

Servizio acquedotto

Gli interventi principali hanno riguardato:

- Comune di Perugia: Sistemazione sistema idrico di San Martino dei Colli, Poggio delle Corti, Pietraia, Poggiolo per un importo di € 660.000 (in corso);
- Comune di Todi: Approvvigionamento idrico del sistema Quadro - Casemasce - Torreluca (collegamento Pasquarella) per un importo di € 1.000.00 (ultimato);
- Comune di S. Venanzo: Rifacimento tratto dalla sorgente al rilancio di Civitella di Conti (adduzione e distribuzione) per un importo di € 320.000 (ultimato);
- Comune di Gubbio: Realizzazione collegamento Scirca con sollevamento Colpalombo per un importo di € 385.000 (ultimato);
- Comune di Gualdo Tadino: Sostituzione tratto di acquedotto da S. Croce ad Osteria Cerasa per un importo di € 400.000 (ultimato);
- Comune di Montone: Collegamento idrico tra i serbatoi di San Lorenzo Basso e San Lorenzo Alto per un importo di € 200.000 (in corso).

Servizio fognatura

Gli interventi principali da segnalare tra tutti quelli che rientrano in questa sezione sono i seguenti:

- Comune di Perugia: Collettamento dell'agglomerato di Fontignano verso il depuratore di Tavernelle per un importo di € 480.000 (in fase di ultimazione);
- Comune di Perugia: Collegamento zona Industriale Piccione da strada per Fratticiola al collettore recapitante al depuratore di Ponte Valleceppi per un importo di € 120.000 (ultimato);
- Comune di Paciano: Dismissione laguna con collettamento dei reflui alla fognatura di Olmini per un importo di € 280.000 (ultimato);
- Comune di Magione: Costruzione fognatura in località Villa per un importo di € 200.000 (ultimato);
- Comune di Marsciano: Sistemazione dei collettori fognari con adeguato sistema di trattamento dell'agglomerato di Cerqueto per un importo di € 520.000 (in corso di realizzazione);



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

- Comune di Gualdo Tadino: Realizzazione di collettore fognario in Loc. Vaccara per un importo di € 70.000 (ultimato);
- Comune di Città di Castello: Loc. Casella tratto fognario di circa 200 mt. per convogliamento al depuratore scarichi attualmente a cielo aperto su percorso Tevere per un importo di € 60.000 (ultimato).

Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione o di nuova realizzazione. Oltre alle opere finanziate con fondi pubblici si segnala:

- Comune di Perugia: Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Perugia - San Martino in Campo. Adeguamento normativo e potenziamento impianto di depurazione in loc. San Martino in Campo per un importo di € 2.200.000 (in fase di ultimazione);
- Comune di Magione: Realizzazione impianto di trattamento per agglomerati La Valle - Montesperello per un importo di € 141.000 (ultimato);
- Comune di Città della Pieve - Moiano Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione per il convogliamento delle reti presenti negli agglomerati di Maranzano, Canale per un importo di € 450.000 (ultimato);
- Comune Città della Pieve - Ripavecchia Revamping completo della laguna aerata di Ripavecchia per ottemperanza autorizzazione allo scarico per un importo di € 450.000 (in corso di realizzazione);
- Comune di Todi: Adeguamento impianti di Collevaenza A e Collevaenza B per un importo di € 200.000 (ultimati);
- Comune di Fratta Todina: Prolungamento e trattamento della fognatura in loc. Molino per un importo di € 250.000 (ultimato);
- Da evidenziare che è in fase di progettazione un importante intervento che permetterà la dismissione del depuratore di Ponte San Giovanni con convogliamento dei reflui all'impianto di Ponte Valleceppi per un importo di € 4.750.000;
- Anche sul principale depuratore in gestione di Pian della Genna è previsto un intervento di € 2.500.000 per la sistemazione dell'impianto di digestione anaerobica. Il progetto sta seguendo l'iter autorizzativo con indizione della Conferenza di Servizi.

SVILUPPO PROGETTO GIS

Nel corso del 2020, all'interno del Struttura Sviluppo reti, modellazione e GIS, sono state eseguite le seguenti attività:

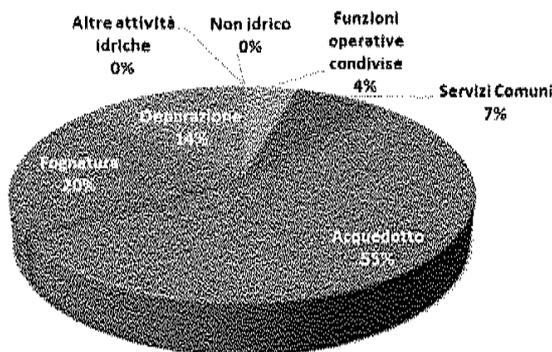
- aggiornamento del GIS con inserimento degli interventi previsti dal Programma degli Interventi, eseguiti nel territorio dei comuni gestiti, riguardanti sia la sostituzione di linee esistenti che la realizzazione di nuove linee idriche e fognarie;
- aggiornamento del GIS con inserimento degli interventi realizzati nel 2020 in manutenzione straordinaria sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee idriche e fognarie, nel territorio dei comuni gestiti;
- aggiornamento del GIS con inserimento delle segnalazioni provenienti dagli utenti operativi aziendali che utilizzano il GIS Mobile;
- inserimento distretti idrici derivanti dall'attività di distrettualizzazione con creazione tabella ACQ_REL_DISTRETTI contenente relazione fra condotte idriche e distretto;
- Completamento inserimento del primo set di rilievi degli scolmatori fognari (finalizzato alla verifica idraulica);
- Inserimento degli oggetti P&I di 5° livello SAP per gli impianti Complessi-Non Strategici;
- Creazione della TABELLA FGN_BRACCIO_SCARICO e definizione/aggiornamento di tutte le condotte fognarie "bracci di scarico", che collegano gli scolmatori al punto scarico;
- Caricamento aggiornamento dati reti idriche gestite nella cartella del SINFI (Sistema informativo Nazionale federato delle infrastrutture);
- Aggiornamento in GIS dei civici dello stradario Egon.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

INVESTIMENTI ESEGUITI: CONSUNTIVAZIONE ECONOMICA

La produzione investimenti nell'esercizio 2020 ammonta a complessivi € 27.611.915, rilevando un decremento di circa il 10% rispetto al 2019. Il valore dei contributi da terzi (pubblici e privati) ammonta a circa €. 6.482.461.



Gli interventi realizzati hanno interessato principalmente le attività regolatorie di acquedotto (55%), fognatura (20%) e depurazione (14%), sia per la costruzione di impianti, sostituzione ed estensione di condotte che manutenzione incrementativa programmata e non programmata.

Con riferimento agli investimenti in funzioni operative condivise (4%), fanno riferimento principalmente al rinnovo del telecontrollo, attività connesse al laboratorio di analisi e al GIS.

Gli investimenti in servizi comuni (7%) riguardano principalmente beni strumentali materiali (automezzi, macchine elettroniche d'ufficio, attrezzature, etc..) e sviluppo software relativo all'ERP SAP.

La capitalizzazione degli oneri per investimenti (incremento di immobilizzazioni per lavori interni) ammonta a complessivi euro 6.382.283, di cui euro 5.197.254 relativi a personale, euro 1.026.805 a materiali impiegati, euro 158.222 relativi a costi per automezzi.

La manodopera ed i servizi al personale capitalizzati in rapporto al costo del personale nell'anno 2020 sono pari al 27% (nel 2019 era del 28%). La manodopera capitalizzata in rapporto al volume degli investimenti prodotto è pari al 23% (nel 2019 era del 18%).

Nella tabella di seguito riportata sono dettagliati gli interventi relativi alla costruzione di nuovi impianti, condotte, contatori ed allacci, suddivisi per categoria:

INVESTIMENTI REALIZZATI	2020
Opere idrauliche fisse per impianti	213.217
Condotte idriche e fognarie	9.771.499
Serbatoi	237.457
Impianti di potabilizzazione	1.550.497
Impianti di sollevamento	863.309
Impianti di depurazione	2.081.147
Rete telecontrollo	460.666
Nuove Opere	15.177.791
Allacci idrici	572.569
Allacci fognari	35.188
Allacci	607.758
Sostituzione contatori	1.385.376
Nuovi Contatori	271.672
Contatori	1.657.049

Le attività di manutenzione straordinaria programmate e non programmate sulle infrastrutture SII ammontano a 7.404.462 euro, rilevando una leggera riduzione rispetto al precedente esercizio (7.676.159 euro), a causa dell'emergenza Covid che ha rallentato alcune attività operative. Gli interventi principali sono stati eseguiti sulle seguenti categorie di beni:



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

INVESTIMENTI REALIZZATI	2020
MS Opere idrauliche fisse per impianti	433.069
MS Serbatoi	528.480
MS Impianti di filtrazione	158.343
MS Condotte idriche e fognarie	3.408.108
MS Impianti di sollevamento	1.114.973
MS Impianti di depurazione	1.752.618
MS Rete telecontrollo	8.872
Manutenzioni Straordinarie	7.404.462

Nella tabella di seguito riportata sono dettagliati gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali:

INVESTIMENTI REALIZZATI	2020
Fabbricati industriali (manut.increm.)	3.222
Costruzioni leggere	26.992
Attrezzature industriali e commerciali	188.162
Attrezzatura varia e minuta	86.826
Mobili e arredi per uffici	15.134
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	202.921
Automezzi e macchine operatrici	260.214
Impianti generici per edifici	67.220
Altri beni	15.342
Impianti fotovoltaici	791
Immobilizzazioni materiali	866.824
Software e sviluppo	1.517.149
Altre imm.ni immateriali	381.345
Immobilizzazioni immateriali	1.898.493

GESTIONE OPERATIVA

L'esercizio 2020 delle infrastrutture in gestione ha risentito in parte degli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha obbligato la società a riorganizzare alcune modalità di lavoro, ripianificare attività anche a seguito del *lock down* nella prima parte dell'anno.

Acque potabili

Nel corso del 2020 gli interventi sulle reti idriche sono stati 17.080 (mentre nel 2019 erano stati 17.812) di cui 568 per attività di conduzione, 287 per interventi programmati (es. sostituzione tratti di rete) mentre 16.225 interventi non programmati (es. riparazione perdite).

L'attività di sostituzione delle reti idriche più vetuste, unitamente all'attività di ricerca delle perdite, all'attività di sostituzione massiva dei contatori e bonifica delle utenze pubbliche ha consentito di ridurre la percentuale di perdite idriche passate da 48,60% del 2019 al 46,45% del 2020.

Migliora la qualità dell'acqua erogata con un tasso di campioni da controlli interni non conformi che passa dal 2,18% al 1,73%. Rimangono pressoché invariati i costi per il servizio autobotti, con un costo annuo pari a 294.543 euro (nel 2019 il costo del servizio autobotti era stato di 281.046 euro). Aumenta il volume di acqua prelevata presso terzi (Ente Acque Umbro Toscano) con conseguente incremento dei costi per l'acquisto di acqua che nel 2020 raggiungono il valore di 670.596 euro (nel 2019 il costo era stato di 543.756 euro).



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Da evidenziare l'avvio delle attività di bonifica delle utenze pubbliche prive di contatore (59 utenze pubbliche bonificate nel 2020, pari al 60% delle utenze pubbliche note al 31/12/2019) e il censimento di tutte le utenze pubbliche prive di contatore in tutti i Comuni gestiti (al 31/12/2020 sono 29 i Comuni il cui censimento è stato completato). Tali attività proseguiranno nel corso del 2021.

Gestione utenze

Nel corso del 2020, nell'ambito del piano di sostituzione massiva dei contatori (ai sensi del D.M. 93/2017), sono stati sostituiti 23.691 contatori.

Il 2020 ha visto l'avvio delle attività derivanti dalla normativa ARERA sulla morosità (REMSI) con 283 interventi alle utenze morose che hanno portato ad una limitazione della portata idrica.

Le nuove attivazioni sono state 5.053 mentre le disattivazioni pari a 4.418 (con un numero di utenze al 31.12.2020 pari a 234.185).

Acque reflue

La gestione degli impianti di depurazione ha visto una riduzione delle "non conformità" dei parametri monitorati nell'attività di autocontrollo sulle acque trattate negli impianti, passate dai 372 parametri qualitativi non conformi dell'anno 2019 (pari al 2,32% dei parametri totali monitorati (16.024)) a 204 parametri non conformi del 2020 (pari al 1,26% dei parametri totali monitorati (16.187)).

Nel corso del 2020 si registra anche un calo delle "non conformità" nei controlli effettuati dagli Organi di controllo (ARPA) sulle acque trattate negli impianti di depurazione, passate dai 16 parametri qualitativi non conformi dell'anno 2019 (pari al 0,29% dei parametri totali monitorati (5.544)) a 15 parametri non conformi del 2020 (pari al 0,26% dei parametri totali monitorati (5.733)).

Nel 2020, a fronte di 91 campionamenti di ARPA sugli impianti di depurazione, si sono registrate 4 "non conformità" determinando 4 infrazioni di carattere amministrativo (nel 2019 le infrazioni erano state n.4, nel 2018 erano state n.6).

La gestione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue hanno consentito il miglioramento di tutti i parametri che concorrono al calcolo di macro indicatori Qualità Tecnica M4 "Adeguatezza del sistema fognario", M5 "Smaltimento fanghi in discarica" ed M6 "Qualità dell'acqua depurata", registrando il passaggio di classe in tutti e tre i macro indicatori).

In particolare, relativamente all'indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata" si registra in due anni il passaggio dalla classe C alla classe A, raggiungendo il livello di eccellenza nella depurazione delle acque reflue.

Nel 2020 il numero di interventi manutentivi sulla rete fognaria è stato 1.273 (262 per conduzioni, 102 per interventi programmati e 909 per interventi non programmati).

Fanghi depurazione

Nel 2020 nella gestione dei fanghi di depurazione, a differenza degli anni precedenti che avevano risentito dell'emergenza fanghi, non si sono registrate particolari problematiche.

I fanghi di depurazione prodotti sono stati 10.789,58 tonnellate, il 74,16% dei quali è stato recuperato in agricoltura (8.001,18 tonnellate) e il 25,84% è stato smaltito in discarica (2.788,40 tonnellate).

Come già detto, l'efficientamento nella gestione dei fanghi di depurazione ha consentito il passaggio di classe per il parametro QT M5 "Smaltimento fanghi in discarica", posizionando Umbra Acque in classe C ($15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS < 30\%$).

Gli investimenti fatti nell'ambito della depurazione e l'ottimizzazione delle attività gestionali ha consentito nel 2020 una riduzione delle quantità di fanghi liquidi trasportati (passati da 5.269,88 tonnellate del 2019 a 4.119,45 tonnellate del 2020 (-22%)) con conseguente riduzione dei costi gestionali per il trasporto di fanghi liquidi.

Case dell'acqua

La gestione delle case dell'acqua nel 2020 ha risentito dell'emergenza Covid.

La pandemia ha infatti obbligato alla chiusura per oltre 3 mesi di tutti gli impianti con conseguente riduzione dell'acqua erogata (passata da 14.163,82 mc del 2019 a 7.812,88 mc del 2020) e dei proventi provenienti dalla gestione degli impianti (passati da 421.346 euro del 2019 a 199.120 euro del 2020).

Le case dell'acqua in gestione al 31/12/2020 risultano 58 (non sono stati avviati nuovi impianti nel 2020).

Telecontrollo

Il 2020 ha visto il completo passaggio alla nuova piattaforma di telecontrollo Wonderware.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Nel corso dell'anno è stata avviata l'installazione di sistemi di telecontrollo sugli scolmatori di piena più importanti (e più sensibili a livello ambientale), con 37 manufatti telecontrollati. Tale attività proseguirà nel 2021 con l'installazione di nuove periferiche su altri scolmatori di piena.

Energia Elettrica

Nonostante il calo dei consumi energetici (passati da 94,6 GWh a 91,8 GWh), l'incremento del costo unitario dell'energia elettrica, porta un leggero aumento dei costi per l'energia elettrica, passati da 14.408.523,00 euro del 2019 a 14.794.314 euro del 2020 (+2,7%). Il maggior costo è stato recuperato nei conguagli tra i ricavi dei VRG di competenza dell'anno.

RAPPORTI CON I CLIENTI

La gestione del rapporto con la clientela è ritenuto aspetto essenziale e di peso determinante nell'insieme delle attività della Società. La società gestisce nei territori dei Sub-ambiti n.1 e n.2 dell'Umbria oltre 234.000 utenze, a cui fornisce il servizio di acquedotto, fognatura, depurazione ed i relativi servizi accessori.

Carta del servizio e Regolamento di gestione

La Carta del Servizio Idrico Integrato fissa i principi fondamentali sui quali si basa il rapporto tra Umbra Acque e i cittadini utenti, nella quale vengono definiti gli standard di qualità del servizio, cioè le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dall'Azienda e i tempi entro i quali devono essere eseguite; sono dichiarati i diritti degli Utenti alla informazione e ad una sempre migliore accessibilità al servizio. Il Regolamento di Gestione disciplina i principi ai quali sono uniformati l'erogazione del servizio pubblico e i rapporti con gli utenti; la somministrazione del servizio pubblico di distribuzione idrica; le procedure per gli ampliamenti di reti che derivano da interventi edilizi e di urbanizzazione autorizzati dai Comuni consociati e realizzati in proprio o mediante convenzione. L'ultimo aggiornamento sia della Carta del servizio che del Regolamento di Gestione è stato effettuato ed approvato dall'AURI a marzo 2020 con conseguente pubblicazione nel sito internet aziendale.

Servizi alla clientela

Nel 2020 Umbra Acque ha proseguito la politica di rafforzamento dei servizi alla clientela e di consolidamento della propria reputazione, confermando l'apertura dei canali di contatto telefonici (Call Center) per 45 ore settimanali, con un incremento di 10 ore rispetto a quelli previsti dalla Delibera ARERA n.655/2015/R/Idr. Prosegue con soddisfazione l'attività di gestione delle conciliazioni in ADR (Alternative Dispute Resolution), attraverso lo sviluppo della cultura conciliativa a livello locale.

My Umbra Acque Web e APP e Bolletta Web

Il portale web My Umbra Acque e la relativa APP permettono al cliente di collegarsi dal proprio PC o device senza recarsi fisicamente allo sportello, per accedere ai servizi commerciali: inserimento autolettura, pagamento fattura on-line, download pdf fattura, ristampa fattura, attivazione bolletta web, attivazione domiciliazione bancaria, stipula nuovo contratto. My Umbra Acque offre la garanzia dei servizi commerciali di Umbra Acque senza l'attesa del proprio turno agli sportelli dell'ufficio. Nel 2020 sono 49 mila le utenze (21% delle utenze servite, con incremento del 35% rispetto al 2019) per le quali i clienti già utilizzano My Umbra Acque per informazioni o per richieste di prestazioni.

Umbra Acque sceglie l'ambiente, promuovendo il nuovo servizio di invio della bolletta web tramite mail, gratuita e facilmente consultabile da computer, tablet e smartphone, per una attenta tutela dell'ambiente, anche attraverso il risparmio di carta per la stampa e la riduzione dell'inquinamento per il trasporto e la consegna.

Nel corso del 2020 sono state eseguite intense attività e campagne per promuovere il servizio della bolletta web. Questo ci ha permesso nel 2020 di attivare il servizio a circa 45 mila utenze raggiungendo un totale di 60 mila (25% delle utenze servite).

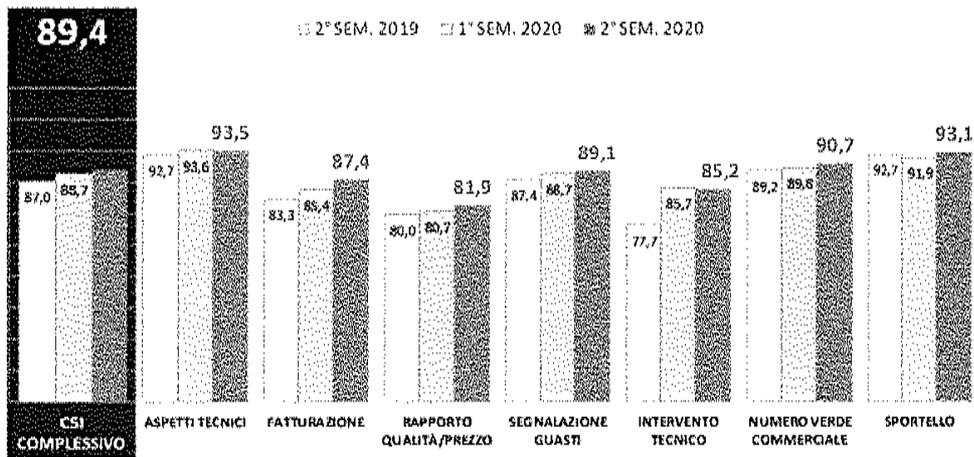


Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Customer Satisfaction

Anche nel 2020 la Società ha proceduto ad una misurazione del gradimento e dei livelli di soddisfazione dell'utenza attraverso 1.803 interviste eseguite dalla società CSA Research. Le risultanze vengono costantemente sottoposte ad analisi e proiezioni per portare risposte immediate alle istanze manifestate, intervenendo sulle criticità rilevate nel periodo ed elevando al contempo i percorsi più virtuosi che hanno garantito migliori performance nella relazione o gestione dell'utente.

Si riportano i risultati delle indagini del secondo semestre 2020.



QUALITÀ' DEL SERVIZIO Del. 655/2015/R/Idr (RQSII)

L'ARERA con la delibera 547/2019 ha aggiornato e integrato la disciplina in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII).

In particolare è stato introdotto un meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance delle gestioni, sulla base del sistema di macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 – «Avvio e cessazione del rapporto contrattuale»: media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate;
- MC2 – «Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio» media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate, con fattori di scala differenziati per i singoli indicatori semplici.

Premi e le penalità saranno quantificati dal 2022 sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti. La valutazione delle performance verrà eseguita rispetto ai risultati dell'anno precedente, ad esclusione del 2020 che si confronterà con il 2018.

- Classi e obiettivi per macro-indicatore

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Vista l'emergenza sanitaria per il covid-19 con delibera 235/2020/R/IDR è stata prevista una deroga in base alla quale gli obiettivi di qualità contrattuale di mantenimento/miglioramento per gli anni 2020 e 2021 sono individuati sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018, procedendo a:

- a) identificare il livello di partenza e la relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020;
- b) assumere il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, di cui alla precedente lett. a), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021.

Inoltre la delibera 235/2020 ha altresì previsto che gli obiettivi, relativi al 2020 e al 2021, sono valutati cumulativamente su base biennale.

Di seguito si riportano le risultanze del 2020 rispetto ai due macro indicatori a confronto con l'obiettivo previsto sulla base di quanto registrato nel 2018:

Valori Macro-Indicatori	Valori 2018	Classe di partenza 2018	Obiettivo miglioramento	Obiettivo 2020	Valori 2020	Miglioramento effettivo
MC1	91,530%	B	+1%	92,530%	95,789%	+4,26%
MC2	84,730%	C	+3%	87,730%	88,429%	+3,70%

QUALITA' TECNICA E AMBIENTE

Informativa ai sensi dell'art. 2428, n.2

QUALITA' TECNICA

Con la Delibera 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR l'Autorità di regolazione nazionale (ARERA) ha introdotto, con obiettivi di miglioramento annuale, una serie di macroindicatori che vanno a misurare la qualità tecnica di ogni gestione, con particolare attenzione all'ambiente ed alla risorsa acqua.

Il raggiungimento o meno degli obiettivi nell'anno 2020, misurato sullo stato all'anno 2019, non comporterà premialità e/o penalizzazioni per il Gestore sull'annualità 2021.

L'Autorità ha infatti disposto la verifica del raggiungimento degli obiettivi di ogni macroindicatore, previsti per le annualità 2020 e 2021, nel 2022.

Lo stato degli indicatori nell'anno 2020

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la situazione relativa ai vari Macroindicatori, secondo le definizioni riportate nella Deliberazione 917/2017, con le performance del 2020, la relativa classe di appartenenza e la comparazione con l'anno precedente.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

MACRO INDICATORE	INDICATORE	2019		2020	
		VALORE	CLASSE	VALORE	CLASSE
M1 PERDITE IDRICHE	M1a - perdite idriche lineari (Mc/Km/qq)	12,50	D	11,75	D
	M1b - perdite idriche percentuali (%)	48,80%		46,45%	
M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	M2 - interruzioni del servizio (h)	5,12	A	4,60	A
M3 QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	M3a - incidenza ordinanze non potabilità (n.)	0,00	C	0,00	C
	M3b - tasso campioni da controlli interni non conformi (%)	2,18%		1,73%	
	M3c - tasso parametri da controlli interni non conformi (%)	0,18%		0,14%	
M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	M4a - frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n.)	1,01	E	0,40	D
	M4b - adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	99,80%		98,90%	
	M4c - controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	17,50%		0,00%	
M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	M5 - smaltimento fanghi in discarica (%)	35,52%	G	25,47%	C
M6 QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA	M6 - tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata (%)	2,92%	B	0,90%	A

Si evidenzia nel 2020 il passaggio di classe nei macroindicatori M4 "Adeguatezza del sistema fognario", M5 "Smaltimento fanghi in discarica" ed M6 "Qualità dell'acqua depurata".

In particolare, relativamente all'indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata" si registra in due anni il passaggio dalla classe C alla classe A, raggiungendo il livello di eccellenza nella depurazione delle acque reflue.

Si evidenzia inoltre il rispetto degli obiettivi previsti per i macroindicatori M1 "Perdite idriche" ed M2 "Interruzioni del servizio".

Da migliorare il Macroindicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata" per il quale, nonostante l'importante miglioramento della performance sui campioni non conformi rispetto al totale dei prelevati in rete di distribuzione, non è stato raggiunto l'obiettivo previsto (passaggio di classe).

QUALITA' DELL'ACQUA

Laboratorio

Il laboratorio di Umbra Acque S.p.A. effettua tutti i controlli analitici che il gestore ha in obbligo per la garanzia della qualità dell'acqua erogata e dell'acqua restituita ai fiumi dopo la depurazione.

Il laboratorio ha in dotazione tutta una serie di strumentazioni scientifiche e personale altamente specializzato ed è in grado di determinare la quasi totalità dei parametri chimici e microbiologici richiesti dalle normative di riferimento. Attualmente ubicato in Loc. Vestricciano Genna, la Società sta predisponendo le necessarie progettazioni e procedure per la realizzazione di una nuova e moderna struttura presso la sede legale di Ponte San Giovanni. Il laboratorio di Umbra Acque è Accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dal 2014 e da maggio 2020 nella versione 2018 (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018).

Controllo qualità delle acque potabili

Nel corso del 2020, il laboratorio ha effettuato controlli sulle acque potabili su 5.791 campioni, di cui 1.058 su campioni provenienti dalle Case dell'Acqua (in diminuzione rispetto all'anno precedente per la prolungata



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

chiusura causa Covid 19). Complessivamente, per i controlli interni ha analizzato 107.257 parametri, di cui 86.490 chimici e 20.767 microbiologici. Limitatamente al perimetro del macroindicatore M3b (cioè tutti i controlli effettuati in rete di distribuzione) nel corso del 2020 i campioni effettuati sono stati 3.241 con 56 non conformità, pari al 1,73%, che mantiene Umbra Acque in classe C (M3b compreso tra 0,5% e 5%), mentre, sempre nel corso del 2020, non sono state emesse ordinanze di non potabilità dai Sindaci del territorio gestito (M3a=0).

Controllo qualità delle acque reflue depurate

Complessivamente, nel settore acque reflue, considerando quindi oltre che i controlli sugli impianti di depurazione anche i campioni eseguiti in fognatura (scarichi industriali, controlli sui rami dei collettori fognari, ecc.), nel corso del 2020 sono stati analizzati 4.790 campioni per circa 39.844 parametri determinati, con un calo dei campioni esaminati (-13,59%) ma un incremento dei parametri analizzati (+3,5%). In termini di macroindicatore M6, quindi limitando il perimetro a tutti gli impianti di depurazione con capacità superiore o uguale a 2.000 AE, nel corso del 2020 Umbra Acque ha raggiunto una eccellente performance raggiungendo la classe A di eccellenza (era in classe C nel 2018 ed in classe B nel 2019) con 9 non conformità su 1.005 campioni esaminati (pari al 0,9%).

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Certificazioni

Al fine di perseguire gli obiettivi qualità, ambiente e sicurezza, Umbra Acque ha adottato, sin dalla propria costituzione, un Sistema di Gestione Integrato secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

La società è in possesso delle seguenti certificazioni: Sistema di Gestione per la Qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001:2015, Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard BSI OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione per la Qualità del Laboratorio conforme allo standard EN ISO/IEC 17025:2018.

La Società, svolgendo anche attività di costruzione direttamente con le proprie maestranze e tramite la struttura di progettazione e direzione lavori interna, possiede una iscrizione SOA per la categoria OS6 in classe III, OS22 in classe II e per la progettazione in classe VIII.

Personale e formazione

Umbra Acque garantisce a tutta la propria forza lavoro l'assenza di discriminazione nell'applicazione delle politiche di selezione, assunzione, gestione, sviluppo, retribuzione e formazione del personale.

Ai lavoratori dipendenti diversamente abili, o appartenenti a categorie protette, sono assicurate le condizioni di inserimento lavorativo nel rispetto del CCNL e delle vigenti normative in materia.

La costante crescita professionale dei dipendenti e lo sviluppo delle skill sono garantiti attraverso piani di formazione, di valutazione delle performance e attività di job evaluation.

Il personale femminile è pari a 93 unità, corrispondente a circa il 24% dell'organico complessivo.

Il personale impiegatizio e tecnico-amministrativo è pari a circa il 42% dell'organico complessivo, con un'età media di circa 46 anni; di converso, il 54% dell'organico è costituito da personale operativo, con un'età media di 47 anni.

Le fasce d'età prevalenti sono quelle tra i 30-50 anni e maggiori di 50 anni, rispettivamente il 59% ed il 35% della forza lavoro complessiva; la restante parte è compresa nella fascia d'età inferiore a 30 anni.

Il personale dipendente risulta assunto per il 90% con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l'8% con contratto a tempo determinato e per il restante 2% con contratto di apprendistato, confermando la politica di



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

gestione delle risorse umane tesa a privilegiare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Ai lavoratori dipendenti diversamente abili o appartenenti a categorie protette, che rappresentano il 4,9% della forza lavoro, sono assicurate le condizioni di inserimento lavorativo nel rispetto del CCNL e delle vigenti normative in materia.

Nel 2020, in considerazione della pandemia e delle misure di prevenzione e distanziamento disposte e che l'azienda ha fatto proprie, i dipendenti che hanno svolto attività lavorativa in modalità *smart working* sono stati 203, pari al 52% dell'intero organico e corrispondente di fatto alla totalità dei dipendenti con mansioni telelavorabili.

Nel corso dell'esercizio 2020, il personale di Umbra Acque ha seguito 9.415 ore di formazione, pari al 1,5% del totale ore ordinarie lavorate nell'esercizio, con una formazione pro-capite media di 24,2 ore. Gli argomenti trattati hanno riguardato, prevalentemente, tematiche relative a diritto ambientale, diritto tributario, diritto societario, regolazione tariffaria, accademie manageriali, applicativi tecnico-informatici, gestione di stage e tirocini, HACCP, procedure di customer care, sicurezza e salute, privacy, qualità nei laboratori di prova e aggiornamenti ISO/IEC 17025, social media strategy, certificazioni saldatori e patenti CQC, protezione catodica, public speaking, piani di sicurezza, regolazione della morosità.

A partire dal 2018 Umbra Acque ha fortemente investito su politiche di welfare aziendale, con l'obiettivo di conciliazione della vita privata e lavorativa dei dipendenti e di sensibilità e attenzione ai bisogni del lavoratore e del suo nucleo familiare.

Si rinvia alla sezione "*Costi per il personale*" della Nota Integrativa e "*Costo del personale*" della presente Relazione sulla Gestione per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Sistemi informativi

Il 2020 è stato un anno cruciale per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. In questo esercizio Umbra Acque ha rinnovato l'intera gamma di dotazioni tecnologiche e digitali, così come l'intero team ICT e BPI. La mappa applicativa integrata basata su SAP, il cosiddetto Template Acea 2.0, ha permesso l'applicazione immediata di disposizioni normative introdotte dal legislatore per fronteggiare la crisi pandemica. Ha permesso inoltre di implementare razionalizzazioni, ottimizzazioni e snellimento dei processi, in particolare di quelli rivolti al pubblico. Il principale punto di contatto con il cittadino era lo sportello della storica sede commerciale oppure il telefono. Oggi invece può interagire con Umbra Acque anche dal Web, via App su piattaforme mobili, accedendo agli Sportelli Digitali diffusi sul territorio oppure comodamente da casa propria tramite videocallo allo Sportello Digitale. Il 2021 è l'anno della continuità e dell'innovazione con l'introduzione del leader di mercato nelle soluzioni CRM, Salesforce, che garantirà una forte spinta innovativa sulle solide fondamenta costruite fin qui. Questa Trasformazione Digitale poggia sulla mappa applicativa iniziata ad implementare dal 2017 in comunione dei beni con gli altri soggetti gestori del principale gruppo italiano nel settore idrico. Ciò ha permesso ad Umbra Acque di ottenere una piattaforma digitale innovativa e sostenibile partecipando a circa il 5% dei costi di realizzazione. La durata contrattuale del Template Acea 2.0 è stata estesa di un solo anno fino a fine 2021 per permettere alla rinnovata Direzione aziendale di valutare nei giusti tempi e modi l'evoluzione della stessa e garantire un solido futuro digitale ad Umbra Acque.

Sicurezza e salute

Umbra Acque considera la tutela e la promozione della Salute e della Sicurezza sul lavoro come parte essenziale dei propri compiti e dei risultati aziendali.

Nel corso del 2020 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro né incidenti mortali. Il 2020 ha confermato il trend di diminuzione degli infortuni sul lavoro; in particolare, quelli classificabili come "tipicamente professionali" sono stati due, quelli di "altro tipo" due, un infortunio per ricaduta/riammissione di vecchi traumi e un altro inferiore a 3 giorni, denunciato comunque all'INAIL per fini statistici.

Sono state denunciate 12 malattie professionali, sei in più rispetto al 2019.

La azienda mantiene regolarmente aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed è in possesso della Certificazione OHSAS 18001:2007.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Per quanto concerne la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, sin dalle prime settimane manifestazioni, la società ha introdotto una serie di misure e azioni volte a mitigare l'esposizione a infezione da Coronavirus per i propri lavoratori, in ragione del servizio essenziale idrico integrato gestito sul territorio servito con frequenti occasioni di contatto con l'utenza e i fornitori. Si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio" della Nota Integrativa per maggiori informazioni.

Nel corso dell'anno i dipendenti hanno frequentato corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro oltre a corsi individuali su tematiche specifiche.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 2)

La società ha intrattenuto rapporti che hanno avuto rilevanza economica con la società collegata Acea S.p.A. (holding) e alcune società in *Joint Venture*.

I rapporti intrattenuti con imprese collegate e con le altre consociate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le seguenti società:

- Acea S.p.A., socio che detiene il 40% del pacchetto azionario della Società, ha erogato servizi ITS e servizi evolutivi della piattaforma Acea2puntozero.
- Aquaser S.r.l., società del Gruppo ACEA della quale Umbra Acque detiene una quota del 1% del pacchetto azionario, ha svolto nel 2020 servizi relativi al recupero e smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque (depurazione), nonché delle attività ad esso accessorie e strumentali;
- Ingegnerie Toscane S.r.l., società del Gruppo ACEA della quale Umbra Acque detiene una quota del 1% del pacchetto azionario, la cui attività principale è relativa ai servizi di ingegneria, progettazione, direzione e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato, ha svolto nel 2020 servizi di supporto per la progettazione e sviluppo del nuovo sistema di telecontrollo,

Si rinvia alla sezione "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate" della Nota Integrativa per maggiori informazioni e dettagli sulla natura dei rapporti.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

La Società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n. 1

Non vi sono attività da menzionare in questo ambito.

Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis

Gli strumenti finanziari derivati attivi nel corso dell'esercizio 2020 sono relativi a tre contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dalla Società nel 2006 che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (rif. tassi di interesse) di tre finanziamenti bancari a lungo termine.

Alla data del 31/12/2020 l'unico contratto IRS rimasto ancora attivo è relativo al contratto di mutuo ipotecario edilizio con UNICREDIT a tasso variabile, mentre gli altri due contratti (finanziamento chirografario Unicredit



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

SpA, finanziamento chirografario Pool di banche con capofila Banca Intesa Mediocredito SpA e) sono terminati nel corso dell'anno.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la Società ha monitorato trimestralmente l'efficacia delle coperture ai fini della corretta rilevazione contabile, anche attraverso il ricorso ad analisi predisposte da consulenti esterni.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 1 e comma 3 n.6-bis lett. a) e b)

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori e normativi, rischi operativi e ambientali, rischi di mercato, rischio liquidità e rischio di credito. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

Rischi strategici

Le regole di assetto territoriale e di governance del servizio idrico integrato potranno essere in futuro oggetto di specifici interventi normativi nazionali, ed eventuali sviluppi sono sempre legati all'ormai risalente progetto di legge ex Daga (S 2343), sempre che terminerà mai il suo complesso iter approvativo, in considerazione del fatto che i relativi lavori parlamentari fermi sono da molto tempo.

Risulta notevolmente attenuato il rischio strategico derivante dall'eventuale assoggettamento di Umbra Acque alla qualificazione giuridica di società a controllo pubblico, la cui questione è ormai da tempo verosimilmente superata come già illustrato nella precedente Sezione "Fatti di rilievo intervenuti durante l'esercizio", a conferma della riconducibilità di Umbra Acque S.p.A. alla tipologia di società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico ex art. 17 TUSP.

Rischi regolatori e normativi

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, sia a livello nazionale che a livello locale con congenite criticità di rapporto tra tali livelli.

Considerando la specificità del business e il contesto in cui Umbra Acque opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento e di provvedimenti relativi al servizio ed alla gestione adottati dall'ARERA, che possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario della società.

Rispetto a tali provvedimenti regolatori di disciplina nazionale restano pertanto invariati i rischi già evidenziati nella Relazione dell'esercizio precedente, soprattutto in riferimento alla Delibera ARERA n.655/2015/R/ldr relativa alla *Qualità contrattuale* o RQSII, così come integrata e aggiornata dalla n.547/2019/R/ldr, e alla Delibera n.917/2017/R/ldr relativa alla *Qualità Tecnica* o RQTII, che introducono indennizzi automatici a favore degli utenti in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici e generali, oltre a prevedere l'applicazione a livello di sistema di meccanismi di incentivazione, che si articolano in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance delle gestioni, sempre sulla base del sistema di macro-indicatori.

Sebbene siano state poste in essere le adeguate modifiche ai processi, all'organizzazione, ai sistemi informatici e l'impegno profuso dall'azienda in termini di compliance, è indubbio che il sistema di penalità e sanzioni introdotti dalle menzionate delibere rischiano di avere un impatto economico e finanziario sulla gestione.

Considerando il profilo di rischio in caso di mancato rispetto degli obblighi si ricorda che la Società, a copertura dei rischi sopra evidenziati, ha accantonato nel passivo dello Stato Patrimoniale un fondo rischi ed oneri per la copertura di potenziali passività per applicazioni di penali e sanzioni da parte dell'ARERA previste dalla Delibera 655/2015 (Qualità contrattuale) e dalla Delibera ARERA 917/2017/R/ldr (Qualità Tecnica).

Si segnalano, inoltre, i rischi e le criticità derivanti dall'introduzione di alcuni provvedimenti dell'ARERA, avverso ai quali Umbra Acque, al pari delle altre società del Gruppo ACEA, si è trovata costretta a proporre ricorso



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

innanzi al competente Giudice Amministrativo del TAR Lombardia Milano, ritenendo che tali provvedimenti comporteranno un notevole incremento dei costi connessi alla gestione non coperti dalla tariffa, oltre alla violazione di altri principi correlati all'equilibrio economico finanziario. Rispetto a tali motivi di doglianza, la Società con la proposizione dei suddetti ricorsi giurisdizionali ha pertanto immediatamente posto in essere le necessarie azioni giudiziali a tutela.

Si rinvia al paragrafo "*Rischio contenzioso*" il dettaglio degli stessi.

La natura del business espone inoltre la Società al rischio di non conformità alla normativa a tutela dei consumatori ex D.lgs. 206/2005 e s.m.i. (Codice del consumo), ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole (attraverso attività quali: omissione di informazioni rilevanti, diffusione informazioni non veritiere/forme di indebito condizionamento, clausole vessatorie nei rapporti commerciali con i consumatori, oltre che a rischi di non conformità alla normativa a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato (attraverso attività che si configurino come pratiche commerciali scorrette perché ingannevoli o aggressive, in quanto, ad esempio, volte a determinare un indebito condizionamento). Tale rischio viene monitorato e mitigato attraverso l'adozione di specifici sistemi di gestione certificati, il presidio costante dei processi e delle attività aziendali.

Tra i rischi normativi sono comprese infine anche le violazioni in materia di ambiente relativa a possibili violazioni della normativa fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale), generati ad esempio dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Tale rischio viene monitorato e mitigato attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14011:2015 e BS OHSAS 18001:2007, con il presidio sempre attivo dalle strutture interne a ciò preposte, anche con riferimento al proprio Laboratorio di analisi conforme ed accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025:2005.

Rischi fiscali

Questa categoria di rischi è costantemente oggetto di monitoraggio da parte delle apposite funzioni aziendali e viene mitigata attraverso azioni di contenimento e di Compliance fiscale, o attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

Rischi operativi

Nel corso degli anni la Società ha adottato specifici sistemi di gestione certificati con l'obiettivo di presidiare i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura.

La gestione delle attività regolate nel settore idrico implica, comunque, una serie di rischi di malfunzionamento degli impianti e di imprevista interruzione del servizio di distribuzione determinati da eventi accidentali tra cui incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari che sfuggono al controllo di Umbra Acque e che potrebbero causare il sostenimento di costi straordinari e arrecare danni a persone, cose o all'ambiente. Tale rischio viene monitorato e mitigato attraverso l'adozione di specifici sistemi di gestione certificati, il presidio costante dei processi e delle attività aziendali unitamente a specifici contratti di assicurazione in linea con le *best practice* a copertura di tali rischi (per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "*Altri rischi di natura operativa*").

La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione anche per gli effetti dei procedimenti sanzionatori previsti dalla norma in relazione, soprattutto, alla presenza di numerosi impianti di piccole dimensioni. Negli ultimi anni sono state fatti importanti investimenti di ammodernamento e revamping su una decina di impianti di potenzialità superiore a 10.000 AE per l'adeguamento ai limiti normativi introdotti soprattutto per quanto riguarda nutrienti ed inquinamento microbiologico. Da ciò si può comprendere il gap ancora esistente considerando che gli impianti di depurazione complessivamente gestiti da Umbra Acque sono 124, di cui 94 di potenzialità inferiore a 2.000 AE.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa). La riduzione delle perdite idriche rappresenta uno dei principali obiettivi aziendali tenuto conto anche di quanto disposto dall'ARERA in tema di Qualità Tecnica. L'attività messa in campo ha interessato due fronti:

- distrettualizzazione e ricerca perdite occulte del valore pianificato annuale di € 1.000.000;
- sostituzione linee ammalorate del valore pianificato annuale di € 5.000.000.

Entrambi le attività sono state inserite nel progetto definitivo finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un importo di € 3.560.000 tramite uno specifico accordo sottoscritto insieme con Regione Umbria e AURI.

Altri rischi di natura operativa

Le polizze assicurative attive sono a copertura dei rischi gestionali (Responsabilità Civile verso Terzi, All Risks Property ed Elettronica, Infortuni Cumulativa, RC Inquinamento, RC Patrimoniale, D&O e Tutela Legale, RCA Libro Matricola e Vita Dirigenti, Cyber risk). Di seguito si elencano le coperture assicurative in essere:

Polizza	Massimali
RCT/RCO	15 mln di euro
RCA Libro Matricola	15 mln di euro
Infortuni Collettiva	10 mln di euro
All Risks	15 mln di euro
RC Inquinamento	5 mln di euro
Infortuni professionali	600 mila euro per persona assicurata
Rc Patrimoniale	5 mln di euro
Tutela legale	50 mila euro per persona assicurata
D&O	3 mln di euro
Vita Dirigenti	220 mila euro per persona assicurata
Premorienza Dipendenti	50 mila euro per persona assicurata

La Società al fine di accrescere la tutela contro i rischi di natura operativa, oltre che svolgere attività rivolte all'individuazione e all'analisi dei potenziali rischi legati al business in cui opera (cd. *Risk Management*), gestisce direttamente in autoassicurazione (cd. *Self Insurance Retention*) i sinistri di Responsabilità Civile verso Terzi con importo sino a € 5.000 (che costituiscono circa l'80% dei sinistri aziendali).

Infine si segnala che, a seguito della grave emergenza epidemiologica protrattasi nell'esercizio in esame, al fine di garantire la massima tutela del benessere e della sicurezza dei Lavoratori è stata stipulata a favore di tutti i dipendenti e dei rispettivi familiari fiscalmente a carico una Polizza Salute per fornire indennità e servizi di assistenza nei più gravi casi di infezione da COVID-19.

Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII nei Sub Ambiti n.1 e 2 dell'AURI della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio.

La Società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle *commodities*, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'ARERA, sulla base del Metodo Tariffario Idrico vigente (MTI-3) e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non si rilevano rischi di prezzo. Si rimanda a quanto illustrato nel precedente punto "Rischi regolatori" per quanto attiene all'esposizione della società ai rischi tariffari.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Per quanto attiene ai prezzi di acquisto delle materie prime, si evidenzia che deliberazioni dell'AEEGSI in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per il quadriennio 2020/2023 il rischio relativo al prezzo dell'energia.

Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio. La frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti e la loro crescente propensione alla domiciliazione bancaria e postale per il pagamento delle bollette, pari al 38%, riducono il rischio dell'esposizione.

La nostra Società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua.

Le azioni di recupero crediti si concretizzano in attività di sollecito bonario e messa in mora a mezzo raccomandata o *pec*, *phone collection*, per poi passare, se necessario, all'attività di limitazione o sospensione della fornitura fino ad arrivare alla rimozione del contatore.

L'azienda si avvale della collaborazione di Società esterne specializzate nelle attività di recupero del credito, unitamente a Legali esterni. Il ricorso alla via giudiziale costituisce, comunque, l'ultima azione intrapresa nei casi in cui venga accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, inoltre, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Si segnala che un legale in forza nell'organico della Società dal 2018 è stato iscritti all'Albo speciale dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Si evidenzia comunque il notevole incremento del valore dei crediti commerciali verso l'utenza dell'anno 2020, che rappresenta un motivo di attenzione per la società, soprattutto con riferimento alle criticità derivanti dalla fatturazione elettronica. Nel corso dell'anno sono state intensificate le attività di bonifica dei dati fiscali che ci hanno permesso di portare a ridurre l'incidenza delle utenze con dati fiscali errati o assenti al 6,8%, da un originario 21%.

Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera n.311/2019/R/ldr del 16 luglio 2019 (REMSI), che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

Si evidenzia che l'ARERA ha adottato una serie di provvedimenti per mitigare l'impatto verso l'Utenza della crisi in atto conseguente all'emergenza epidemiologica sorta ad inizio anno. Con Delibera n. 60 del 12 marzo 2020, successivamente aggiornata con le Delibere ARERA 117/2020, 124/2020 e 148/2020, ha sospeso ed azzerato tutte le procedure di messe in mora e distacchi dal 10 marzo sino al 17 maggio, impedendo quindi le ordinarie azioni di recupero del credito verso gli utenti, con l'ulteriore previsione che, in caso di inadempimento al pagamento delle fatture relative a detto periodo o i cui termini di pagamento scadono nel periodo sopraindicato, è stata riconosciuta altresì la possibilità di rateizzare i relativi importi senza il pagamento di interessi a carico dell'utente finale.

Le attività di recupero pertanto hanno subito nell'esercizio 2020 un inevitabile rallentamento, sia per l'emergenza Covid-19 sia per le misure mitigatrici adottate dall'ARERA a favore dell'utenza, che hanno dilatato i tempi di recupero e che la Società ha ulteriormente allungato per venire così incontro all'utenza servita, sottolineando comunque che quest'ultima ha mantenuto un'apprezzabile propensione al pagamento.

Rischio tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile. L'esercizio 2020 ha visto confermare un livello basso dei tassi di interesse, con particolare riferimento a quelli relativi a finanziamenti di breve termine.

Si ritiene che Umbra Acque, in ragione del contesto esterno, anche alla luce delle attuali previsioni delle curve dei tassi attesi, sia soggetta nel medio periodo al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

Rischio liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di adeguati strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate, idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario.



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

La Società ha linee di finanziamento di breve termine costituite da affidamenti su linee di elasticità di cassa (cd. scoperto di conto corrente), anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di breve scadenza (3-6-12 mesi), ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità di breve periodo.

L'incremento dell'indebitamento bancario è cresciuto nell'ultimo biennio, coerentemente con il maggior impegno finanziario a sostegno dell'attività di investimento approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI.

Nel corso del 2020 si è incrementato l'indebitamento finanziario corrente netto, mentre la quota consolidata dei finanziamenti si è ridotta a fronte del pagamento delle rate dei mutui, con conseguente ampliamento dello squilibrio nelle fonti finanziarie rispetto alla natura degli impieghi.

La tensione finanziaria che ne deriva rappresenta un motivo di particolare attenzione per la società infatti: la progressiva riduzione della quota dei mutui a medio-lungo termine ed il ricorso a finanziamenti di breve termine per finanziare fabbisogni durevoli, in capitale fisso e circolante, espone la società a rischi, la mitigazione dei quali è affidata all'acquisizione di un nuovo finanziamento a lungo termine.

Per tale ragione nel mese di marzo 2020 la Società, in coordinamento con Acea S.p.A., ha avviato un percorso teso a rifinanziare integralmente il debito di breve termine in essere, ivi incluso il bridge, oltre ad ottenere nuova liquidità per gli investimenti previsti nel PEF Regolatorio, attraverso il perfezionamento di un'operazione di finanziamento *senior* a medio/lungo termine. Per maggiori approfondimenti in merito alla strutturazione dell'operazione si rinvia alla sezione "*Fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio*" della Nota Integrativa.

Nella seduta n. 3 del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità dei presenti la documentazione finanziaria da mettere a base della procedura competitiva (caso base, due diligence tecnico-industriale, due diligence legale, term sheet e modello lettera di invito); in data 19 marzo 2021 sono state inviate agli Istituti finanziari selezionati le lettere di invito a presentare offerte vincolanti entro il 14 maggio 2021. L'acquisizione di offerte vincolanti presentate da alcuni degli Istituti finanziari invitati nei termini e nelle modalità indicate, pone concretamente la Società nella condizione di acquisire un mutuo in grado di accompagnarla sino al termine della concessione (2031), garantendo l'equilibrio economico e finanziario, il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato.

Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito bancario contratto. Gli stessi risultano tutti rispettati alla data del 31/12/2020.

Rischio contenzioso

I contenziosi più rilevanti da segnalare sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nei giudizi di seguito indicati aventi ad oggetto le Delibere adottate dall'Autorità nazionale per la regolazione tariffaria del settore idrico (già AEEGSI, ora ARERA essendo l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente):

- 1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora ARERA) istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013, già pendente negli esercizi precedenti e che è succeduto al giudizio di primo grado all'esito del quale la Società aveva ottenuto l'accoglimento parziale dei più significativi motivi di doglianza;
- 2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 ed emanata dall'AEEGSI (ora ARERA) a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015;
- 3) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- 4) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- 5) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 "Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato" (cd. REMSI);
- 6) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera ARERA n. 547/2019/R/IDR "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";

- 7) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3".
- 8) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera ARERA n. 186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/IDR, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";
- 9) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera ARERA n. 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 "adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19".

In merito al predetto giudizio n. 1 si evidenzia che il Consiglio di Stato con Sentenza n. 8502/2020 pubblicata il 29.12.2020 ha accolto l'appello di Umbra Acque S.p.A. e per l'effetto, in riforma della sentenza di primo grado, ha dichiarato l'illegittimità dell'allegato A della delibera n. 585/2012/R/IDR, nella parte in cui, all'art. 11, comma 2, stabilisce i criteri per la determinazione del valore del Capitale Circolante Netto, escludendo le «Altre attività idriche» di cui all'art. 1.1 del medesimo allegato. Con la medesima sentenza il Consiglio di Stato ha anche accolto parzialmente l'appello dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e, per l'effetto, in riforma della sentenza di primo grado, ha respinto la domanda di annullamento degli artt. da 28 a 34 dell'Allegato A alla delibera n. 585/2012/R/IDR, nella parte in cui escludono che le perdite sui crediti concorrano, quali costi, alla formazione della tariffa ed ha confermato la sentenza del giudice di primo grado, nella parte in cui ha annullato l'art. 46 dell'Allegato A alla Delibera 585/2012/R/IDR, in relazione al mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Attualmente a livello di Gruppo ACEA sono in corso valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla predetta sentenza del Consiglio di Stato, anche alla luce di possibili interventi normativi dell'ARERA. In merito invece ai predetti giudizi da n. 2 a n. 7, già pendenti nei precedenti esercizi, non si segnalano ad oggi novità rispetto a quanto già indicato nelle Relazioni degli esercizi precedenti. Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune delibere dell'AEEGSI (ora ARERA), non siano rilevanti.

Un'altra tipologia di contenzioso da ricordare è quella che da svariati anni sta andando avanti con i consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica, che si sono finalmente esaurite stante la stipula dei due Protocolli d'Intesa tra l'EGA e i suddetti Consorzi e l'avvenuta sottoscrizione nel corso del presente esercizio di due atti di transazione a chiusura definitiva di tali contenziosi, con esito soddisfacente per la Società.

Si segnala inoltre un contenzioso azionato dal Comune di Deruta nei confronti della Società, con atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Spoleto notificato in data 18.05.2020, a seguito di un evento del 1 marzo 2018 avvenuto a Deruta con un ingente smottamento di una porzione di terreno, che per il Comune è stato causato da una rottura di una condotta idrica in gestione ad Umbra Acque S.p.A.. La Società per questi sinistri è assicurata con copertura RCT che è stata quindi azionata. Stante la copertura assicurativa esistente con conseguente difesa in giudizio attivata dalla suddetta Compagnia Assicuratrice, si esclude ogni ricaduta in capo alla Società.

Si segnala da ultimo un contenzioso azionato dal Comune di Nocera Umbra nei confronti dell'AURI con atto di citazione notificato il 07.02.2020, poi esteso anche nei confronti di Umbra Acque S.p.A. e VUS S.p.A., con il quale il predetto Comune di Nocera Umbra ha chiesto di accertare e dichiarare il suo esclusivo diritto all'utilizzo gratuito di 15 l/s di acqua annui, pari a 473.040,00 metri cubi, e di accertare e dichiarare l'inefficacia nei suoi confronti della Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico n. 13 del 21.2.2018 e, per l'effetto, condannare l'AURI, (poi esteso ad Umbra Acque e VUS) al risarcimento del danno subito, pari ad € 518.262,624. La Società anche per questo sinistro è comunque coperta dalla polizza R.C. PATRIMONIALE e, in virtù del patto di gestione della lite contenuto nelle condizioni generali di polizza, la Compagnia di Assicurazione HDI, in nome e per conto della Società, si è costituita in giudizio per chiedere il rigetto delle richieste di risarcimento danni spiegate dal Comune di Nocera Umbra nei confronti di Umbra Acque S.p.A. con le richieste che appaiono destituite di ogni fondamento giuridico.

Al di fuori dei contenziosi sopra evidenziati, si rileva che il contenzioso sorto nel corso dell'Esercizio 2020 non ha presentato significative novità rispetto all'esercizio precedente. Parallelamente ai contenziosi, anche in questo esercizio la Società ha poi continuato ad adoperarsi per arrivare alla soluzione anticipata delle



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

controversie, con svolgimento da parte della competente struttura legale interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove normativamente possibile, anche con attività di assistenza sia giudiziale che stragiudiziale, con conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01), Codice Etico, Anticorruzione e Trasparenza

Per consentire il più efficace perseguimento della propria mission aziendale, Umbra Acque ha adottato quali strumenti di governo aziendale il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), il Codice Etico e una specifica policy in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi astrattamente considerati a rischio reato.

L'attività si è rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi, per quanto applicabili, attinenti la L. 190/2012 (normativa anticorruzione) e la relativa disciplina in materia di trasparenza. Nel 2020 non sono state ricevute dall'Organismo di Vigilanza segnalazioni riguardanti eventuali violazioni del Modello 231, del Codice Etico o riferite ad episodi di corruzione.

Privacy - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.679/2016 (GDPR — General Data Protection Regulation)

Le attuali misure di sicurezza informatica e le relative policy e procedure interne, sono idonee a garantire adeguati livelli di protezione dei dati personali da rischi di perdita e violazione, in conformità delle novità in materia introdotte dal Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali ("GDPR") divenuto esecutivo il 25 maggio 2018 e della normativa italiana di recepimento (D. Lgs. 101/2018 di modifica del D. Lgs. 196/2003, Codice della Privacy). Nel corso del 2020 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della privacy alla Società.

Sedi secondarie

Informativa ai sensi dell'art.2428, comma 3 n.6

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

- Unità locale n. PG/1 Perugia (PG) 06125, str. S.Lucia n.1/Ter
- Unità locale n. PG/5 Bastia Umbra (PG) 06083, via Irlanda n.3
- Unità locale n. PG/12 Perugia (PG) 06126, voc. Vestricciano Genna snc
- Unità locale n. PG/15 Città di Castello (PG) 06012, via G. Bartali n.1
- Unità locale n. PG/16 Castiglione del Lago (PG) 06060, via Pineta snc
- Unità locale n. PG/17 Gualdo Tadino (PG) 06023, loc. Sassuolo n.2
- Unità locale n. PG/20 Todi (PG) 06059, via Piana n.201L

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6)

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, come determinato dalla L.R. n. 11/2013, a partire dal 01/04/2017 è stata istituita l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), quale Ente di Governo d'Ambito (EGA) in sostituzione degli ATI n.1 e n.2 con trasferimento delle loro funzioni in capo alla stessa. Tale riforma, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione -



Umbra Acque S.p.A. C.F. e P.IVA 02634920546 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

Resta inteso che la continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento attraverso i provvedimenti emanati dall'ARERA, è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione.

I vincoli in ambito tariffario, con particolare riferimento a quelli contenuti nella Delibera n. 580/2019 (MTI-3), unitamente a quelli della Delibera n. 655/15 (Qualità Contrattuale) e della Delibera n.917/17 (Qualità Tecnica del Servizio), oltre ad orientare verso la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del *Water Service Divide*, impongono alla società di continuare nell'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni. Quindi sarà necessario continuare nell'efficientamento dei costi operativi, anche attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, con l'obiettivo di incrementare la capacità di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane.

Anche per tale ragione, risulta determinante l'approvazione da parte dell'ARERA con Delibera n. 36/2021/R/idr del 02/02/2021 della proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativo al quadriennio 2020-2023, all'interno della quale è inclusa l'estensione della durata della concessione dal 04/03/2028 al 31/12/2031. L'estensione del termine di durata della concessione al 31/12/2031 è stato inoltre un fattore abilitante per la finalizzazione della procedura competitiva per l'acquisizione di un finanziamento a medio lungo termine di importo massimo fino a euro 62.000.000.

L'acquisizione di offerte vincolanti presentate il 14/05/2021 da alcuni degli Istituti finanziari invitati, pone concretamente la società nella condizione di acquisire un mutuo in grado di accompagnarla sino al termine della concessione (2031), garantendo la continuità aziendale.

Il concorso dunque dei tre presupposti (manovra tariffaria bancabile, estensione della concessione, conseguimento del finanziamento a medio lungo termine) determina il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario e conseguentemente il perseguimento degli obiettivi di gestione del servizio idrico integrato inseriti nel piano d'ambito.

In questo scenario l'evoluzione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, nell'ambito del Recovery Fund, rappresenta un elemento di opportunità per incrementare sensibilmente gli interventi nel settore del servizio idrico nella nostra regione, necessari per colmare il gap infrastrutturale e beneficiare delle ricadute in termini economici, finanziari ed occupazionali nel territorio gestito. Per tale ragione la società, è impegnata nell'individuazione di progetti ritenuti eleggibili e strategici, che costituirebbero investimenti addizionali rispetto a quelli già programmati nei piani tariffari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

2020
2031
UMBRA ACQUE S.P.A.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Avv. Filippo Calabrese

UMBRA ACQUE Tipo atti: In Arrivo Prot. 0157598/21 del 10/06/2021
UOP: PROTOCOLLO UA



Umbra Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

10 giugno 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
Umbra Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Umbra Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Umbra Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Umbra Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



Umbra Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Umbra Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Umbra Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 10 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della Società UMBRA ACQUE
S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico del controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, alla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio Sindacale - svolta, a decorrere dal mese di marzo 2020, essenzialmente mediante l'ausilio di mezzi di telecomunicazione a causa della pandemia da COVID-19 e delle conseguenti disposizioni legislative e regolamentari - è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Conoscenza della Società e valutazione dei rischi**

Rileva, preliminarmente, il Collegio Sindacale quanto segue:

- l'Assemblea Ordinaria dei soci in data 30 settembre 2020 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 ottobre 2020, ha deliberato la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

L'Organo di Controllo nel corso dell'esercizio ha verificato la struttura organizzativa e contabile della Società, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche della stessa. La pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica della Società si è svolta in coerenza con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- si è continuata l'implementazione dell'assetto organizzativo della Società.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla legge;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio 2020, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

▪ Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, l'Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione delle attività svolte dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Organo Amministrativo con periodicità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche convocate dall'Organo di Controllo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il

Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia;
- tenuto conto del periodico monitoraggio posto in essere dall'Organo di Controllo, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'attuale assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale ha consultato i rappresentanti della KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- dagli incontri svolti con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, non sono emerse né sono state riscontrate criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne

la segnalazione nella presente relazione;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

▪ **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in forma ordinaria e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario. Il progetto di bilancio è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, interpretate ed integrate, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi – anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio ed alla conformità della stessa alle norme di legge - per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e verificati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione – che riporta, tra l'altro, l'informativa sui rapporti con le parti correlate, sulla prevedibile evoluzione della gestione – a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa che

evidenza, tra l'altro, l'informativa relativa alla pandemia da COVID-19 e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'Organo di Controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

▪ Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dei Soci del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, dunque, propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, con la proposta da quest'ultimo formulata in merito alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 6.997.535.

Perugia, 10 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Pannacci

Dott. Francesco Ferri

Dott. Francesco Mariani



Camera di Commercio
Perugia

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
 COMUNICAZIONE UNICA
 ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE
 (art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)**

Codice univoco di identificazione della pratica 803P2120
 (V) sottoscrittasi dichiarando.

A) Procura di conferire al sig. <u>MARCO PARDI</u> in qualità di (<u>notaio, intermediario, professionalità incaricato</u>) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competenza per territorio, al fine dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuali del decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale o della partita IVA.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli della responsabilità penali di cui all'articolo 78 del medesimo DPR 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla predetta pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>).
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineligibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	<u>BUONFIGLIO</u>	<u>TIZIANA</u>	<u>AMMINISTRATRICE DELEGATA</u>	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:
 Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento consapevole della responsabilità penali di cui all'art. 78 del medesimo D.P.R. 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
 • ai sensi dell'art. 48.1 lett. u) del D.P.R. 44/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
 • che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'adempimento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Al sensi dell'art. 48 del D.P.R. 44/2000 e dell'art. 10 della legge 875/1998 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2198 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegata alla pratica in un file separato da quello della procura.